

CONFRONTO TRA ISTITUZIONI LOCALI ED EUROPEE - SANDRONE A PAGINA 5

Consiglio comunale sulle politiche dell'abitare

Speciale sposi e San Valentino



SERVIZI DA PAG. 9 A PAG 13

Prosegue con successo la stagione del Toselli



TOSELLI A PAG. 24

BEINETTE

Una cena
per carnevale

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Torna il teatro
dialettale

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

In viaggio
con Basilotta...

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Nasce il «Sentiero
dei Gufi»

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Lettera sulle
nuove scuole

SERVIZIO A PAG. 17

COMMEMORAZIONI

Cuneo celebra il
Giorno del ricordo



SERVIZIO A PAG. 6

NUOVO OSPEDALE DI CUNEO

Gestione bando affidata alla Scr Piemonte Spa

“La procedura di gara per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica (Pfte) del nuovo ospedale di Cuneo sarà a cura di Scr Piemonte Spa”. Lo ha detto l'assessore Andrea Tronzano, rispondendo a un'interrogazione sull'avanzamento della nuova struttura presentata da Mauro Calderoni. Per questo motivo è stata formalmente adottata la delibera di adesione alla convenzione con Scr la cui sottoscrizione è prevista nei prossimi giorni. Leggendo una nota del collega Federico Riboldi, Tronzano spiega che “l'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle coordi-

nerà l'intero iter attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro per monitorare costantemente l'andamento delle attività, supportare l'interlocuzione tecnica e garantire coerenza rispetto alle linee strategiche del progetto. L'iter sta proseguendo anche in relazione alla recente sentenza del Tar Piemonte pubblicata lo scorso 12 gennaio che ha confermato la legittimità delle procedure svolte, consentendo di proseguire con serenità e fermezza le attività programmate”. Nel corso del question time è stata data anche risposta alle interrogazioni.

Servizio a pag. 3

VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE

Cuneo: nuovi interventi per gestire il traffico in via Genova

Un intervento concreto per migliorare la sicurezza stradale e l'accessibilità ai luoghi di lavoro: è questo il risultato del percorso condiviso che ha portato alla realizzazione del nuovo attraversamento pedonale illuminato e delle due fermate bus lungo la SP 564, in via Genova n. 82, nel Comune di Cuneo, in prossimità degli stabilimenti di AGC Flat Glass Italia S.r.l. e Bottero S.p.A. L'accesso ai due insediamenti produttivi insiste su un'arteria caratterizzata da un'elevata intensità di traffico dove è presente un attraversamento pedonale utilizzato quotidianamente da dipen-

denti e visitatori delle aziende che aveva mostrato evidenti criticità legate allo stato di conservazione e alla scarsa illuminazione. Proprio da queste esigenze è nata la richiesta dei mobility manager di AGC Flat Glass Italia e Bottero Spa al Comune di Cuneo, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza del transito pedonale. Da qui si è sviluppato un dialogo strutturato che ha coinvolto anche la Provincia di Cuneo, in qualità di ente proprietario della strada, e Confindustria Cuneo, quale soggetto rappresentativo delle imprese.

Servizio a pag. 4

ECONOMIA

La Bongioanni Clima
presenta «Alpina»



MARINI A PAG. 21

AGRICOLTURA

«Eliminare i tagli
al biogas agricolo»



SERVIZIO A PAGINA 22

PROVINCIA

I dipendenti della Ipercoop
Cuneo donano 800 euro
a Cascina Pellegrino di Cervasca

SERVIZIO A PAG. 8

SPECIALE REFERENDUM

I Comitati per il sì e per il no
spiegano le loro ragioni in vista
del 22 e 23 marzo

SERVIZIO A PAG. 2

ATL DEL CUNEESE

Nuovi percorsi di visita tra natura, gusto e memoria

Si è svolta presso la Sala G. Vercellotti dell'ATL del Cuneese la conferenza stampa di presentazione di “Cuneo si racconta: nuovi percorsi tra territorio, gusto e memoria”, il calendario di iniziative che il Consorzio Conitours, in collaborazione con ATL del Cuneese, svilupperà nel corso del 2026 nella città di Cuneo e nei territori limitrofi. Le guide turistiche Cuneo Alps hanno illustrato il cuore del progetto: una serie di walking tour urbani a cadenza mensile (ogni ultimo sabato del mese), pensati come servizio stabile per turisti e residenti e come supporto alla conoscenza della città e delle sue strutture ricettive. A completamento dell'offerta, con l'obiettivo di favorire il prolungamento del soggiorno, verranno attivate anche le visite gastronomiche al Mercato di Cuneo, realizzate nell'ambito del progetto Mangiarti. Queste visite verranno calendarizzate ogni primo martedì del

mes. Nel corso della conferenza è stato inoltre presentato il progetto “Radici di Libertà: un viaggio tra montagne e memoria”, finanziato dalla Camera di Commercio, in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione. Elemento centrale di “Radici di Libertà: un viaggio tra montagne e memoria” è anche la Memoria Musei Card, un biglietto cumulativo a prezzo agevolato rivolto a turisti, scuole e residenti, che mette in rete quattro importanti realtà museali del territorio: MEMO 4345 - Borgo San Dalmazzo; Museo Casa Galimberti - Cuneo; Museo della Resistenza - I Sentieri della Memoria - Chiusa di Pesio; Museo Adriana Filippi - Boves. La card favorisce una fruizione integrata dei luoghi della memoria e rafforza la collaborazione tra le istituzioni culturali locali, contribuendo alla costruzione di una rete territoriale solida e condivisa.

ALLARME INQUINAMENTO



CARNEVALE IN MASCHERA

DANILO PAPARELLI PER LA BISALTA

AZIONE, FONDAZIONE LUIGI EINAUDI, PIÙ EUROPA, RADICALI ITALIANI ED ESPONENTI DEL MONDO DELL'AVVOCATURA E DEL GIORNALISMO

Azione, Fondazione Luigi Einaudi, Più Europa, Radicali Italiani ed esponenti del mondo dell'avvocatura e del giornalismo tra i promotori del comitato referendario provinciale per il Sì al referendum sulla separazione delle carriere. È stato ufficialmente costituito nella Provincia di Cuneo il comitato territoriale "Sì SEPARA", nato per sostenere le ragioni del Sì in occasione del referendum costituzionale sulla riforma della giustizia previsto per i prossimi 22 e 23 marzo 2026.

Il comitato provinciale aggrega cittadini, associazioni e formazioni politiche di cultura liberale, riformista e radicale. Si tratta di una realtà che si pone in chiara alternativa politica al Governo Meloni, ma che riconosce nel merito la necessità storica e giuridica della separazione delle carriere dei magistrati per garantire un sistema giudiziario più equo e moderno. Tra le sigle promotrici a livello provinciale figurano il par-



tito Azione, la Fondazione Luigi Einaudi, il partito Più Europa e il movimento Radicali Italiani a cui si aggiungono esponenti del mondo dell'avvocatura e del giornalismo della provincia di Cuneo.

Il Comitato "Sì SEPARA" sostiene che la riforma sia un atto di civiltà necessario per dare piena attuazione al principio del "giusto processo" previsto dall'Articolo 111 della Costituzione. Le ragioni principali includono: Il Giudice Terzo: Chi giudica deve essere equidistante tra chi accusa (PM) e chi difende. La separazione assicura che il giudice non appartenga allo stesso ordine professionale dell'accusa.

Parità delle parti: Solo con carriere separate si garantisce che accusa e difesa si confrontino ad «armi pari» davanti a un giudice imparziale.

Stop allo strapotere delle correnti: La creazione di due distinti CSM e l'introduzione del sorteggio per i membri laici mirano a spezzare il legame corporativo e il peso delle correnti nella magistratura.

Maggiore efficienza e trasparenza: Una specializzazione dei ruoli porta a una giustizia più rapida e a una magistratura più autorevole e credibile agli occhi dei cittadini. Il Presidente Nazionale del Comitato è l'Avvocato Gian Domenico Caiazza, già Pre-



le prossime settimane.

Il comitato invita tutti i cittadini che si riconoscono nei

valori del garantismo e della giustizia liberale a unirsi a questa battaglia. Per aderire, ricevere informazioni o rimanere aggiornati sulle attività e sugli eventi del comitato, è possibile utilizzare i seguenti contatti:

Email: sisepara.cuneo@gmail.com

Telefono/WhatsApp: 370 3712566

Per maggiori informazioni è anche possibile consultare il sito web del comitato: www.sisepara.it

CGIL - VIVERE LA COSTITUZIONE

Il 15 gennaio si è costituito anche a Cuneo il Comitato Cuneese per il NO al Referendum che chiamerà cittadine e cittadini a esprimersi sulla riforma della giustizia approvata dal Governo Meloni.

Il Comitato è stato promosso dal Comitato Vivere la Costituzione, soggetto attivo in provincia da circa 2 anni e mezzo che si propone di rilanciare i valori e i principi del nostro patto fondativo.

Il Comitato si prefigge di esprimere con fermezza le proprie ragioni di dissenso al prospettato intervento legislativo di separazione delle carriere dei magistrati e di istituzione della Corte Disciplinare su cui è stato chiesto lo specifico referendum confermativo in oggetto; sostenere la necessità democratica che vengano salvaguardati i delicati equilibri istituzionali così come disciplina-



ti dalla Costituzione vigente e che, in particolare, venga scongiurato il rischio di una intimidatoria interferenza del potere politico/esecutivo sulla funzione giurisdizionale; fare chiarezza sui reali obiettivi della Riforma Nordio che riguarda i rapporti tra poteri dello Stato e non prevede invece, come si vuol far credere, soluzioni per rendere più efficiente l'amministrazione della giustizia, cosa che richiederebbe maggiori investimenti in mezzi e persone dedicate al funzionamento dei tribunali; sensibilizzare i cittadini con la proposta di ogni forma di ap-

profondimento delle tematiche toccate dalla consultazione popolare affinché anche la società civile possa vigilare su interventi non sempre rassicuranti in ordine agli equilibri democratici. sostenere dunque le ragioni del NO al Referendum attraverso l'organizzazione di eventi formativi e informativi aperti al pubblico, che prevedano anche il contraddittorio con la partecipazione di esperti in materia, quali ad esempio giuristi, magistrati e avvocati; la promozione di momenti di confronto tra le opposte ragioni referendarie nelle classi terminali delle scuole secon-



Le prossime settimane saranno decisive per informare il più

possibile le persone che saranno chiamate a decidere su un aspetto fondamentale della nostra democrazia: la tutela dell'autonomia e dell'indipendenza del potere giudiziario dal potere politico, garantendo il principio che tutte le Cittadine e tutti i Cittadini siano uguali di fronte alla legge e che la giustizia non sia piegata al volere della maggioranza politica di turno.

IL COMUNE ENTRA TRA I «SITI STORICI GRIMALDI»

Ceva ha accolto il principe Alberto II di Monaco

Nella mattinata di venerdì 30 gennaio, Ceva ha accolto la visita ufficiale di Sua Altezza Serenissima il Principe Alberto II di Monaco, in un evento di alto valore simbolico che testimonia i profondi legami storici che uniscono la terra cuneese a quella monegasca, rapporti vivi da oltre sei secoli e oggi ulteriormente rafforzati. La storia che lega la città di Ceva alla casata monegasca affonda le sue radici nel 1390, quando Gherardo, secondogenito del marchese Oddo di Ceva, venne aggregato alla consorte delle famiglie nobili Grimaldi. Un legame storico che fa di Ceva uno dei luoghi simbolo della presenza della famiglia reggente del Principato di Monaco nel territorio provinciale, oggi valorizzato e rilanciato grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, che si aggiunge agli altri siti storici Grimaldi presenti nella provincia di Cuneo e non solo. Sono infatti circa 150 i Comuni facenti dei «Siti storici Grimaldi di Monaco» sparsi tra Italia, Francia e Spagna. «Sono onorato di essere qui, per



riscoprire l'origine della mia famiglia - ha detto il principe -. Sono felice di poter oggi visitare Ceva, nel segno della storia che ci unisce. Ringrazio l'Amministrazione comunale per aver aderito all'Associazione che raggruppa i siti storici dei Grimaldi.

Alla giornata, promossa dall'amministrazione comunale di Ceva, ha partecipato anche il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, in qualità di presidente della Provincia di Cuneo, presente per portare il saluto dell'Amministrazione provinciale e della comunità cuneese in occasione



di una visita che sottolinea il ruolo del territorio come punto di incontro tra culture, storie e comunità. «È stato un onore portare il saluto dell'amministrazione e della comunità provinciale a Sua Altezza Serenissima, ospite a Ceva - ha dichiarato il presiden-

te Robaldo - a testimonianza di come la nostra non sia una terra di confine ma una terra di cerniera tra persone che, pur utilizzando abitualmente lingue diverse, hanno sempre lavorato insieme e continueranno ancora a collaborare per il bene reciproco».

Sul palco del Teatro Marengo, da dove è iniziata la visita del Principe di Monaco, è intervenuto anche l'assessore regionale Marco Gallo, in rappresentanza della Regione Piemonte:

«Una giornata che permette a Ceva di rinsaldare un legame storico. Questa sarà un'occasione per far conoscere la Provincia Granda anche ai turisti della Costa Azzurra, una terra a cui siamo legati da rapporti secolari. Essere un sito Grimaldi ci inserisce in un circolo esclusivo, pertanto dobbiamo rendere questo legame storico un volano economico e di promozione delle nostre terre».

Infine, è intervenuto il sindaco di Ceva Fabio Montinelli:

«La città di Ceva è onorata di ospitare sua Altezza Serenissima Alberto II di Monaco. In un mondo che costruisce sempre più muri, noi oggi gettiamo ponti. D'altronde, sono soltanto 10 i chilometri che separano il confine italiano da quello del Principato. Le nostre comunità sono legate da un rapporto profondo e secolare sia economico che culturale.

PROSEGUE L'ITER PER LA PROGETTAZIONE DEL NOSOCOMIO DI CUNEO

«Le procedure di gara per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnico-economica (Pfte) del nuovo ospedale di Cuneo sarà a cura di Scr Piemonte Spa». Lo ha detto l'assessore Andrea Tronzano, rispondendo a un'interrogazione sull'avanzamento della nuova struttura presentata da Mauro Calderoni. Per questo motivo è stata formalmente adottata la delibera di adesione alla convenzione con Scr la cui sottoscrizione è prevista nei prossimi giorni. In particolare, l'esponente del Pd, chiede la conferma che il nuovo ospedale "costituisca una priorità strategica del sistema sanitario regionale e pertanto se l'esecutivo intenda presentare con urgenza al consiglio regionale un cronoprogramma dettagliato e verificabile con iniziative concrete, in attesa della realizzazione del nuovo ospedale, per garantire il pieno mantenimento e rafforzamento del Santa Croce e Carle". Leggendo una nota del collega Federico Riboldi, Tronzano spiega che "l'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle coordinerà l'intero iter attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro per monitorare costantemente l'andamento delle attività, supportare l'interlocuzione tecnica e garantire coerenza rispetto alle linee strategiche del progetto. L'iter sta proseguendo anche in relazione alla recente sentenza del Tar Piemonte pubblicata lo scorso 12 gennaio che ha confermato la legittimità delle procedure svolte, consentendo di proseguire con serenità e fermezza le attività programmate". Nel corso del question time è stata data anche risposta alle interrogazioni: "Mentre l'attuale CUP



prende l'influenza, cosa fa Riboldi per far partire il nuovo CUP?" presenta da Giulia Marro (Avs); "Il finanziamento regionale dei Comuni ex ASA è coordinato con il finanziamento statale?" di Paola Antonetto (Fdi); "Esiti dei monitoraggi ARPA Piemonte su pozzi in prossimità del cantiere del Terzo Valico nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) accertamento dell'origine e misure di tu-

tela sanitaria" di Pasquale Coluccio (M5s); "Assunzione di un nuovo mutuo per rifinanziamento leasing relativo all'acquisto del complesso amministrativo istituzionale della Regione Piemonte" di Fabio Isnardi (Pd); "Quando sarà pubblicato il nuovo bando per i finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di pro-

mozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore?" di Alice Ravinale (Avs); "Mancata trasmissione nei termini dei chiarimenti richiesti sul bilancio 2024 della A.O.U. 'Città della Salute e della Scienza di Torino' e presunto disavanzo dell'attività libero-professionale intramuraria (AL-PI) - verifiche regionali, rispetto della normativa e conseguenti determinazioni" di Alberto Unia (M5s); "Stato della nuova procedura di gara per il servizio di lavandolo presso le aziende sanitarie e garanzie sul rispetto delle clausole occupazionali e di sicurezza" di Valentina Cera; "Urgente applicazione delle Linee Guida nazionali del 19 settembre 2025 sulla formazione degli assistenti familiari" di Monica Canalis (Pd); "Politiche regionali di sostegno alle razze autoctone piemontesi nel CSR 2023-2027" di Marco Protopapa (Lega). Non è stata svolta in Aula l'interrogazione di Sarah Disabato «Appalto di vigilanza armata presso la sede della Regione Piemonte - cambio appalto e mancata retribuzione dei lavoratori» alla quale è stata data risposta scritta.

DONAZIONE A CURA DI AIL, AVIS E DI ALCUNE FAMIGLIE

Tre nuove poltrone per l'Ematologia del S. Croce e Carle

Tanta commozione e riconoscenza, presso il day hospital dell'Ematologia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, alla presenza del primario Sara Brighen e di medici e operatori del reparto, nell'incontro con Ail, Avis e famiglie di ex pazienti che hanno consentito, con le loro offerte, l'acquisto di 3 poltrone. L'Ail sezione "Paolo Rubino" di Cuneo, rappresentato dalla presidente Anna Rubino, ha fatto da collettore dei contributi raccolti e devoluti da Avis e da famiglie del territorio, tutti uniti dal desiderio di compiere un gesto concreto di riconoscenza nei confronti del personale dell'Ematologia cuneese e, nel contempo, per fare memoria di congiunti che hanno usufruito delle cure e dell'assistenza presso il reparto. L'Avis comunale di Cuneo, rappresentato dalla presidente Rosina De Luca, in occasione dell'80° del sodalizio ha scelto di destinare donazioni sia al Servizio Trasfusio-

nale sia all'Ematologia: "L'Avis è costantemente impegnato nella promozione della donazione con le scuole, con l'attivazione di borse di studio a favore di figli di donatori e studenti universitari e anche con adozioni a distanza". Alla cerimonia sono intervenuti la famiglia Piola in memoria di Mauro ("Il suo percorso è stato breve, lo vogliamo ricordare così, ringraziando per la professionalità e la delicatezza dimostrate dai medici e dal personale sanitario che lo ha avuto in cura"), la mamma di Enrico con la famiglia ("Purtroppo mio figlio ha avuto una leucemia fulminante, non ha avuto tempo a passare in reparto, ma anche noi abbiamo voluto ricordarlo devolvendo le offerte per l'acquisto di qualcosa che sia utile agli altri"), la moglie di Agostino con la famiglia ("Mio marito è stato seguito 5 anni in Ematologia, abbiamo anche usufruito delle case dell'Ail per la terapia").

CONCLUSO IL CORSO TRIMESTRALE

Croce Rossa Racconigi: 9 nuovi soccorritori

Sabato 31 gennaio, presso la sede del Comitato di Racconigi della Croce Rossa Italiana, si è svolto l'esame finale per diventare soccorritori Volontari 118 a bordo delle ambulanze. Il percorso iniziato con il corso d'accesso ad ottobre, con 20 nuovi iscritti (alcuni dei quali di minore età), si è concluso a gennaio, con durata di circa tre mesi e ha avuto esito positivo per tutti i candidati iscritti. I ragazzi e alcuni dei nuovi volontari, si sono fermati al primo (corso d'ac-

cesso) e al secondo step (che prevede il trasporto infermi). L'ultimo step è stato sostenuto da 9 volontari. Da lunedì 3 febbraio inizieranno il "Tirocinio Pratico Protetto" (TPP) della durata di 100 ore da svolgere in 6 mesi che permetterà a loro di operare sulle ambulanze. Il corso ha avuto l'obiettivo principale di far acquisire le conoscenze e le capacità necessarie per operare con efficacia nell'assistenza al paziente durante il tra-



sporto sanitario e nel soccorso in ambulanza in collaborazione con il personale sanitario garantendo sicurezza per sé, per la persona soccorsa e per gli astanti. Il direttore di corso è stato Roberto Crepaldi aiutato dal gruppo formazione. Nei prossimi mesi i nostri istruttori saranno impegnati in altri corsi, sia per volontari sia per la popolazione, garantendo una formazione su tutti i livelli, costante e puntuale.

NEGLI OSPEDALI DI CUNEO, MONDOVÌ E SAVIGLIANO

Torna la campagna per le donazioni di plasma

È ripartita lunedì 2 febbraio la campagna "Fai un dono che si moltiplica, la solidarietà non va in letargo" che invita i donatori a incrementare la frequenza delle donazioni di plasma in un periodo dell'anno che, storicamente, le vede ridursi dopo il grande afflusso prenatalizio. I pazienti non smettono mai di avere bisogno degli emoderivati prodotti dalla lavorazione del plasma per il quale il nostro Paese non è autosufficiente e per il quale quindi è spesso necessario attingere al mercato estero. La campagna è volta a incentivare questo tipo di donazione e la sua frequenza che può essere ripetuta ogni 14 giorni a differenza della donazione di sangue che, per permettere il ripristino delle scorte di ferro, prevede un



intervallo di 90 giorni. Le proteine plasmatiche e gli altri fattori contenuti nel plasma si rigenerano invece in pochi giorni, permettendo quindi anche di effettuare donazioni di plasma tra quelle di sangue. Un piccolo pensiero di ringraziamento per ricordare il grande gesto compiuto, sarà consegnato ai donatori che si presenteranno a donare plasma nei nostri centri nel mese di febbraio.

È possibile prenotare per l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo via app su "servizisantaricuneo.prenotami.cloud" oppure chiamando il numero 0171/642291; per l'ospedale di Savigliano chiamando il numero 01727719265; per l'ospedale di Mondovì chiamando il numero 0174/677183-4.

OSPEDALE S. CROCE E CARLE

Due appuntamenti per la Giornata Mondiale del Malato

L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, in collaborazione con la capellania ospedaliera, organizza due importanti appuntamenti in occasione della 34ª Giornata Mondiale del Malato, che si celebra martedì 11 febbraio. Il tema scelto per quest'anno è «La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro», un invito a riscoprire il valore della vicinanza e della solidarietà verso chi soffre. Le celebrazioni si aprono domenica 8 febbraio alle ore 19.00 presso la cappella dell'ospedale Santa Croce con un concerto

spirituale proposto dall'ensemble vocale Coronaria, che animerà anche la Santa Messa. Il momento centrale sarà mercoledì 11 febbraio alle ore 19.30, sempre nella cappella dell'ospedale «S. Croce», con la celebrazione della Santa Messa presieduta da don Flavio Luciano, Vicario episcopale per la Pastorale. La liturgia sarà animata dal coro «Notre Dame de Lourdes» dell'O.F.T.A.L. di Cuneo. Due occasioni di preghiera, riflessione e condivisione per celebrare la dignità della persona malata e sostenere spiritualmente pazienti, familiari e operatori sanitari.

COLLABORAZIONE TRA LILT E ASSOCIAZIONE AUTONOMA PANIFICATORI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Una pane di prima qualità per unire gusto e salute

Nato dalla collaborazione tra LILT Cuneo e Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo, il progetto ha previsto uno studio condiviso per definire una ricetta orientata a qualità delle materie prime, filiera del territorio e processi di lavorazione capaci di valorizzare digeribilità e conservabilità, con un'attenzione concreta alle buone abitudini a tavola. Barbara Giordano, nutrizionista LILT Cuneo: "Il pane è un alimento ad alto valore simbolico e può essere un alleato di salute se

nasce da ingredienti di qualità e da un processo corretto. L'idea è riportare al centro scelte semplici e sostenibili, evitando eccessi e abbinamenti che aumentano inutilmente il carico glicemico." Il Pane della Prevenzione LILT è realizzato con ingredienti selezionati e una lavorazione orientata a una maggiore qualità complessiva del prodotto. Ingredienti e caratteristiche: · Farina di tipo "2" (filiata, macinata a pietra) · Segale integrale · Pasta madre

· Lunga lievitazione · Sale integrale marino · Infuso di rosmarino Piero Rigucci, presidente Associazione Autonoma Panificatori: "È un progetto costruito con prove e confronto tecnico. I panificatori hanno lavorato per tradurre in un prodotto concreto le indicazioni nutrizionali LILT, mantenendo gusto e qualità. Crediamo molto nella prevenzione e nell'attenzione alla salute dei consumatori." Enrico Collidà, presidente LILT Cuneo: "Il benessere e le buone regole dell'alimenta-

zione sono cardini della prevenzione. Questo pane porta sulle tavole un messaggio semplice: prendersi cura di sé, ogni giorno, anche attraverso ciò che scegliamo di mangiare." Il Pane della Prevenzione LILT è disponibile nelle panetterie aderenti della provincia di Cuneo, con modalità che possono variare per ciascun esercizio (prenotazione e/o giorni di produzione dedicati). Elenco aggiornato dei panifici aderenti: sul sito www.legatumoricuneo.it/2024/09/27/il-pane-della-prevenzione-lilt/

SICUREZZA STRADALE, SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

Un nuovo attraversamento pedonale e due nuove fermate bus in via Genova

Un intervento concreto per migliorare la sicurezza stradale e l'accessibilità ai luoghi di lavoro: è questo il risultato del percorso condiviso che ha portato alla realizzazione del nuovo attraversamento pedonale illuminato e delle due fermate bus lungo la SP 564, in via Genova n. 82, nel Comune di Cuneo, in prossimità degli stabilimenti di AGC Flat Glass Italia S.r.l. e Bottero S.p.A. L'accesso ai due insediamenti produttivi insiste su un'arteria caratterizzata da un'elevata intensità di traffico dove è presente un attraversamento pedonale utilizzato quotidianamente da dipendenti e visitatori delle aziende che aveva mostrato evidenti criticità legate allo stato di conservazione e alla scarsa illuminazione.

Proprio da queste esigenze è nata la richiesta dei mobility manager di AGC Flat Glass Italia e Bottero Spa al Comune di Cuneo, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza del transito pedonale. Da qui si è sviluppato un dialogo strutturato che ha coinvolto anche la Provincia di Cuneo, in qualità di ente proprietario della strada, e Confindustria Cuneo, quale soggetto rappresentativo delle imprese.

Il confronto tra le parti ha portato alla necessità di redigere uno studio di fattibilità, comprensivo anche dell'ipotesi di un parziale spostamento dell'attraversamento. Confindustria Cuneo ha curato la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica, successivamente valutato positivamente dal Comune. Nel 2024, accertata la realizzabilità dell'opera, l'Amministrazione comunale ha quindi affi-



dato la progettazione esecutiva, avviando il percorso che ha condotto alla realizzazione dell'intervento, reso possibile anche grazie alla collaborazione degli uffici della Provincia di Cuneo nella fase autorizzativa.

L'opera ha previsto il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale dell'attraversamento pedonale e l'installazione di un sistema di illuminazione dedicato su entrambi i lati della carreggiata, oltre alla realizzazione delle nuove fermate del trasporto pubblico locale. Il Comune di Cuneo ha curato la realizzazione dell'intervento e ne garantirà la manutenzione nel tempo, mentre AGC Flat Glass Italia S.r.l. e Bottero S.p.A. hanno fornito i corpi illuminanti, assicurato il collegamento alle

rispettive reti elettriche aziendali e sostenuto i costi dell'energia e della manutenzione delle parti di propria competenza. Le pensiline delle fermate bus sono state messe a disposizione da Granda Bus.

Un risultato reso possibile grazie a un autentico lavoro di squadra e a un efficace coordinamento delle politiche di mobility management, che ha visto collaborare il mobility manager d'area del Comune di Cuneo, i mobility manager aziendali di AGC e Bottero, i funzionari di Confindustria Cuneo, gli uffici della Provincia di Cuneo e gli altri soggetti coinvolti.

“Questo intervento dimostra come la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile possano essere affrontate in modo

Gli interventi sono stati svolti su un'arteria notoriamente trafficata. Dialogo tra Comune, Provincia di Cuneo e Confindustria Cuneo nella ricerca della soluzione migliore per i cittadini

concreto quando enti pubblici e imprese lavorano insieme”, dichiarano gli assessori Luca Pellegrino e Luca Seralle. “L'ascolto delle esigenze del territorio e il coordinamento tra i diversi attori sono stati determinanti per arrivare a una soluzione efficace e duratura”. Soddisfazione anche da parte di Confindustria Cuneo, per voce di Ilario Abate Daga, referente per i temi di infrastrutture, logistica e mobilità: “Il progetto rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione pubblico-privato. I mobility manager delle aziende coinvolte hanno trovato nel tavolo di Confindustria Cuneo a loro dedicato una modalità di dialogo e collaborazione con le istituzioni che ha permesso di superare una criticità segnalata dalle imprese, traducendola in un intervento che migliora la sicurezza, la qualità della mobilità e il benessere delle persone. Confindustria ha favorito il percorso facendosi carico della redazione

dello studio di fattibilità tecnico-economica e seguendo tutte le fasi del lavoro”.

Manuela Ambrogio, mobility manager per Bottero S.p.A., aggiunge: “Il completamento del nuovo attraversamento pedonale in prossimità dello stabilimento e la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico locale rappresentano un intervento concreto per migliorare la sicurezza e la qualità degli spostamenti casa-lavoro. Un'azione che contribuisce a rendere più sicuro e confortevole l'utilizzo del trasporto pubblico da parte dei lavoratori”.

Sulla stessa linea Marco Pocchiola, mobility manager per AGC Flat Glass Italia S.r.l., che commenta: “Il trasporto pubblico locale costituisce un'alternativa efficace all'uso dell'auto privata per gli spostamenti casa-lavoro. L'intervento, al quale l'azienda ha contribuito sostenendo parte dei costi, si inserisce in un percorso più ampio di azioni che, attraverso il lavoro del mobility manager, AGC promuove per favorire soluzioni di mobilità sempre più sicure e sostenibili”.

A sottolineare il valore del percorso è infine Massimiliano Galli, mobility manager di area del Comune di Cuneo: “Questo progetto rappresenta in modo concreto il senso del mobility management: mettere attorno a un tavolo soggetti diversi, pubblici e privati, e costruire insieme soluzioni sostenibili, sicure e utili per le persone. Il risultato ottenuto in via Genova è frutto di un confronto continuo e di una forte collaborazione tra tutti gli attori coinvolti”.



L'ECCELLENZA ITALIANA DELLA CARNE DI VITELLO

GARANTITA DALL'ALLEVAMENTO ALLA TAVOLA

Per chi non scende a compromessi

L'HAMBURGER DI VITELLO



Piccoli capolavori di gusto, ideali per i tuoi aperitivi o per la gioia dei più piccoli

I MINIBURGER DI VITELLO



**SOLO CARNE DI VITELLO
ALLEVATO IN ITALIA
- SENZA GLUTINE -**

Inquadra i QR Code e prova le nostre ricette

VERCELLI S.P.A.
S.S.230 Vercelli-Biella 15-13030 Formigliana (VC)
Tel. +39 0161 877811 - www.ilvitellodicasavercelli.it



CONSIGLIO COMUNALE APERTO IL 2 FEBBRAIO

Politiche dell’abitare: le istituzioni locali incontrano l’Unione Europea

Valentina Sandrone

Lunedì 2 febbraio il Comune di Cuneo si è riunito in un consiglio comunale speciale, dedicato alle politiche dell’abitare. Il tema, su cui l’amministrazione è molto attenta, è già stati toccato e sviscerato in più occasioni negli Stati generali dell’abitare. Il consiglio di lunedì ha permesso di raccogliere le testimonianze non solo delle parti politiche e amministrative direttamente in causa, ma anche di alcuni esponenti dell’Unione Europea. La crisi abitativa, infatti, colpisce indiscriminatamente tutto il Vecchio Continente, trasformandosi in alcuni territori in un’emergenza reale e contingente. Cuneo ha avuto l’opportunità di confrontarsi così con alcuni esperti che di questi si occupano nelle sedi sovranazionali. Introdotto dal presidente, Marco Vernetti, il consiglio si è aperto con l’intervento della padrona di casa, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero. Come ricordato dalla prima cittadina, il rapporto tra Cuneo ed Europa era già consolidato, e

si è nuovamente rafforzato, dal centro Europe Direct. La città, peraltro, non si è mai tirato indietro di fronte alle problematiche afferenti all’abitare, come dimostra l’adesione della stessa a numerosi percorsi e progetti che coinvolgono anche il territorio limitrofo. I progetti PNRR, infatti, si sono concentrati in particolare su tre filoni: la nuova biblioteca, la scuola e il tema dell’abitare. La città punta a restituire 130 nuove unità abitative, ma questo, benché fondamentale, non è sufficiente. Le difficoltà, ricorda la Manassero, coinvolgono pesantemente le locazioni: esiste infatti una povertà di educazione all’abitazione che deve essere affrontata, garanzie che



il locatario richiede, essendo suo il bene, e dall’altra parte una tutela, una cura dell’immobile preso in locazione, che rendono ancora più difficile l’accesso a una casa, nonostante i numerosi appartamenti vuoti. A fare seguito all’intervento della sindaca sono stati gli eurodeputati. In primo luogo è intervenuta Irene Tinagli, presidente della commissione speciale per la crisi degli alloggi, connessa da remoto. La Tinaagli ha ricordato come gli affitti e i prezzi di acquisto degli immobili siano cresciuti esponenzialmente in tutta Europa, anche in aree magari tradizionalmente ritenute secondarie o rurali, inoltre il fenomeno degli affitti brevi o stagionali va a inficiare un mercato già fortemente ambiguo, saturo da un lato e colmo di spazi

vuoti dall’altro. Inoltre, Spagna e Italia sono i fanalini di oda europei per l’ediizia sociale. La seconda testimonianza europea è stata quella di Giovanni Crosetto, del gruppo Conservatori e riformisti europei, ospite del Comune di Cuneo. «Ringrazio il consiglio comunale di Cuneo, la Giunta, il presidente del consiglio comunale, la sindaca, mi riporta alla mente il lungo periodo che mi ha visto iniziare la mia carriera politica nel consiglio comunale di Torino. Sono felice di essere qui stasera, mi complimento con voi della grande partecipazione che vediamo. C’è interesse, si vuole partecipare al dibattito, si vuole dare il proprio contributo. Su una tematica così importane come quella dell’abitare e della politica

della casa è una priorità assoluta. La casa è un diritto da difendere, condivido, le politiche per la casa hanno tutti gli effetti per superare le resistenze a livello europeo con cui ci scontriamo a livello di bilancio. Si fa fatica a cedere sovranità all’Europa, a cedere fette di bilancio europeo per politiche che riguardano tutti, ma le politiche della casa sono tra queste, così come lo sono le politiche agricole, così importanti per il nostro territorio.» Queste parole del giovane politico europeo. «Le sfide sono varie, legate all’innovazione, all’intelligenza artificiale, alla competitività, ma il bene casa non ha alternative. Molte persone si trovano in povertà energetica, una situazione in cui le famiglie non possono riscaldare sufficientemente le

proprie abitazioni, il 10% dei cittadini europei e italiani, ci sono Stati in cui queste percentuali sono minori, ma anche Stati dove sono quasi il doppio.» L’eurodeputato Crosetto insiste inoltre sulla direttiva Casa Green, che prevede negli anni a venire l’inalienabilità di alcuni immobili a seconda della classe energetica in cui questi rientrano. Se da un lato servono investimenti, dall’altro serve un percorso sostenibile per tutte le fasce di popolazione. È inaccettabile che, qualora determinati immobili non dovessero raggiungere una certa classe energetica entro una determinata scadenza, i proprietari non abbiano più la possibilità di alienare questi immobili. Questo è il grande errore che l’Unione Europea sta commettendo, non affiancare alla sostenibilità ambientale quella economica e sociale. Questa direttiva è inserita nel Green Deal, che prevede emissioni 0 entro il 2050, noi non siamo contro il Green Deal, ma è una forzatura mettere fuori mercato determinate case, o terminate auto. Sappiamo che certi investimenti sono fondamentali per le politiche ambientali, ma ci sarà sempre una fetta di popolazione che non potrà raggiungere quegli obiettivi per difficoltà economiche,

di salute o altro, e infatti il Governo Meloni appositamente non sta rispettando queste scadenze, ha votato contro in Europa e si è rifiutato di recepire la direttiva. Noi siamo per la neutralità tecnologica, e neutralità tecnologica significa fare il meglio che possiamo con la tecnologia che abbiamo. Non possiamo forzare le persone a fare degli investimenti e poi, se non riescono ad adempiere, mettere fuori uso i loro immobili.» Gli interventi degli eurodeputati si sono conclusi con Brando Benifei, di Alleanza progressista di socialisti e democratici, il quale ha ribadito la necessità di una politica comune e unitaria per la casa. Inoltre, ha aggiunto Benifei, l’Europa è investita quasi di un obbligo morale verso il tema della casa, in quanto coloro che non riescono ad accedere alle abitazioni sono persone che spesso non riescono a far ascoltare la loro voce. I temi della sicurezza globale e della difesa comune sono fondamentali, ma non sono gli unici su cui servirebbe un impegno condiviso. L’impegno degli enti locali e delle istituzioni europee, che in questa sede si sono trovati uniti, resta quello di creare una politica condivisa affinché la casa sia tutelata come diritto per tutti e per ciascuno.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Viva l’Italia!

È sempre più evidente la volontà di una larga parte della sinistra extraparlamentare (con il beneplacito se non con l’adesione di quella parlamentare) di cercare, con la violenza, di provocare una crisi istituzionale con conseguente caduta del governo. Gli ancora recenti fatti di Torino, verificatisi durante una manifestazione indetta da un gruppo di sigle, di collettivi e di associazioni note per aver organizzato nei mesi e negli anni scorsi numerosi eventi, quasi tutti caratterizzati da rivolte e aggressioni contro la Forza Pubblica, da devastazioni di beni pubblici e privati, erano stati largamente anticipati dagli stessi organizzatori che avevano chiamato a raccolta quanti più “contestatori” possibile, lanciando slogan significativi (bocchiamo tutto, prendiamoci la città, occupiamo l’Università) che non potevano certo lasciare dubbi sulle loro intenzioni. Ebbene, nonostante ciò, al corteo torinese erano presenti parlamentari, consiglieri regionali, consiglieri comunali di sinistra, quelle persone cioè che amministrano o che vorrebbero amministrare i nostri Enti Locali, alcuni dei quali esponenti di partiti che aspirano a governare l’Italia. C’erano anche i soliti intellettuali dei miei stivali e sindacalisti in crisi di astinenza, tutti avvolti in una bandiera di falso antifascismo. Questa bella compagnia marciava fianco a fianco di comunisti trinariciuti, islamisti radicali, sponsor di Hamas, fancazzisti e figli di papà col vezzo della rivoluzione, femministe imbufalite e via elencando. Ora queste persone che erano perfettamente consapevoli di come sarebbe finita la manifestazione, si proclamano estranee alle violenze, arrivano addirittura a condannare gli episodi più brutali, ma sempre premettendo che la colpa è del Governo che non è riuscito a mantenere l’ordine pubblico!



Dopo aver favorito in tutti i modi l’immigrazione clandestina, dopo aver negato le violenze di strada che ammorbano le nostre città, dopo aver votato contro tutte le misure di sicurezza adottate od anche solo immaginate dal Governo, dopo aver gridato alla repressione ed allo Stato di polizia, adesso si svegliano e si lamentano dello stato di cose da loro creato, tirandosi fuori da ogni responsabilità come timorose verginelle!

La verità è che questa sinistra ormai è legata a filo doppio con tutti i movimenti extraparlamentari, con tutte le minoranze sociali e, ciò che è più pericoloso, con gli islamisti radicali e con tutti coloro che vorrebbero sovvertire la nostra civiltà ed i nostri valori democratici. Per questo è necessario vigilare e lottare per avere Giudici veramente liberi e non politicizzati, per questo al referendum i SI devono assolutamente vincere e con largo margine!

Gianmaria Dalmasso

POSSIBILITÀ DI NUOVE EMISSIONI NEGLI UFFICI E NEGLI OPEN DAY

Il Comune ricorda ai cittadini le scadenze per la carta d’identità elettronica

Sono state consegnate a Poste Italiane altre 600 lettere per avvisare i cittadini della necessità di sostituire la carta di identità cartacea con la CIE, la carta di identità elettronica. Come disposto dal Ministero dell’Interno, dal 3 agosto 2026 infatti i documenti d’identità cartacei rilasciati dai Comuni italiani, anche se non scaduti, non saranno più validi. Ovviamente, non sarà possibile utilizzare la carta di identità cartacea neanche per recarsi all’estero. Diviene quindi necessario, entro e non oltre tale data, sostituire il documento cartaceo con quello elettronico. Il Comune di Cuneo ha quindi deciso di inviare ai circa 7.000 cittadini ancora provvisti di documento cartaceo una lettera in cui si segnala la scadenza

del 3 agosto e le modalità per prenotare l’appuntamento agli sportelli dell’Anagrafe. Le prime spedizioni hanno visto partire 1.000 lettere (iniziando da coloro che hanno il documento con la scadenza più ravvicinata), mentre le successive verranno inviate nelle prossime settimane, in modo da evitare un sovraccarico delle prenotazioni e garantire un afflusso il più possibile ordinato agli sportelli. Si ricorda che la sostituzione del documento cartaceo con quello elettronico può essere effettuata in qualsiasi momento, a prescindere dalla data di scadenza indicata sul retro della carta tradizionale. I residenti a Cuneo possono prenotare l’appuntamento sul sito del Comune (al link: <https://prenotazioni.comune.cuneo.it/servizi/prenotazioni/?idservizio=1902>), oppure telefonando allo 0171/444.444 in orario d’ufficio. Per chi avesse difficoltà a recarsi in Comune nei consueti orari di apertura, verranno organizzate delle giornate “open day”, in cui sarà possibile recarsi in comune senza la necessità della prenotazione. Gli open day saranno organizzati a partire dal mese di febbraio in date che saranno definite a breve (e di cui verrà data ampia comunicazione). Per evitare attese eccessive in prossimità della data di scadenza, s’invitano quindi i residenti che non hanno ancora provveduto al passaggio alla CIE a programmare per tempo il proprio appuntamento.

CANDIDATURE ENTRO IL 25 FEBBRAIO

Manifestazione d’interesse per scrutatori al referendum di marzo

Gli interessati dovranno compilare e presentare un apposito modulo entro le ore 12.00 di lunedì 25 febbraio 2026. Il modulo, debitamente compilato, potrà essere trasmesso all’Ufficio Elettorale con le seguenti modalità: online, da personal computer, al link https://serviziolineadedagroup.comune.cuneo.it/portal/autenticazione/?redirect=/portal/servizi/moduli/229/privacy_modulo, seguendo questa procedura: 1) scegliere la voce «Cittadino Italiano», 2) identificarsi via SPID o CIE, 3) scegliere la sezione «Istanze» e scorrere nella sezione sottostante “Tutti i moduli”, 4) scegliere il modulo «Elezioni 2026 referendum confermativo- disponibilità servizio scrutatore» e procedere, 5) il modulo verrà precompilato con i dati del richiedente, aggiungere i dati mancanti, 6) al termine della compilazione premere «Salva e Invia».

Chi non disponesse dello Spid o la CIE, potrà presentare la manifestazione compilando l’apposito modulo (scaricabile al link <https://elezioni.comune.cuneo.it/wp-content/uploads/2026/01/Elezioni-2026-Domanda-aggiuntiva-interesse-scrutatori-MODIFICATO.pdf>) allegandolo a documento d’identità valido con le seguenti modalità: - consegnandolo a mano all’Ufficio Elettorale, sito in Via Roma n.37, I piano oppure allo Sportello Unico del Cittadino sito in via Santa Maria n. 1; - inviandolo a mezzo e-mail all’indirizzo: servizioelettorale@comune.cuneo.it; - inviandolo a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo (PEC): protocollo.comune.cuneo@legalmail.it. Chi non fosse ancora iscritto all’Albo scrutatori, ma volesse dare la propria disponibilità, può compilare l’istanza di iscrizione all’Albo (Scrutatori) e inviarla alla e-mail servizioelettorale@comune.cuneo.it oppure consegnarla allo sportello di via Roma n. 37, I piano.

FITTO CALENDARIO DI INIZIATIVE PER LA FONDAZIONE CRC

Proseguono le attività collaterali alla mostra sui tesori della Galleria Borghese

Proseguono nel mese di febbraio le iniziative, dedicate a tanti diversi pubblici, organizzate in occasione della mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione.

La prima settimana di febbraio sarà dedicata a una carrellata sul collezionismo: venerdì 6 febbraio con l'incontro "Da Scipione Borghese a Leo Castelli" nell'ambito del ciclo "I venerdì in mostra" a cura del Prof. Enrico Perotto e sabato 7 febbraio la Visita alla collezione d'Arte di Fondazione CRC.

La seconda settimana la mostra si apre al dialogo con gli adolescenti con il laboratorio "#La mostra che vorrei", sabato 14 febbraio. E per gli adulti si propone il secondo e ultimo appuntamento dedicato alla visione profonda delle opere con "L'anima del capolavoro" accompagnati da Lucia Polano. L'ultima settimana inizia un ciclo di incontro tutti dedicati alla musica. Si inizia venerdì 20 febbraio con il concerto in collaborazione con il Festival Modulazioni "Oltre il visibile: il respiro dello spazio. Dialoghi di luce e di suoni" che vede l'ensemble vocale Modulazioni lab diretto da Cyrille Nanchen in un dialogo con le composizioni elettroniche di Simone Giordano. In programma un repertorio straordinario di musiche che dal Cinquecento giungono sino a noi attraverso la filigrana della musica elettronica. La mattina successiva, sabato 21 febbraio, la mostra torna a risuonare con "Come suona il mattino di Roma?" il secondo incontro musicale dedicato ai

bambini in età prescolare a cura di La fabbrica dei suoni.

Gli incontri musicali continueranno a marzo, sabato 14 con l'evento a cura degli studenti del METS, Scuola di Musica Elettronica e Tecnici del Suono del Conservatorio G. Ghedini di Cuneo e sabato 28 con il concerto di musica classico a cura dell'Orchestra Bruni della città di Cuneo che chiuderà gli eventi in mostra.

Venerdì 6 febbraio, ore 17.30: I venerdì dell'arte. Da Scipione Borghese a Leo Castelli, con Enrico Perotto. Una sola passione. Dalle collezioni romane nel periodo barocco, al collezionismo dell'Ottocento e del Novecento.

Dopo aver preso in considerazione il fenomeno delle collezioni romane nel periodo barocco, si sposterà l'attenzione al percorso della storia del collezionismo tra Ottocento e Novecento, soffermandoci su alcune delle figure di collezionisti più rappresentativi per l'attenzione o per il sostegno diretto all'arte del loro tempo, tra i quali emergono Riccardo Gualino, Alberto Della Ragione, Lamberto Vitali, Emilio e Maria Jesi, Cesare Zavattini,



Gianni Mattioli, Luigi Magnani, Riccardo Jucker, Guglielmo Achille Cavellini, Arturo Schwarz, Giuseppe Panza di Biumo per l'Italia; Jean Walter e Paul Guillaume per la Francia; Peter e Irene Ludwig per la Germania; Emil Bührle per la Svizzera; Sergej Šukin e Ivan Morozov per la Russia pre-sovietica; Gertrude e Leo Stein, Solomon R. Guggenheim, Peggy Guggenheim, Abby Al-

drich, Nelson e David Rockefeller e Leo Castelli per la sponda statunitense.

Sabato 7 febbraio, ore 15.30 e 17.00: Visita alla collezione d'arte della Fondazione CRC. Un'occasione unica per immergersi nello straordinario patrimonio artistico conservato all'interno dello storico Palazzo Vitale accompagnati da Francesca di Paolo.

Venerdì 13 febbraio, ore 17.30:

L'anima del capolavoro. Un'esperienza di "visione profonda", un'immersione meditativa in un singolo capolavoro per stabilire una connessione empatica e analitica con l'opera e trasformare l'osservazione in un arricchente viaggio interiore, con Lucia Polano. Sabato 14 febbraio, ore 15.00: #LaMostraCheVorrei. La parola ai ragazzi! Come deve essere, cosa espone e cosa succede

nella "mostra che vorrei"? Laboratorio di brainstorming e raccolta di idee per immaginare l'arte del futuro. Il laboratorio accompagna un'indagine in corso sulla percezione delle mostre da parte degli adolescenti. Dagli 11 ai 14 anni.

Venerdì 20 febbraio, ore 20.30: Oltre il visibile: il respiro dello spazio. Dialoghi di luce e di suoni, a cura del Festival Modulazioni. Un repertorio straordinario di musiche che dal Cinquecento giungono sino a noi attraverso la filigrana della musica elettronica. Modulazioni LAB, ensemble vocale; Simone Giordano, sound designer; Cyrille Nanchen, direttore.

Sabato 21 febbraio, ore 10.00 e ore 11.00: Come suona il mattino di Roma? A cura di La fabbrica dei Suoni. Attraverso coinvolgenti attività musicali andremo alla ricerca dei suoni nascosti tra i quadri della Galleria Borghese per comprendere i contenuti della mostra e vivere un'esperienza stimolante e creativa. Per famiglie con bambini da 3 a 6 anni.

La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, promossa da Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo,

con il Patrocinio del Ministero della Cultura, con il supporto organizzativo di MondoMostre e curata da Francesca Cappelletti ed Ettore Giovannati, sarà visitabile al Complesso Monumentale di San Francesco di Cuneo fino al 29 marzo 2026. Attraverso una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Borghese con opere raramente esposte al pubblico di artisti come Tiziano, Jacopo Bassano, Raffaello, Battista Dossi, Cavalier d'Arpino, Lavinia Fontana, Orbetto, Guido Reni, Gian Lorenzo Bernini, il percorso della mostra restituisce la straordinaria parabola del collezionista Scipione Caffarelli Borghese (1577-1633) che fece della sua raccolta un teatro del bello e della conoscenza.

Orari: martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi); sabato - domenica: 10.00 - 19.30 con orario continuato. Ingresso libero e gratuito. I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2026.

COMMEMORAZIONE UFFICIALE IL 10 FEBBRAIO

Cuneo celebra il Giorno del Ricordo

Il Giorno del Ricordo, solennità civile nazionale istituita con una legge del 2004, viene celebrato ogni anno il 10 febbraio per commemorare le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. La data richiama la firma dei trattati di pace di Parigi del 1947, con i quali l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e gran parte della Venezia Giulia furono assegnati alla Jugoslavia. Anche Cuneo rende omaggio a questa ricorrenza. Martedì 10 febbraio, alle ore 9.30, ai Giardini Fresia si terrà la celebrazione ufficiale del Giorno del Ricordo. Interverranno il vicesindaco Luca



Serale, Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, e i rappresentanti del Comitato 10 Febbraio.

Inoltre, mercoledì 18 febbraio alle ore 18.00 è previsto un incontro, promosso da Scrittoreincittà, con l'obiettivo di offrire ai partecipanti un approfondimento storico e un'occasione di riflessione consapevole. Si tratta della presentazione del volume di Itti Drioli "Italiani come voi. Una storia di resistenza ed esilio tra Istria e Italia", edito da Solferino. L'autrice, nata nel 1947 in un'Istria italiana, ma occupata dall'Armata jugoslava, aveva

pochi mesi quando il padre, resistente del CLN, antifascista e anticomunista, venne fatto prigioniero dai titini. A sei anni venne cacciata dall'Istria insieme alla madre e alle sue tre sorelle. Rivede libero il padre a otto anni. Successivamente, la sua famiglia si rifugiò a Trieste dove Itti rimase per trent'anni, prima di trasferirsi a Roma. Ha lavorato al "Piccolo" e al "Quotidiano nazionale" come giornalista parlamentare e editorialista politica. Questo è il suo primo libro. L'incontro si svolgerà online (sulle piattaforme YouTube e Facebook), e sarà moderato dal giornalista Rocco Olita.

VISITABILE FINO AL 21 FEBBRAIO

Mostra «Sky / water» presso la biblioteca civica

Giovedì 5 Febbraio, alle ore 17.00, presso la biblioteca civica di Cuneo prende avvio la mostra «Sky / water» con le recenti opere dell'artista Domenico Olivero. Si tratta di una nuova serie di lavori sul tema della trascendenza, materia, spirito e contemplazione, in cui il colore blu rimanda all'acqua e al cielo.

Questa esposizione invita il visitatore a immergersi nell'essenza del blu, il colore che definisce i confini del nostro mondo e, al contempo, la loro assenza. Ispirata dagli elementi primordiali dell'acqua e del cielo, la mostra esplora il blu non solo come pigmento, ma come dimensione dell'anima. Una serie di quadri che in minimali elaborazioni condividono l'energia vitale di questo colore rappresentativo. Il blu, colore del cielo infinito e dell'immenso oceano, evoca calma, mistero e vastità, riflettendo la trasparenza dell'acqua che assorbe le lunghezze d'onda calde ed evaporando diffonde il suo azzurro nello spazio, creando atmosfere serene o maestose, un invito a esplorare le profondità interiori e le infinite possibilità del cosmo. Domenico Olivero, fra gli artisti più spe-



rimentali e innovativi del panorama artistico. Ha ideato una complessa poetica che partendo dalla dimensione quotidiana sviluppa diverse ricerche in ambiti inusuali, come la storia popolare, le tradizioni spirituali e la ricerca estetica. Info <https://domenicooliverocv.blogspot.com/>.

La biblioteca civica di Cuneo ha sede nel seicentesco Palazzo Audiiffredi, nel centro storico del capoluogo della Granda. È la più antica biblioteca civica del Piemonte; i primi documenti relativi alla sua istituzione risalgono al 1802, con apertura nel 1803, quando Cuneo, sotto la dominazione francese, era capoluogo del Dipartimento della Stura. Nelle sue diverse sedi custodisce 300.000 volumi, registra 100.000 prestiti all'anno, gestisce l'ufficio del Deposito Legale, ospita numerosi eventi, tra cui presentazioni di libri e mostre, e cura diverse pubblicazioni.

Biblioteca civica di Cuneo (via Cacciatori delle Alpi 9), salone primo piano. Apertura dal martedì al venerdì nelle ore 9.30-12.00 / 15.00-17.00, al sabato 9.30-12.00. Visitabile fino a sabato 21 febbraio 2026. Ingresso libero.



SERVIZI PER FAMIGLIE

Nuova estate ragazzi al polo dell'infanzia di Roata Chiusani

za mattutina, pomeridiana o per l'intera giornata, con pranzo e merenda inclusi. Il progetto punta a offrire alle famiglie un tempo educativo di qualità, organizzato per fasce d'età, con attività creative, sportive e didattiche, uscite sul territorio, lingua inglese e momenti quotidiani dedicati allo svolgimento dei compiti, sempre con il supporto di educatori qualificati. Un ulteriore valore aggiunto è rappresentato da

gli ambienti del polo di Roata Chiusani, progettati su misura per le diverse età e dotati di spazi interni ed esterni adeguati. I risultati dell'indagine permetteranno di definire l'organizzazione del centro estivo; nelle prossime settimane seguirà la fase di adesione ufficiale con la diffusione dei moduli informativi. Per informazioni: segreteriaimacesi@gmail.com - 0171/719203 - tasto 4.

SCADENZA IL 6 MARZO

Concorso per un posto da istruttore amministrativo

Indetto un corso-concorso pubblico per esami per la copertura di n.1 posto di "istruttore amministrativo" (Area degli Istruttori) a tempo pieno e indeterminato presso il Settore Servizi alla persona del Comune di Cuneo.

Il bando e le informazioni sulla procedura concorsuale sono disponibili sul Portale unico del reclutamento al seguente link: <https://portale.inpa.gov.it/ui/public-area/concours>

[se detail / 6 e - be87b799b7471480a1c71e6e26458c](https://portale.inpa.gov.it/ui/public-area/concours), nonché sul sito istituzionale al seguente link: <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/openweb/trasparenza/pagina.php?id=28&CSRF=7928973a201be2d0ec0b15a032c6f452>.

Scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del 06 marzo 2026.

VENERDÌ 6 FEBBRAIO PRESSO IL SALONE D'ONORE DEL COMUNE

Referendum: un convegno per scoprire le ragioni del sì e del no

“Riforma della magistratura: le ragioni del Sì e del No a confronto” è il titolo dato all’incontro pubblico che si svolgerà venerdì 6 febbraio alle ore 18.00 presso il Salone d’Onore del Comune di Cuneo. Si tratta di un’occasione di informazione e approfondimento dedicato alla riforma delle carriere, oggetto del referendum previsto per il prossimo mese di marzo. Promotori e organizzatori dell’iniziativa sono il Comune di Cuneo, insieme al Dipartimento di giurisprudenza dell’Università di Torino e all’Ordine degli avvocati di Cuneo, che intendono offrire alla cittadinanza un momento di confronto e conoscenza, attraverso la presentazione delle ragioni del “Sì” e del “No”, nel ri-



spetto dei principi di pluralismo, imparzialità e corretta informazione. Sono stati invitati a intervenire Giorgio Sobrino, coordinatore del corso di studi in Giurisprudenza per la sede di Cuneo e professore associato di Diritto costituzionale e pubblico (UniTo). Prenderanno quindi la parola Gabriella Viglione, procuratore della Repubblica di Ivrea, per il comitato

“Giusto dire no”, e Roberto Capra presidente Camera penale di Torino per le ragioni del “sì”. I relatori saranno chiamati a illustrare le diverse posizioni sul tema, favorendo una comprensione più approfondita dei contenuti della riforma e delle possibili implicazioni del voto referendario. L’evento sarà moderato dall’avvocato Alessandro Ferrero, presidente dell’Ordine degli Avvocati di Cuneo

e prevede uno spazio finale dedicato alle domande del pubblico. L’iniziativa rientra tra le attività di informazione istituzionale promosse dall’Ente, con l’obiettivo di favorire una partecipazione consapevole dei cittadini ai processi democratici, senza esprimere o sostenere alcuna posizione di parte. La partecipazione è libera fino a esaurimento posti.

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Successo per il convegno sulla biodiversità e il cambiamento climatico



Venerdì 30 gennaio, alle ore 10.00 alla Casa del Fiume, si è svolto il convegno LE AREE UMIDE DEL PARCO FLUVIALE: BIODIVERSITÀ A RISCHIO, organizzato dal Parco fluviale Gesso e Stura nel contesto del progetto Interreg ALCOTRA ACLIMO Clima e acqua: sinergie per il futuro tra parchi alpini. Per la città di Cuneo e il territorio piemontese, la sfida del cambiamento climatico rappresenta una questione centrale per il futuro della risorsa idrica e la conservazione dei delicati ecosistemi che caratterizzano le Aree Protette. I dati e le analisi oggetto del convegno fanno riferimento allo studio realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università di Torino, e coordinato dal prof. Domenico De Luca e dalla prof.ssa Manuela Lasagna, che ha identificato e censito 13 zone umide di particolare rilevanza nel Parco fluviale, incluse sorgive, fontanili, sorgenti, corpi lacustri e boschi umidi, con una metodologia che combina l’analisi di banche dati regionali, ricerche storiche e indagini di campo. Le aree investigate comprendono ecosistemi di grande valore ecologico, quali i Laghi di San Lorenzo e San Sebastiano a Fossano, il fontanile Fontanone nel centro urbano di Cuneo, e il Bosco di Sant’Anselmo, una riserva naturale di circa 20 ettari ricca di

zone umide e boschi igrofili. Questo lavoro rappresenta un contributo scientifico significativo alla comprensione dei processi idrogeologici che caratterizzano l’area protetta, affrontando con rigore metodologico una questione di rilevanza strategica per il presente e il futuro: il rapporto fra le acque sotterranee, le zone umide e i cambiamenti climatici in corso. Sono stati discussi anche alcuni interventi strategici in un’ottica di coabitazione responsabile tra attività antropiche e ambienti naturali. Il nostro territorio, infatti, dipende dalla disponibilità idrica per molteplici funzioni: l’agricoltura irrigua nella pianura piemontese, l’energia idroelettrica, il mantenimento degli ecosistemi fluviali, il benessere dei cittadini e il turismo. Oltre al professor Domenico De Luca e alla professoressa Manuela Lasagna, sono intervenuti la dottoressa Elena Egidio e il dottor Daniele Cocca dell’Università di Torino e il dottor Dario Olivero naturalista consulente del Parco fluviale Gesso e Stura. L’incontro ha registrato un’ampia partecipazione, coinvolgendo addetti ai lavori, professionisti, portatori di interesse, associazioni ambientaliste e cittadini, chi fosse interessato a consultare i risultati dello studio lo trova pubblicato sul sito www.parcofluvialegesso-stura.it.

DAL 5 AL 15 FEBBRAIO 2026

MERCATO'

1° APPUNTAMENTO

SCONTO

50%

E MOLTO ALTRO A PREZZI INCREDIBILI.

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big



DAL 2 AL 28 FEBBRAIO 2026

COLLEZIONA I CALZINI PIÙ
CELEBRI DI TUTTI I TEMPI!

www.tuttinpidiperlamusica.it

#tuttinpidiperlamusica



CERVASCA

I dipendenti della Ipercoop Cuneo donano 800 euro a Cascina Pellegrino

Il personale dell'Ipercoop di Cuneo ha consegnato lunedì 2 febbraio un assegno di 800 euro al Centro Diurno "Cascina Pellegrino" di Cervasca, - struttura che eroga attività educative, riabilitative, assistenziali ed inclusive in favore di persone con disabilità - del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese e gestita da un'ATI, di cui la cooperativa "Proposta 80" è la capofila.

La donazione è il risultato della raccolta solidale promossa ogni anno dai dipendenti del punto vendita in occasione delle feste natalizie, un'iniziativa ormai consolidata che coinvolge colleghe e colleghi di tutti i reparti e che viene destinata, di volta in volta, a una realtà del territorio attiva in ambito sociale e assistenziale.

Il contributo sarà utilizzato per l'acquisto di articoli di arredamento e dotazioni informatiche, a supporto delle attività quotidiane e dei percorsi educativi e riabilitativi rivolti agli ospiti che frequentano la struttura "Cascina Pellegrino".

Per l'Ipercoop di Cuneo si tratta della seconda donazione in favore di questo Centro Diurno, già beneficiario di un'analoga iniziativa nel 2022, a testimonianza del legame e della conoscenza diretta del valore del lavoro svolto sul territorio dalla struttura e dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

Alla consegna dell'assegno erano presenti Giulia Manassero, direttore del Consorzio Socio Assisten-



ziale del Cuneese, Elena Menardi, referente del Servizio Centri Diurni del Consorzio, Flavio Degioanni, presidente della Cooperativa "Proposta 80", Roberta Testa responsabile dei Centri Diurni per la Cooperativa "Proposta 80", Michela Isaia, Referente della struttura "Cascina Pellegrino" ed un gruppo dei suoi ospiti e operatori.

Per l'Ipercoop di Cuneo hanno partecipato il direttore Pasquale Vaccargiu e i dipendenti Antonella Scarcello e Marta Bresolin, insieme ad altri colleghi del punto vendita.

Pasquale Vaccargiu, direttore dell'Ipercoop di Cuneo, commenta: "Anche quest'anno la raccolta solidale natalizia è stata un gesto

sentito e partecipato da tutto il nostro staff. La scelta di sostenere Cascina Pellegrino nasce dalla conoscenza diretta del valore del lavoro che qui viene svolto ogni giorno a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. È una dimostrazione concreta di come l'impegno e la sensibilità di tutte e tutti i dipendenti possano tradursi in un aiuto reale per il territorio in cui operiamo".

Giulia Manassero, direttore del Consorzio Socio-Assistenziale Cuneese, dichiara:

"Siamo molto contenti che i dipendenti di Nova Coop abbiano nuovamente deciso di destinare la somma raccolta tramite la loro lotteria al nostro Centro Diurno Cascina Pellegrino di Cervasca. Il ringraziamento è ancora più sentito,

visto che si tratta della seconda volta in pochi anni. Le somme saranno utilizzate per acquisti di materiali e dispositivi, volti a massimizzare il benessere delle persone che seguiamo. Un ulteriore tassello al percorso che stiamo facendo come centri diurni della provincia di Cuneo, da alcuni anni a questa parte, per migliorare la qualità del servizio in un'ottica di qualità della vita delle persone con disabilità, come anche richiesto dalla recente riforma sulla disabilità.

Flavio Degioanni, Presidente della Cooperativa "Proposta 80", aggiunge:

«Questo contributo non rappresenta solo un sostegno economico, ma un prezioso riconoscimento del lavoro quotidiano svolto accanto alle persone con disabilità, a testimonianza di un legame profondo e indissolubile tra il Centro e il suo territorio».

In foto, il momento della consegna dell'assegno.

Da sinistra: Antonella Scarcello (Ipercoop), Elena Bima, Stefano Ocelli, Michela Isaia (coop. Proposta80), Pasquale Vaccargiu (direttore Ipercoop), Elena Menardi (referente Centri diurni CSAC), Flavio Degioanni (presidente coop Proposta80), Roberta Testa (resp. Centri diurni coop. Proposta80), Giulia Manassero (direttore CSAC), Marta Bresolin (Ipercoop), Cristina Verra e Lorenzo Zanda.

NOTIZIE IN BREVE



Innovazioni in oculistica a Torino

In Italia si registrano ogni anno oltre 700.000 interventi di cataratta e si stima che nel 2030 saranno oltre un milione. Inoltre l'innalzamento dell'età media porta oggi il 15% dei pazienti ad avere più di 90 anni, con una conseguente maggiore frequenza di cataratte ipermature, spesso in presenza di quadri di maculopatia in stati avanzati.

L'Ospedale Koelliker di Torino ha annunciato, in questi giorni, tra i primi in Europa (in foto l'equipe medica con il riconoscimento ricevuto), l'introduzione di un importante esoscopio oftalmico, piattaforma di microscopia digitale tridimensionale (3D) progettata per offrire una visualizzazione immersiva e ad alta definizione del campo operatorio. La riduzione della luce, potenzialmente fototossica, diminuisce l'esposizione dei tessuti oculari alle alte intensità luminose mentre il minor utilizzo di coloranti rende l'intervento meno invasivo.

f.m.

DEFINITO IL PRIMO SCHEMA DI LAVORO CON SCUOLA, COMUNE E AGENZIA DELLA MOBILITÀ

Il coordinamento operativo per il trasferimento dell'Istituto «Ernesto Guala» di Bra

Si è tenuta ieri mattina, giovedì 29 gennaio, presso l'attuale sede dell'Istituto "Ernesto Guala" di Bra, la riunione informale di coordinamento operativo dedicata alla gestione del trasferimento dell'istituto nel nuovo plesso scolastico. All'incontro hanno partecipato il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il dirigente provinciale del settore Edilizia Scolastica Fabrizio Freni, il sindaco di Bra Giovanni Fogliato, la dirigente scolastica Alessandra Massucco e i membri dello staff dell'Istituto Guala, oltre al funzionario dell'Agenzia della Mobilità Piemontese Stefano Banaudi.

Nel corso della riunione è stato predisposto un primo schema di lavoro condiviso tra Provincia, scuola e Comune. È stato confermato che i nuovi locali verranno consegnati entro la fine dell'attuale anno scolastico,



mentre il trasferimento dei beni mobili dalla sede attuale alla nuova struttura sarà effettuato immediatamente dopo la conclusione delle lezioni.

Un focus specifico è stato dedicato al tema dei trasporti verso

il nuovo plesso, grazie alla presenza del referente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese: verrà avviato un percorso di confronto con la Regione Piemonte e con Trenitalia per individuare le soluzioni più idonee a

favorire i collegamenti a servizio degli studenti.

Nel corso dell'incontro è stato inoltre definito il calendario delle prossime attività: nel mese di febbraio sarà organizzata una visita del cantiere riservata ai rappresentanti della comunità scolastica, mentre nei primi giorni del mese di maggio, qualora le condizioni di sicurezza lo consentano, verrà programmata una visita pubblica aperta alla cittadinanza.

«Anche a Bra prosegue - afferma il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo - il percorso che rappresenta una nuova tappa del piano pluriennale di investimenti in edilizia scolastica promosso dalla Provincia per dare un nuovo assetto agli istituti di propria competenza. Sono grato al contributo del mondo della scuola e del Comune per aver condiviso il percorso organizzativo legato al

trasferimento degli studenti: si tratta di un processo complesso, che inevitabilmente comporterà alcuni disagi, ma che con la collaborazione di tutti cercheremo di ridurre al minimo. Siamo consapevoli che, una volta concluso il trasferimento, gli allievi di un istituto che è punto di riferimento per il territorio braidese e per le aree limitrofe potranno svolgere le loro attività in una scuola nuova, moderna e all'avanguardia anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Investire nei ragazzi significa investire sul nostro futuro e sulla formazione dei cittadini di domani».

«Desidero ringraziare la Provincia di Cuneo sottolinea il sindaco di Bra Gianni Fogliato -, gli amministratori e i funzionari che fin dall'inizio ci hanno affiancato nel percorso di riorganizzazione delle strutture sco-

lastiche e che ora stanno seguendo con grande attenzione la fase conclusiva dei lavori e gli aspetti più delicati legati al trasferimento degli studenti e alla gestione dei trasporti verso il nuovo plesso. La riunione di ieri, ospitata volutamente negli attuali locali dell'Istituto, è stata molto proficua e ha rappresentato un segnale concreto di vicinanza delle istituzioni - Provincia e Comune - alla scuola. In quell'occasione abbiamo inoltre iniziato a delineare alcune iniziative rivolte non solo alla comunità scolastica, ma all'intera cittadinanza, per sottolineare come il nuovo edificio scolastico sarà una risorsa a servizio di tutta la città di Bra».

Il presidente Robaldo con il sindaco Fogliato e la dirigente scolastica Massucco dopo la prima riunione informale di coordinamento operativo

LAVORIAMO OGNI GIORNO PER CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE CHE COINVOLGONO TUTTI NOI. DALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI, AGLI SFORZI PER EVITARE SPRECHI, FINO ALLA TUTELA DEI NOSTRI LAVORATORI, VEDI IL NOSTRO CONCRETO IMPEGNO QUOTIDIANO SU Inalpi.it/sostenibilita

FETTINE CLASSICHE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente e delle persone. **Dal buon latte e dalla buona volontà.**

www.inalpi.it



SPOSI & SAN VALENTINO

BREVE RACCONTO DI UN'ESPERIENZA MATRIMONIALE

Sposi: costruttori di futuro

Claudio Bo

Vorrei raccontare il matrimonio, così come ho imparato a conoscerlo in 42 anni tanto crudi nelle sfide, tanto dolci negli affetti... e incredibilmente brevi, sferzati da un destino che l'ha rapita. Lo racconto per i giovani sposi, come un vademecum alla vita coniugale. Non sapevo, quel giorno a Piazza, neppure cosa provavo. Ero lì, di fronte alla vita, come lo era lei che mi pareva bellissima e fragile. Avrei dovuto intuire già allora la sua forza, ma mi sentivo il suo

“paladino”: è anche questo un ingrediente dell'amore. Ovviamente non vi racconterò la nostra vita segreta, quella fatta delle complicità e delle tribolazioni condivise, delle gioie recondite e delle passioni. Ci sono state ovviamente, ma, forse, ci sono per tutti e non si possono insegnare. Oggi capisco come e quando lei mi ha educato, una sorta di pedagogia applicata al fanciullo, borioso e incostante che si nasconde nel marito. Ma allora mi sentivo “maturo” ed ero felice. Poi, giorno dopo giorno, arriva la vita: delusioni e tribolazioni che non sai se con-

dividere e che diventano poca cosa (dai macigni che erano) proprio quando lei le ascoltava dal tuo incerto narrare. Oggi che non c'è più il suo silenzio sospira far le pareti. Tornare a casa la sera è la prima lezione da imparare: l'universo ruota lì, attorno ai giochi del bimbo, alle cose usate, riordinate, usate, riordinate ancora. Attorno all'ostinata difesa del qui e dell'ora, delle cose che bisogna fare, del Castello. Il mondo che infuriava nel giorno non era nulla di fronte alla rocca che lei aveva costruito. Ecco, costruire è la parola giusta. Due sposi costruiscono, an-

che quando la vita li trascina di corsa fra le mille incombenze. Esasperati e stanchi pretendono sollievo, chiedono e impongono: eppure, quando la tormenta quieta, si accorgono di avere costruito l'inflessibile fermezza del loro amore, quella che testimonia e le ore spese, mattoni dopo mattone, contro la ruina. Quando il cielo precipita non esiste difesa. Vale per tutti, anche per le coppie più unite. Puoi scoprire che la tua vita non sarà mai più come prima, che, ad esempio, sarai genitore a vita, senza distrazioni o libertà. Eppure si va avanti, come su un



sentiero tracciato. L'unica cosa irreparabile sarebbe non essere più uniti, restare soli, di fronte all'incerto proporsi del destino. Del resto l'universo degli sposi si popola di ricordi ad ogni istante. Difficile guardare qualcosa senza che lei l'abbia toccata, andare in un posto che non risuoni delle urla dei bimbi, come un'eco lontana. Magari, aprendo un cassetto, ritrovi un ciondolo o una foto, un ninno o un foglio vergato: improvvisamente rivai a quel giorno, a quell'istante. I vecchi la chiamano nostalgia del tempo: effettivamente si sovrappongono Natali, compleanni, gite, viaggi, istanti di pienezza. Ci sono attimi della nostra vita che ricordo con straordinaria chiarezza: una vigilia di Natale, in auto verso casa, la prima cena nel nostro vero rifugio, soli, di fronte al silenzio delle mura estranee che sarebbero diventate il nostro nido, lo scrigno dei ricordi più belli.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A MONDOVI'

Marcos Ateliers vince il Wedding Awards

Nel centro di Mondovì sorge Marcos Atelier, riconosciuto come uno dei migliori negozi di abiti da sposa d'Italia, un luogo dove l'arte della moda nuziale si trasforma in una favola. Marcos Atelier, vincitore del 'Wedding Awards 2025', così come avvenuto negli ultimi 5 anni, è sinonimo di eccellenza internazionale: qui troverete le migliori produzioni mondiali di abiti da sposa, firmate da designer di prestigio come Rosa Clarà, Julie Vino, Elisabetta Franchi, Milla Nova, Pronovias, Palatchi, Vera Wang. Ogni collezione è selezionata con cura per offrire una varietà di stili, dai romantici pizzi senza tempo ai design moderni e audaci, garantendo qualità, raffinatezza e innovazione. Se desideriate un abito classico o un capolavoro su misura, Marcos Ate-

lier ha ciò che fa per voi. Ciò che rende unico Marcos Atelier è la sua sartoria interna, un laboratorio artigianale dove ogni esigenza prende forma. Grazie a un team di maestri sarti, l'atelier offre la possibilità di personalizzare ogni dettaglio o di creare abiti da sposa interamente su misura, garantendo una vestibilità perfetta e un design che rispecchia la vostra personalità. Ogni sposa è unica e Marcos Atelier lo sa bene: il suo staff di consulenti d'immagine vi accompagnerà con passione e professionalità, dal primo appuntamento alla prova finale, per trasformare il vostro sogno in realtà. Per rendere l'esperienza ancora più speciale, se scegliete il vostro abito al primo appuntamento, riceverete uno sconto del 20% - un'occasione perfetta per iniziare il vostro viaggio



nuziale con stile! Tuttavia, Marcos Atelier non si limita alle spose. Infatti, come parte del mondo Marcos, offre anche collezioni per lo sposo, accessori e outfit per cerimonie, fondendo tradizione italiana e influenze globali in un ambiente caldo e lussuoso. Se state pianificando il vostro matrimonio in Piemonte, Liguria o altrove, Marcos Atelier è una destinazione da non perdere. Per prenotare il vostro appuntamento potete chiamate lo 0174 553792 o visitare il sito www.marcos.it/atelier/. Per scoprire le ultime collezioni e lasciarvi ispirare, visitate il sito Instagram [@marcos.atelier](https://www.instagram.com/marcos.atelier) Marcos Atelier: dove l'eccellenza sartoriale incontra i sogni, creando abiti che rendono eterno il vostro giorno più bello.

E ancora le notti ad Ormea, nella casa nel bosco, mentre piovevano le stelle, il giardino di Genova, gli incessanti progetti, anche ora, che gli anni pesano e i giorni sembrano restringersi. Ecco, il matrimonio è una determinata e inflessibile rimodulazione del singolare per trasformarsi in plurale. Il fatto che si pensino nel medesimo istante le stesse cose, che si abbiano gli stessi ricordi e che si facciano propri i desideri dell'altro, non è un'invenzione letteraria, è la normale evoluzione di una coppia. Per questo, sposi novelli, non sperperate il patrimonio che avete. Ne vale, davvero, la pena.

Immagine AdnKronos





Via Don Astre, 93 - San Rocco di Bernezzo (CN)

Destinazione Capo Nord

Luglio 2026



VISITE DI:

Copenaghen, Stoccolma,
Rovaniemi, il paese di
Babbo Natale,
Capo Nord, Norvegia
e fiordi.

PER INFORMAZIONI:

Seguici su: www.controtendenza.eu

e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237

e Roberta 348-3149837

SPOSI & SAN VALENTINO

HA DA POCO SUPERATO IL MEZZO SECOLO UNA LEGGE FONDAMENTALE PER I «FOCOLARI»

Diritto di Famiglia, ecco la legge purtroppo non sempre applicata

La legge sulla riforma del diritto di famiglia ha appena superato il mezzo secolo di vita ma resta un cardine fondamentale per garantire diritti e doveri della coppia. Il diritto di famiglia in Italia è in continua evoluzione, con la giurisprudenza (Cassazione 2025) che apre agli accordi prematrimoniali come contratti leciti per regolare i rapporti patrimoniali. Restano centrali i principi di parità tra coniugi, solidarietà, diritto agli alimenti e tutela dei figli. Prima della legge 19 maggio 1975, n.151, la famiglia era caratterizzata da un'impostazione patriarcale sancita dal Codice Civile del 1942, che attribuiva al marito una posizione di superiorità rispetto alla moglie e ai figli. L'introduzione della Costituzione nel 1948 aveva già anticipato alcuni principi di uguaglianza. L'Articolo 29, infatti, sancisce il dovere della Repubblica a riconoscere i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio: "Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare". Ma è solo dopo la riforma del diritto di famiglia - un iter durato nove anni e il



susseguirsi di tre legislatura - che si è segnata la svolta decisiva. Tra le principali novità: Abolizione della potestà maritale, che subordinava la moglie al marito. Riconoscimento di pari diritti e do-

veri per entrambi i coniugi. Decisioni familiari prese congiuntamente dai coniugi. Patria potestà sostituita dalla responsabilità genitoriale, condivisa tra padre e madre. Introduzione del diritto

del figlio a essere mantenuto, educato e istruito da entrambi i genitori. Comunione dei beni introdotta come regime ordinario (salvo diversa scelta dei coniugi). Tutela del contributo economico

e domestico della donna nel matrimonio. Possibilità di separazione per intollerabilità della convivenza, senza necessità di colpa di uno dei coniugi. Modifiche alle norme sul divorzio, semplificando le procedure e definendo nuovi criteri di assegnazione degli alimenti e dell'affidamento dei figli. Possibilità per la moglie di mantenere il proprio cognome dopo il matrimonio. Eliminazione dell'obbligo di seguire il marito in caso di trasferimento. Parità tra coniugi nel diritto successorio. Tutela del coniuge economicamente più debole in caso di separazione o divorzio. Maggiore tutela per donne e bambini in situazioni di disagio familiare. Negli anni successivi, ulteriori riforme hanno ampliato i principi introdotti nel 1975. La Riforma della filiazione e la disciplina delle unioni civili e della convivenza hanno perfezionato il quadro normativo, promuovendo un'idea di famiglia più inclusiva e

in linea con le trasformazioni della società. Queste norme per noi sono scontate, come se discendessero dal diritto naturale, ma non è sempre stato così e, purtroppo neppure oggi è sempre così. I casi di violenza domestica (sulla moglie e sui figli), di segregazione, di oggettiva disparità in tutti gli ambiti della convivenza non sono rari, sino ad arrivare alla tragedia del femminicidio. Spesso questi reati (perché tali sono anche semplicemente nei soprusi domestici) fanno parlare di una deriva patriarcale della famiglia. In realtà il tema è più complesso anche se, coll'immigrazione, sono state introdotte culture che si rifanno ancora alla vecchia famiglia patriarcale. Può sembrare assurdo, ma dopo mezzo secolo la semplice applicazione del Diritto di Famiglia potrebbe scongiurare molti problemi che, nei fatti, non sono ancora risolti.

Atelier Genola

L'Atelier della sposa **UOMO 2.0**

SPOSA • SPOSO
CERIMONIA UOMO E DONNA

Scopri le nostre collezioni e vieni a trovarci in atelier.

Genola (CN) • Tel. 0172 68465 • ateliergenola.it

atelier_genola @
L'Atelier della Sposa & Uomo 2.0 f

PROMOZIONE SPOSI



BOTTA & B
Abbigliamento Uomo - Donna



**20%
di sconto**
sull'acquisto
dell'abito
da sposo

Solo per il mese di febbraio 2026



SPOSI & SAN VALENTINO

Dieci idee per sorprendere la persona che ami da provare il 14 febbraio (e non solo)

Un giorno di sorprese romantiche

Organizzare sorprese per lei romantiche e d'amore? Perché no! Fare una bella improvvisata romantica alla tua donna è una delle cose più belle che ci siano. Insieme a noi prova ad architettare una sorpresa che la lasci senza fiato. Ogni momento è buono per organizzare un piano romantico e sensuale: una sorpresa ogni tanto è essenziale per mantenere accesa la fiamma della passione. Per una data speciale, per esempio San Valentino, oppure quando più ti va, sarai in grado di sorprenderla in molti modi diversi, perché le migliori sorprese romantiche sono anche quelle apparentemente più semplici, ma che si rivelano le più



pazze ed esaltanti. Se sei a caccia di idee, segui questi consigli e non te ne pentirai. E se chi legge è donna, ricorda che queste sorprese originali per lei nella maggior parte dei casi valgono anche se le fai al tuo partner maschio, provare per credere.

1. Un'escursione a sorpresa
Organizza una gita, crea un

percorso per voi due con delle tappe che lei non sa, tipo il bar dove far sosta, il negozio di elettronica per un piccolo gadget, una passeggiata nel parco, la baita in montagna, la spa in collina.

2. Falle visita al lavoro
Se puoi, sorprendila con una visita all'uscita dal lavoro, soprattutto se sai che visitarla in ufficio la mette-

rebbe un po' in imbarazzo di fronte ai colleghi.

3. La cena romantica
È un classico, lo so, e magari pure scontata, ma con un po' di fantasia può propiziare meraviglie. Prenota un tavolo in un ristorante chic oppure, se il budget proprio non lo permette, organizza la cena a casa.

4. Un momento di benessere

L'idea di realizzare una SPA in casa è perfetta sia come coronamento della cena, oppure al suo posto, se non hai voglia di metterti ai fornelli. Se hai una vasca il risultato è assicurato, ma ci si può attrezzare anche se si ha una doccia. Inizia a preparare un bagno caldo con sali profumati, sfere effervescenti o oli essenziali.

5. Messaggi d'amore
Vabbè, arrendiamoci al banale: mandale tanti messaggi al cellulare. D'accordo, ne mandi già a tonnellate a lei e a tutti i tuoi

amici, allora perché non provare qualcosa di diverso e di speciale? Per esempio una storia costruita con più messaggi e foto, tipo storia a fumetti o storyboard. Ogni volta che mandi un messaggio lei si chiederà cosa viene dopo. Potrebbe essere la vostra storia o magari un racconto erotico, chissà: sorprese sessuali per lei. Poesie, canzoni, parole d'amore, a piacere tuo.

6. Nascondile una lettera in tasca

Fa che sia una lettera «vera», piena di frasi dolci per lei, ma anche di coraggio e leggerezza. Soprattutto scrivila a penna, come ormai non usa più. Per mostrarle che tieni veramente a lei.

7. Fiori e cuori ovunque
Candele, cuori e fiori, nastri colorati, stickers e oggetti che ricordano la vostra storia per far capire che tieni a lei. Lo sai, son cose che alle ragazze piacciono tantis-

simo.

8. Un ritratto per dire ti amo

Un modo romantico e decisamente sui generis per dire ti amo è farsi realizzare un ritratto da un illustratore o un artista. Molto spesso basta semplicemente inviare la propria foto e alcune indicazioni su quali sono le vostre passioni e i vostri interessi, per avere una vera opera d'arte da incorniciare in casa. Al posto di una classica foto, un ritratto con lo stile che più preferite può diventare un ricordo indelebile della vostra storia d'amore.

9. Ricrea il vostro primo appuntamento

Un'altra sorpresa che stupirà il tuo lui o la tua lei è ricreare il vostro primo appuntamento. Cosa c'è di più romantico di rivivere le emozioni del vostro incon-

tro? Sia che vi siate incontrati a cena con amici, sia invece in viaggio o in qualsiasi altra situazione, cerca di fare mente locale su quali erano gli oggetti e l'atmosfera che hanno caratterizzato quell'esatto momento.

10. Lascialo dire alla musica

Un'ultima esperienza da non perdere tra le sorprese di san Valentino, specialmente se il tuo partner è appassionato di musica, è regalare i biglietti per un concerto o per uno spettacolo teatrale, ovviamente al quale assisterete insieme. Regalare il biglietto per il concerto della sua band preferita o per uno spettacolo che sogna da tempo è il modo migliore per stupirlo e darsi appuntamento nei mesi successivi per vivere una serata tutta vostra.

Buon san Valentino a tutti e tutte!

Silvia Gullino

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



QUATTRO SERATE DEDICATE ALLE COMPAGNIE DEL TERRITORIO

Rassegna di Teatro Dialettale Piemontese 2026

L'Assessorato alla Cultura della Città di Borgo San Dalmazzo presenta l'edizione 2026 della Rassegna di Teatro Dialettale Piemontese, in programma all'Auditorium Civico. Quattro serate, tutte con inizio alle ore 21, dedicate al teatro dialettale piemontese e alle compagnie del territorio. Una rassegna che propone commedie brillanti, ricche di situazioni paradossali, personaggi spassosi e atmosfere tipiche della nostra tradizione popolare. Sabato 14 febbraio, ore 21, la Compagnia «I Senza Libret» di Boves propone «Quand che 'l cervel a va a rabel» di TreMaGi. La rassegna si apre con una commedia ambientata in casa Balocchi, dove fervono i preparativi per il matrimonio della figlia Cristina. Il signor Balocchi, contitolare di un atelier, non riesce a staccarsi dal lavoro nemmeno in un giorno così importante. Una serie di



sventure lo trascina in un continuo alternarsi di momenti reali e situazioni immaginarie, che coinvolgono l'intero parentado. Equivoci, tensioni e sarcasmo mantengono viva la suspense e regalano risate autentiche. Sabato 28 febbraio, ore 21, la

Compagnia «La Banda del Bunimur» di Bernezzo presenta «Carlin Galin-a part per l'Argentin-a» di TreMaGi. Carlo Gallina, presidente del Consorzio Agrario, decide di partire per l'Argentina per ritrovare un amico d'infanzia. La sua assenza scatena una ca-

tena di equivoci e malintesi che travolge familiari e amici rimasti in paese. La commedia, articolata in tre atti, propone situazioni brillanti e colpi di scena che assicurano una serata all'insegna della leggerezza e del divertimento.

Sabato 14 marzo, ore 21, la Compagnia «Gli Amici del Teatro» di Beinette propone «La lettera maledetta» di TreMaGi. La scena si svolge nella casa di Dante, scrittore in cerca di successo da una vita. Fanno parte della famiglia la moglie, la figlia e il figlio, la cameriera e un ipotetico fidanzato. Presente anche un amico del figlio, molto timido ma interessato alla figlia. Accanto a questi personaggi, la figura del dottore, persona rispettabilissima ma che, a causa di questa famosa lettera maledetta, dà inizio a una serie di grane per tutti. Personaggio di spicco è l'editrice, che ha un ruolo importante per il povero Dante. Il tutto è condito da scene di irresistibile comicità.

Sabato 28 marzo, ore 21, la Compagnia «Ij Motobin» di Villanovetta di Verzuolo presenta «Metti un cretino a cena» di Giovan Battista Nanfa.

Nella «Cuneo bene», un gruppo di amici organizza cene in cui ciascuno invita un personaggio ritenuto «cretino», ignaro di essere oggetto di scherzo. Per Giulio Baravalle, però, la serata prende una piega inattesa: bloccato da un colpo della strega, resta in casa con il suo invitato, Cesco Pigneul, contabile dell'Ufficio Imposte e appassionato costruttore di modellini. La sua ingenuità e la capacità di creare gaffe di proporzioni cosmiche sconvolgono la vita di Giulio, tra crisi familiari, complicazioni sentimentali e rischi professionali. I biglietti dei singoli spettacoli, al costo di 5,00 euro, sono disponibili in prevendita presso l'Ufficio Turistico di via Vittorio Veneto 19 (0171/266080). Lo IAT è aperto al pubblico dal mercoledì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; il sabato e domenica dalle ore 9.30 alle 12.30. Chiuso lunedì, martedì e festivi.

LE INIZIATIVE DEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

Si commemora la tragedia delle foibe

In occasione del Giorno del Ricordo, istituito dalla Repubblica Italiana per conservare e rinnovare la memoria della tragedia delle foibe, dell'esodo giuliano dalmata e delle complesse vicende del confine orientale, il Comune di Borgo San Dalmazzo promuove due appuntamenti dedicati alla commemorazione e all'approfondimento storico. Martedì 10 febbraio, alle ore 9.30, nel piazzale Vittime delle Foibe, deposizione dei fiori e un momento di commemorazione istituzionale.

La cerimonia intende rendere omaggio alle vittime e ribadire l'impegno della comunità nel custodire una memoria storica consapevole. Alle ore 18, al Museo dell'Abbazia (via dell'Ospedale 2), è in programma l'incontro pubblico «La valigia di cartone. Storia di una famiglia zaratina per comprendere il Giorno del Ricordo: memoria, esodo e radici ritrovate», realizzato in collaborazione con l'Associazione culturale Pedo Dalmatia. L'appuntamento proporrà la testimonianza di una famiglia

italiana originaria di Zara che, nella primavera del 1944, scelse di lasciare la città e raggiungere l'Italia, trovando poi stabilità a Cuneo. Una storia utile a contestualizzare le trasformazioni, le tensioni e le fratture che segnarono il territorio giuliano dalmata negli anni della guerra e del dopoguerra. Attraverso documenti, fotografie e ricordi tramandati, l'incontro intreccerà le esperienze individuali con la storia collettiva dell'esodo. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti.

ASSOCIAZIONE SANTUARIO DI MONSERRATO

In vigore la nuova convenzione quinquennale

È operativa la nuova convenzione quinquennale tra il Comune di Borgo San Dalmazzo e l'associazione Santuario di Monserrato per la gestione e la valorizzazione del complesso religioso situato sulla collina omonima. L'accordo garantisce continuità nella cura del sito, riconoscendone il ruolo storico e identitario per la comunità borgarina. La convenzione affida all'associazione la gestione ordinaria del Santuario, l'accoglienza dei visitatori in occasione di pellegrinaggi ed eventi religiosi, l'organizzazione dei festeggiamenti dedicati alla Madonna di Monserrato e la promozione di iniziative culturali finalizzate alla valorizzazione del luogo. Il rinnovo dell'intesa, in vigore dal 1° gennaio 2026, conferma il contributo del volontariato locale



come risorsa essenziale per la tutela del patrimonio comune. «Il Santuario di Monserrato non è soltanto un edificio: è un luogo dell'anima che attraversa la sto-

ria della nostra comunità - afferma la sindaca, Roberta Robbione. Rinnovare la collaborazione con l'associazione che da 18 anni se ne prende cura significa ri-

conoscere il valore del loro impegno e continuare a investire nella tutela del nostro patrimonio condiviso. Insieme continueremo a valorizzare un bene che appartiene a tutti i borgarini». «A nome di tutti i volontari desidero ringraziare l'Amministrazione comunale per il dialogo costante e costruttivo che sostiene da tempo il nostro operato - sottolinea il presidente dell'associazione Santuario di Monserrato, Cristian Peirone. La convenzione sottoscritta conferma il ruolo che svolgiamo e rinnova la nostra responsabilità nella cura di un bene che è della comunità. Invitiamo tutti a partecipare a questo progetto, aderendo all'associazione, proponendo collaborazioni con altre realtà del territorio e contribuendo con idee e disponibilità»

IL GRAZIE DEL PRESIDENTE DEL CENTRO DON LUCIANO PASQUALE

Poliambulatorio, vent'anni di attività

«Vent'anni di attività - afferma il presidente del Centro Don Luciano Pasquale - sono un traguardo che parla di passione, costanza e solidarietà. Oggi vogliamo dire grazie. Grazie ai nostri Volontari, che ogni giorno mettono il proprio tempo e il proprio cuore a disposizione degli altri. Siete voi la nostra forza più grande. Grazie al Comune di Borgo San Dalmazzo, che ci ha sempre accolti e sostenuti, permettendoci di essere un punto di riferimento per la nostra città. Grazie all'A.S.L. CN1 per la collaborazione e la fiducia riposta nel nostro operato, permettendoci di operare con professionalità e competenza. Guardiamo al futuro con la stessa energia che ci ha accompagnato fin qui. Grazie a tutti!».

Questi i numeri dell'attività del Poliambulatorio dal 2005 al 2025

Utenti 6.787 di cui 3.164 uomini e 3.623 donne per un numero di prestazioni totali di 17.319. Per la misurazione della pressione si sono rivolti in 9.909, per la glicemia 1.741, per la terapia iniettiva 4.044, per la saturazione 873, più 752 per altri interventi. Inoltre a Borgo nel 2025 si sono svolti 12 incontri del gruppo AMA di supporto ai familiari malati di Alzheimer, mentre 56 persone hanno partecipato ad incontri allo sportello dello psicologo. Il Centro Don Luciano Pasquale è a Borgo San Dalmazzo in via Giovanni XXIII 52. Tel. 333/9980496.



BREVI

Reading Challenge 2026

La Biblioteca Civica «Anna Frank» propone il Reading Challenge, un'iniziativa pensata per promuovere la lettura come esperienza personale, libera e coinvolgente. Fino al 31 dicembre, tutti gli interessati potranno partecipare alla sfida scegliendo uno dei tre livelli proposti - 12, 24 o 40 libri - e cimentandosi nella lettura di opere mai affrontate prima. Ogni libro letto corrisponderà a una «missione» da completare, contribuendo alla costruzione di un vero e proprio Passaporto Letterario, simbolo del viaggio culturale intrapreso. Sono ammessi romanzi, racconti, fumetti e graphic novel, sia in formato cartaceo che digitale (ebook e audiolibri). Non si tratta di una competizione: ciascun partecipante potrà procedere con i propri tempi, lasciandosi guidare dalla curiosità e dal piacere della scoperta. Per dubbi, suggerimenti o consigli di lettura, il personale della Biblioteca è a disposizione durante gli orari di apertura (fino al 30 giugno: dal martedì al sabato la mattina dalle ore 9.30 alle 12.30 e dal mercoledì al venerdì anche il pomeriggio dalle ore 15 alle 19).

Giovedì con l'autore

Giovedì 5 febbraio, alle ore 18, nella Biblioteca Civica «Anna Frank», nuovo appuntamento del ciclo «A Borgo... giovedì con l'autore!», dedicato alla promozione della narrativa contemporanea. Protagonista dell'incontro sarà Eugenio Fici, autore del romanzo «Un fatto di cronaca», edito da Robin Edizioni. Lo scrittore dialogherà con il giornalista Gianni Martini. Il libro racconta la morte improvvisa di Carlo dopo una notte in discoteca. L'amico Andrea, sconvolto, si allontana, mentre l'episodio coinvolge anche il loro insegnante, Piero Vanzì, spingendolo a confrontarsi con il ricordo di un'amicizia intensa vissuta anni prima e un episodio mai del tutto chiarito. Sollecitato dal preside e affiancato dall'ispettrice Valeria Ferrari, Vanzì è costretto ad affrontare quel passato ambiguo mentre cerca di comprendere ciò che è realmente accaduto ai suoi studenti.

Spazio Già a Palazzo Bertello

Ancora un appuntamento con Spazio Già a Palazzo Bertello, in via Boves 4. Iniziativa sostenuta dal bando Spazio Giovani 2023, grazie al contributo della Fondazione CRC. Sabato 7 febbraio, ore 16-18, Laboratorio di pop-up bestiali. Il laboratorio permette di esplorare la tecnica del pop-up abbinandola alla fantasia dei partecipanti. A partire da pieghe e tagli comuni, ciascuno dovrà poi elaborare un soggetto personale e coloratissimo. Materiali che utilizzeremo: cartoncino, forbici, colla, matite colorate e pennarelli.

Gremio era, sabato sera 31 gennaio, l'Auditorium Borelli di Boves, per il momento dedicato alla memoria, «per ricordare le tante vittime della Seconda Guerra Mondiale, ed, in particolare, della Shoah». Notoriamente il 27 gennaio è «Giorno della Memoria», anniversario della liberazione, nel 1945, del campo di concentramento e sterminio tedesco, nazista, di Auschwitz, in Polonia, ad opera delle truppe sovietiche (che ormai avanzavano verso il cuore del Reich di Hitler). L'appuntamento era a cura di «Dispari Teatro Cooperativa Sociale» con protagonista Gimmi Basilotta e la musica di Isacco Basilotta, per la regia di Luciano Nattino. Pochissimi posti vuoti erano in platea, con qualche spettatore in galleria e l'intera Giunta in prima fila. «Viaggio ad Auschwitz a/r» è un monologo «integrato da uso degli oggetti e da musica dal vivo», premiatissimo («Premio Centro alla Drammaturgia 2012», «Premio Eolo Awards 2014»...), sempre apprezzato, anche per merito del protagonista, che si presenta mite, sorridente, ironico, a raccontare il suo «viaggio verso Auschwitz», a piedi, di ben settantasei giorni, simbolicamente rappresen-



Sabato sera 31 gennaio spettacolo teatrale con Gimmi Basilotta all'Auditorium Borelli

«Viaggio ad Auschwitz a/r» per la Giornata della Memoria

tato da una «passarella», piantoni ed assi di legno, che monta di tappa... Ispirazione gli è arrivata da visita ad altro campo di concentramento, Buchenwald... Il «Progetto Passodopopasso» è partito il 15 febbraio 2011, anniversario della deportazione, nel 1944, di ventisei ebrei da Borgo a Terzani, di cui uno è terminato il 1° maggio, «Giorno della memoria» in Israele («Yom Ha Shoah»)- I tre protagonisti, con cane (fotografo, video ope-

ratore, addetto all'informazione, due auto), incontrano persone ed esperienze e sono affiancati da tanti, specie nelle ultime tappe, quando arrivano ad essere una ventina. Lo spirito è stato quello del «pellegrinaggio laico»... Il percorso (di ben 1.985 chilometri), si snoda tra Italia settentrionale, Austria, Repubblica Ceca e Polonia, incontrando costantemente simpatia... Tappa importante, nel cuore dell'Emilia, è sul luogo del sacrificio dei

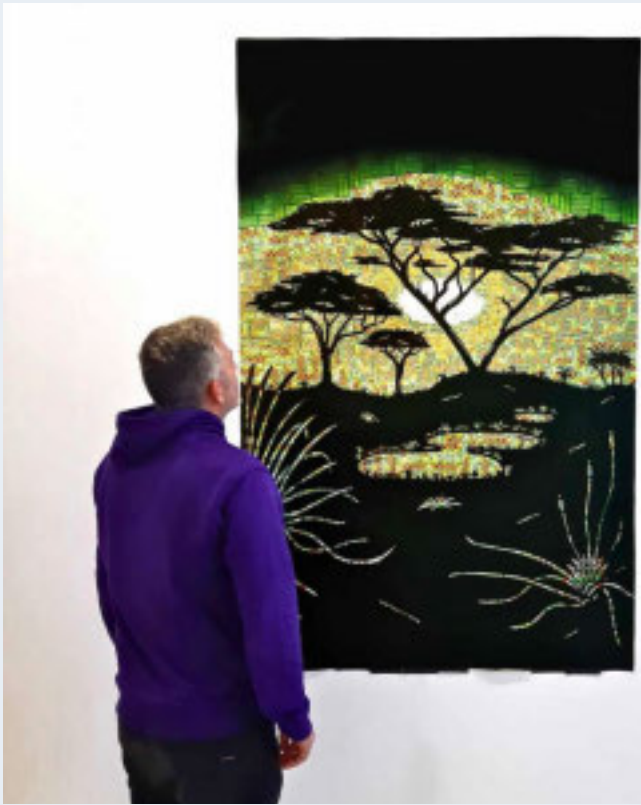
fratelli Cervi, sette fratelli catturati e fucilati dai fascisti (a Reggio), raccontati dal figlio di uno di loro, ma anche al campo di Fossoli (vicino alla modenese Carpi)... Ricordo commosso è di Delfina Ortona, ebrea ma fascista convinta, di origini casalesi, arrestata a Mondovì, che quando arriva l'ordine per gli israeliti di consegnarsi obbedisce, e finisce nel campo, a morire, come gli ebrei fuggiti da San Martin Vesubie, catturati a Borgo San Dalmazzo...

Soddisfatta ha commentato l'Amministrazione comunale, on line... «Un viaggio nella memoria che non lascia indifferenti. «Viaggio ad Auschwitz a/r»: uno spettacolo intenso e necessario, proposto in occasione della Giornata della Memoria. Un racconto essenziale e potente, capace di unire parola, gesto e musica dal vivo, accompagnando il pubblico in un percorso di riflessione profonda sulla Shoah, sulla responsabilità della me-

moria e sul dovere di non dimenticare. Grazie a Gimmi Basilotta, autore e interprete, e a Isacco Basilotta per l'intenso accompagnamento musicale dal vivo. La memoria non è solo ricordo: è responsabilità, oggi».

Intenso periodo di iniziative per Boves... Sul prossimo numero inaugurazione della Sala Polivalente Banca di Boves e su iniziativa riguardo giovani ed alimentazione...

GEC ALLA «BOOMING ART FAIR» DI BOLOGNA



L'artista bovesano, attivo anche a Torino, Giacomo Bisotto, noto come «GEC» sarà a Bologna, alla «Booming Art Fair», dal 5 all'8 febbraio, in Palazzo Isolani, stand «BI-BOx Art Space» (informazioni alla mail gec-art@libero.it).

RIPARTITO IL «TORNEO GIOVANI CAMPIONI»



La società calcistica bovesana «Boves MdG (Madonna della Grazie)» è tornata ad organizzare il suo grande torneo invernale giovanile al coperto, nel Palazzetto Giraudo di frazione Madonna dei Boschi. Il «Giovani Campioni», arrivato alla diciottesima edizione, vede coinvolte le principali società calcistiche della Provincia, con tanti talenti in vetrina, molte reti, pubblico caloroso sugli spalti... Partite il 10 gennaio, le gare (passando da eliminatorie, ad esibizioni, a finali) continueranno, tutti i sabati e le domeniche, sin all'8 febbraio (nodali saranno gli ultimi due fine settimana)... Il torneo è dedicato alla memoria di quello che fu una delle sue anime per tanti anni, il bovesano Valter Giuliano... Quest'anno vi aderiscono quasi quarantina di squadre (in passato si è superata anche la cinquantina), giovanili, «Pulcini» e «Primi calci», e di «Piccoli Amici» (esibizioni non competitive), in rappresentanza di tredici società (dei padroni di casa, del Centallo, del Val Vermenagna, del Val Maira, del Caraglio, della Monregale, del San Benigno, del Bisalta, del Pedona, del Murazzo, del Cuneo 1905, del Busca, dell'Olimpic Ferrone)... Sponsor sono la «Banca di Boves», «Il Podio», la «A.S.D. Goalkeepers Academy» (dei portieri)...

BREVI

Festa di carnevale a Fontanelle

Preciso comunicato arriva dal Comune di Boves. «Torna domenica 8 febbraio la grande festa del carnevale di Fontanelle a cura della Pro Loco dei Santi Coronati. L'appuntamento, che vedrà protagonista il simpaticissimo Mago Budini, si terrà nel cortile interno del Santuario di Fontanelle a partire dalle ore 14.30. Per tutta la durata della manifestazione ci sarà una gustosa merenda a base di bugie, bibite e pane fatto nel forno a legna. Al termine dello spettacolo si terrà l'estrazione della lotteria a favore della Scuola Materna di Fontanelle. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nel Salone parrocchiale». I biglietti della lotteria (a 2 euro) si trovano dalla tabaccheria di Fontanelle, «Pachet», dal «Molino Peirone» di Boves, da «Il Gigante Verde» ed «Il Mondo di Titti» di Borgo San Dalmazzo.

Cena con delitto a San Giacomo

Sabato 7 febbraio, dalle 20, l'osteria, «L'Ostu», di San Giacomo di Boves propone «Cena con delitto». Il menù è a 35 euro (bis di antipasti, maltagliati all'uovo fatti a mano con ragù o crema di porri, salsiccia alla Rolando con contorno, dolce della casa, acqua). Son possibili varianti vegetariane, le bevande alcoliche son escluse. La prenotazione va fatta allo 0171.388065 o al 351.7252157 (entro il 5).

Ripartita la «Palestra di Vita»

Preciso e puntuale comunicato arriva dal Comune di Boves, su nuovo laboratorio della «Palestra di Vita». «Son ripartiti lunedì 2 febbraio gli incontri della Palestra di Vita a cura del Dottor Pietro Piumetti. Son momenti per sostenere il cosiddetto «Invecchiamento di successo». Dopo l'ottima partecipazione agli scorsi appuntamenti, a partire da febbraio si terranno altri sette incontri gratuiti nella Biblioteca del Ricetto di Boves. Spiega Massimo Borio, consigliere con delega al Sociale: «La Palestra di vita ideata dallo psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista Piumetti rappresenta una bella opportunità per l'empowerment e responsabilizzazione alla pratica di uno stile di vita sano e impegnato. Partecipando a questi incontri si può, infatti, apprendere preziose informazioni sulla salute, imparare a fare allenamento fisico». Sottolinea il dottor Piumetti: «La palestra di vita può essere determinante per ridurre gli stati depressivi e regressivi. Aiuta inoltre a migliorare l'orientamento e le abilità cognitive di base, stimola la memoria e permette di cercare insieme la soluzione dei problemi». Gli incontri si terranno ancora il 16 febbraio, il 2 e 16 marzo, il 13 e 27 aprile, il 11 maggio, sempre dalle ore 15 alle 16.30. Per iscrizioni telefonare al dottor Piumetti 349.7943115».



Una fiera Enrica Marianna Di Iel-si scrive on line di incontro tra Francesco Fina, giovane bovesano campione del mondo kic jitsun (categoria settantun chili senior), e l'assessore regionale allo sport Paolo Bongioanni, che lo ha ricevuto nel suo ufficio torinese. «Il nostro campione del mondo bovesano ricevuto dall'assessore allo sport regionale Paolo Bongioanni... È stato un incontro tra due che parlano la stessa lingua, perché son due combattenti! Tra sorrisi, termini tecnici che solo loro capivano, progetti e sogni il nostro Assessore regionale ha reso onore al giovane campione bovesano! Che bello vedere le istituzioni che incoraggiano i talenti emergenti e che con loro condividono sogni e passioni! Che piacere mi ha fatto accompagnare questi giovani che conosco da quando han dato i primi calci in palestra, che ho visto crescere sportivamente, che ho seguito in diretta con il fiato sospeso mentre conquistavano il loro titolo... Grazie Francesco e Lorenzo Fina per rendermi sempre partecipe delle vostre gioie! Continuate con il vostro essere semplici e genuini, inseguite i vostri sogni sempre!».

L'ASSESSORE BONGIOANNI HA RICEVUTO FRANCESCO FINA



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



ON LINE ARRIVA AI MEZZI DI INFORMAZIONE UNA LETTERA SU UNA VICENDA PEVERAGNESE MOLTO SENTITA, E DI CUI SI PARLERÀ ANCHE NELLA PROSSIMA CAMPAGNA ELETTORALE



Ancora perplessità sul progetto del nuovo «Polo scolastico»

«**M**ercoledì 2 febbraio 2022 il Comune di Peveragno presentava in una conferenza stampa online il primo stadio della progettazione del nuovo polo scolastico: “un sogno” da 11.170.000 euro (spesa indicata come complessiva) da costruirsi su terreni agricoli non di proprietà del Comune e fuori dal concentrico. La costruzione in questa zona panoramica avrebbe dunque comportato anche l’acquisto dei terreni e la riqualificazione dell’area su cui sorgono le attuali scuole e il Sindaco aveva sottolineato che “sono cifre non gestibili semplicemente con le finanze del Comune di Peveragno”. Quindi dove sarebbe andato il Comune a prendere tutti i fondi necessari? Sempre in quell’occasione il Sindaco aveva dichiarato: “Si andrà a pescare da tutta una serie di linee di finanziamento, una per esempio sono i bandi specifici del PNRR del 2022 per scuole materne e palestre e poi il solito bando triennale di programmazione di edilizia scolastica gestito dalla Regione Piemonte. In aggiunta ci sono alcuni fondi (finanziamento GSE) concessi per operazioni di demolizione/costruzioni di edifici per adeguamenti sismici ed energetici”. Ma la pesca non è andata a buon fine... Forse anche perché “da che mondo è mondo, per poter accedere ai bandi, occorre avere la proprietà dei terreni” e l’acquisto-

ne degli stessi c’è stata solo tre anni dopo, a fine 2025, con una spesa di € 80.329 + € 27.484. E ora può davvero partire l’iter per realizzare il sogno da oltre 11 milioni di euro come da primo progetto di fattibilità del 2022 da 139.000 euro + IVA? Si procede intanto con la commissione di un nuovo progetto di fattibilità per la presentazione ai bandi 2026, con una nuova importante spesa che si sommerà a quella del primo senza discostarsene molto. La variante al piano regolatore (oltre 10.000 euro) c’è, la valutazione per la viabilità (oltre 6.000 euro) c’è, le consulenze per le analisi terreni / valutazione geologiche e analisi complementari ci sono

(circa 35.000 euro) mentre ci si continua a chiedere: ma la viabilità, quella pratica, c’è? Sarà fattibile realizzarla? Non sappiamo nemmeno se la tempistica dei diciotto/ventiquattro mesi di cantiere preventivati nel 2022 e gli 11 milioni e passa di euro di spesa sono ancora attualmente realistici o se sono solo un sogno. D’altra parte, tutti gli aspetti tecnici non sono mai stati chiaramente illustrati alla popolazione, a cominciare dalle relazioni sullo stato di tenuta sismica e statica delle attuali scuole primaria e secondaria. Negli anni le relazioni tecnico strutturali sono state nominate, citate parzialmente, in alcune interviste e in alcuni Consigli Comunali, ma l’unica co-

sa che ha potuto capire la popolazione è che sono variate nel tempo. Forse in meglio visto che non si vuole lasciare i nostri ragazzi in scuole “vecchie”, ma che ad oggi, dopo quattro anni, continuano a stare negli stessi edifici. Eppure, è dal 2017 che la palestra della scuola secondaria è inagibile per problemi strutturali. Perché non si è voluta prendere in considerazione la proposta dei 710 firmatari che dal 2022 chiedono la possibilità di rifare le scuole primaria e secondaria sullo stesso terreno che era già di proprietà del Comune e che avrebbe permesso l’accesso ai bandi di quattro anni fa? Alla luce della scelta di demolizione e rifacimento nella stes-

sa area degli istituti scolastici presa da diversi comuni della nostra Provincia e non solo, la domanda legittima è: come può costare di più rifare gli edifici scolastici anziché costruirli ex novo altrove? La nuova costruzione comporterebbe oltre ai costi di demolizione e di ricostruzione anche il costo di riqualificazione dell’area dismessa. In aggiunta alla demolizione o riqualificazione della scuola di Sn Lorenzo e dell’infanzia di Peveragno... “...lo Stato ci chiede di adeguare le scuole alle più recenti normative...” dichiarava il Sindaco all’Unione Monregalese nel marzo 2024. Certo, ma lo Stato non chiede di accorpare i tre gradi di scuola per accedere ai

bandi. Ne è la prova il polo scolastico di Beinette che ha ricostruito una parte del polo nell’area del vecchio edificio e costruito una nuova parte in un’altra area. Senza commentare prati fuori dal concentrico. Pensare all’impatto paesaggistico e all’impatto sociale della dismissione della scuola primaria di San Lorenzo e della scuola dell’infanzia di Peveragno non dovrebbe essere secondario all’impatto economico. Ecco perché servirebbe un confronto reale con i cittadini e non solo attraverso i giornali o in conferenze e Consigli Comunali dove la popolazione non può parlare per esprimere i propri dubbi. Ad esempio, un grande dubbio rimane sul

reperimento dei fondi nel caso in cui non si potesse accedere ai finanziamenti dei bandi o che questi ultimi non coprissero interamente la cifra. Il Sindaco nella conferenza stampa del febbraio 2022 affermò che “...in caso di necessità forte di investimento da parte del Comune, si potranno da una parte dare fondo all’avanzo che abbiamo e dall’altra accendere dei mutui per coprire tutta la cifra” e sempre il Sindaco all’Unione Monregalese a marzo 2024 dichiarò: “...non potremo mai avere i fondi se non accedendo a questi bandi e a queste risorse. Se poi dovessero esserci ritardi nei pagamenti vedremo come gestirli: se costretti, procederemo a lotti o sospenderemo i lavori, di certo nessuno ha intenzione di mandare il Comune in rovina”. Quindi quanto potrebbe coprire il Comune degli 11 milioni (se saranno ancora 11 dopo quattro anni di rincari) o per quanto tempo si sospenderebbero i lavori se non si riuscisse a coprirli per evitare di disestare le casse comunali? Alla prossima Amministrazione spetta un’eredità gravata da un progetto milionario che non ha ancora un reale riscontro di finanziamenti e tempistiche. La popolazione intanto aspetta ancora un confronto sincero, anche sul risparmio di risorse, di suolo e di impoverimento dei servizi che potrebbe generare un cambio di progetto e di passo».

LA, VARIA. ATTIVITÀ AIB PEVERAGNO



La «AIB» peveragnese, «Anti Incendi Boschivi», non si è certo, al solito, concessa pause natalizie... Con pioggia in pianura, ma nevicata in quota, appena sulle colline, ha dovuto impegnarsi a riaprire strade, anche nei giorni di Natale... Poi a darle lavoro ci hanno pensato i soliti che molto antepongono il desiderio di sbarazzarsi di cose vecchie al rispetto per l’ambiente....

A PEVERAGNO SERATA SUL REFERENDUM PER LA RIFORMA DELLAGIUSTIZIA, PER IL SÌ



La Associazione culturale «Panta Rei» ha invitato a serata nel Salone di «Casa Ambrosino» (Via Vittorio Bersezio 22), mercoledì sera 28 gennaio. L’argomento era il «Referendum 2026», previsto per la prossima primavera (fine marzo), sulla riforma del «Sistema Giudiziario», focalizzando «Scenari, prospettive e ragioni del sì». Ha introdotto Enzo Tassone, ex assessore di Peveragno. Relatori sono stati l’ex sindaco di Boves ed avvocato Maurizio Paoletti, vicepresidente «Panta Rei», con

cenni storici, l’avvocato Carla Sapino, presidente dell’Associazione, che ha focalizzato il discorso sulla «separazione delle carriere» e sulle «posizioni della politica e della magistratura negli anni». Moderatore è stato Guido Giordana, segretario «Panta Rei» e sindaco di Valdieri. Ha presenziato Federica Barbero, consigliere regionale piemontese. Ottima è stata la partecipazione. Netta è la presa di posizione della Associazione Culturale su una questione, ed una consultazione, che molti aspetti politici assume, con prese di posizione che vanno ben aspetti tecnici e giuridici, su un tema importante e delicato come i rapporti tra i poteri dello Stato, sulla riforma della magistratura fortemente voluta dalla attuale maggioranza parlamentare... L’impressione che abbiamo è che certo interesse popolare il prossimo referendum stia sollevando... «Panta Rei», sempre «pro sì», altri incontri farà...

PRESENTAZIONI DEL LIBRO SU «AMINA», ED I VIAGGI DI VIALE



L’autore Giampiero Viale continua le presentazioni ai piedi delle Bisalta del suo libro «Amina, una storia vera», edito da Primalpe. È la storia di «una donna del Mozambico e del suo calvario». Il momento, per un pubblico attento, è occasione per sentire i racconti dell’autore dei suoi vari viaggi, impegnativi, anche recenti, con la moglie, fuori dei circuiti turistici (in Africa, Asia...), più appoggiandosi ai missionari, attenti a focalizzare le situazioni umane. Venerdì sera 5 dicembre è stato (pubblico quasi tutto femminile) nella Biblioteca Civica di Boves, Via Marconi 2 (Sala Costanzo Martini). Altro bell’incontro ha avuto in Biblioteca a Peveragno, giovedì sera 15 gennaio...

NELLE INIZIATIVE NATALIZIE BEN SI VEDE L'ATTENZIONE NEL PAESE PER TUTTE LE FASCE DI ETÀ E LA CAPACITÀ DI COLLABORARE DELLE ASSOCIAZIONI...

A Beinette: paese per giovani e giovanili

Adriano Toselli

Beinette è «paese giovane», ormai attestato sopra i tremilacinquecento abitanti, con raddoppio della popolazione in trenta anni... Pure non manca l'attenzione agli anziani...

Si è visto, come sempre, nelle recenti feste natalizie, con iniziative per tutti, tanta collaborazione... Sabato pomeriggio 13 dicembre è partito ufficialmente il Natale a Beinette, con l'iniziativa dedicata ai giovanissimi. È stato allestito, sempre nel Salone Polifunzionale, «Il Villaggio di Natale» (letture e merende per bambini sin ai dieci anni), con collaborazione di tutte le Associazioni (da AVIS, a Pro Loco, a Gruppo Alpini, ad AttivaMente e Biblioteca, agli «Amici degli Anziani»...), un gruppo vivace, allegro, sorridente, divenuto affiatato (fotografia). Tanta è stata la partecipazione dei bambini, accompagnati da genitori e nonni... Poi è toccato, nel seguente fine settimana ai «giovanili»... I «Mercatini di Natale» in «Casa di Riposo» («Casa Nostra») sono stati allestiti sabato pomeriggio 20, all'interno, per la pioggia, con bancarelle, tanta partecipazione, musica...

Gli «Amici degli Anziani» han fissato il loro pomeriggio di auguri nel Teatrino Parrocchiale, nel pomeriggio di domenica 14...



CENA DI CARNEVALE BEINETTESE



Come promesso, la Pro Loco beinette se dettaglia il progetto della inedita cena dopo la sfilata pomeridiana di carnevale, sabato 14 febbraio.

«Dopo aver sfilato per le vie del paese e aver incoronato il gruppo mascherato vincitore del Carnevale 2026, la festa non si ferma: si sposta al polivalente, che per una notte diventa la "Ravioli House".

Alle 20 si apre la cena: ravioli a volontà finché se ne ha voglia, dolce finale per rimettersi in sesto... e poi si accendono le luci del dancefloor.

Dalle 22:30 arriverà MADJ, pronto a far ballare fino a notte fonda.

"Dress code" (indicazione sull'abbigliamento): travestimento super consigliato!

Chi si presenta mascherato porta a casa un gadget, un regalo... e un bel po' di gloria carnevalesca.

Il 14 febbraio a Beinette non si festeggia solo il Carnevale: si mangia, si ride, si balla... e soprattutto si "raviola"...

Prenotazioni sono da "Fiorilù" ed "Arte in Farina" (fino ad esaurimento posti)

I partecipanti sono invitati, per limitare i rifiuti, a portare da casa posate e bicchieri.

Il costo è di 18 euro per gli adulti, 10 per i bambini fino ai dieci anni.

Informazioni si possono avere al 346.7446737.

BREVI

Recite degli «Amici del Teatro» di Beinette

Puntuali come ogni inizio anno, gli «Amici del Teatro» di Beinette tornano a proporre il loro spettacolo annuale. Esordiranno, come sempre, «in casa», sul palcoscenico del «Teatro Parrocchiale», che sempre riempiono in varie repliche, prima di esibirsi fuori Beinette. Stavolta la opera scelta è «La lettera maledetta», in due atti, protagonista la famiglia Manzoni ed uno scritto, del nonno, parte del loro «patrimonio»... Autori sono gli apprezzati torinesi «Tremagi».

Gli appuntamenti (si prevedono il solito «tutto esaurito») sono sabato 7 febbraio, alle 21, domenica 8, alle 15, venerdì 13, alle 21 e domenica 15, alle 20.45. La prenotazione per i posti numerati è obbligatoria.

È possibile riservare il proprio posto scrivendo al numero 327.6772489, con messaggio WhatsApp o SMS.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITÀ, PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

DUE INTERVENTI DI BONIFICA, SU SEGNALE, DI DUE AREE SUL TERRITORIO PIEMONTESE

Giornate intense per l’Unità Cinofila Antiveleno

Nei giorni scorsi l’Unità Cinofila Antiveleno delle Aree Protette Alpi Marittime, composta da Argo, bracco francese dei Pirenei (allevamento San Donato) e dal guardiaparco Mattia Colombo, è stata attivata dalla Polizia Locale di Vignolo a seguito della segnalazione dell’avvelenamento di un gatto. Mercoledì 28 gennaio, Argo e Mattia sono intervenuti tempestivamente per la bonifica dell’area interessata, alla ricerca di eventuali sostanze tossiche o bocconi avvelenati. Fortunatamente l’operazione si è conclusa senza il rinvenimento di materiale pericoloso, mentre restano in corso le indagini da parte della Polizia Locale per chiarire le responsabilità dell’episodio. Ma in questi giorni Argo e Mattia sono stati molto impegnati. Insieme all’altra Unità Cinofila APAM, composta dall’addestratrice cinofila ENCI Roberta Bottaro e da Virgilio (cane di razza drahtaar), all’Unità Cinofila delle Aree Protette Alpi Cozie (Lorenzo Brino con Maya, pastore



Argo e Mattia Colombo al lavoro

australiano), a Simone Peraldo dell’Arma dei Carabinieri - Forestale con Puma (Malinois) e al Nucleo CUFA di Tortona, infatti, sono intervenuti anche nel sopralluogo e nella bonifica di un’area nei pressi del Comune

di Isola Sant’Antonio, nell’Alessandrino. L’intervento è stato sollecitato dal rinvenimento di un boccone avvelenato da parte dei Carabinieri Forestali di Tortona, segnalato da un cittadino e im-

mediatamente rimosso. A scopo precauzionale, è stato richiesto il supporto delle Unità Cinofile Antiveleno per una bonifica approfondita dell’area. Anche in questo caso, grazie al fiuto infallibile dei cani, non sono state individuate ulteriori esche. Questi interventi dimostrano ancora una volta quanto il lavoro delle Unità Cinofile Antiveleno sia importante non solo per la protezione della fauna, ma anche per la sicurezza delle persone, bambini in particolare, che potrebbero inconsapevolmente imbattersi in sostanze letali. Come ricordato dalle Amministrazioni coinvolte e ribadito dall’Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime, l’avvelenamento rappresenta un atto grave: il maltrattamento e l’uccisione di animali sono reati perseguibili ai sensi del Codice Penale. La prevenzione, la vigilanza e la collaborazione tra enti e cittadini restano strumenti essenziali per contrastare questi gesti crudeli e tutelare il territorio.

NOTIZIE IN BREVE



Carlo Lucarelli ospite in Biblioteca

Mercoledì 4 febbraio alle 21, la Biblioteca «Ezio Alberione» di Chiusa di Pesio ha ospitato un appuntamento speciale dedicato agli amanti del giallo e del mistero. Carlo Lucarelli, insieme a Pier Mauro Tamburini e Fabrizio Luisi, ha presentato il libro “Questo è il diario di Giulia”. Il romanzo prende avvio da un fatto inquietante: il 1° giugno 1998, in un bunker abbandonato, viene ritrovato il corpo senza vita della diciassettenne Giulia Roversi. Non ci sono segni di violenza, ma i sospetti sono molti. Nonostante ciò, le indagini si arenano e il caso viene archiviato. Anni dopo, emerge un elemento decisivo: il diario di scuola di Giulia, un oggetto all’apparenza innocuo che si rivela essere la chiave per svelare la verità. Tra le pagine del diario si nascondono indizi fondamentali sulla morte della ragazza e sull’identità di chi l’ha uccisa. Il lettore viene così coinvolto in un’indagine avvincente, chiamato a osservare, dedurre e ricostruire i fatti: riuscirai a scoprire tutti gli indizi e a risolvere il caso? L’incontro ha rappresentato un’occasione unica per approfondire la genesi del libro, dialogare con gli autori e immergersi in una storia che unisce narrazione e investigazione.

Dall’8 al 18 febbraio visita pastorale

Dall’8 al 18 febbraio la Visita pastorale del vescovo di Mondovì, Egidio Miragoli, si sposterà in Valle Pesio. Si inizia domenica 8 febbraio alle 9:00 con l’incontro con l’Amministrazione comunale. Alle 10:30 si terrà la Santa Messa a Sant’Antonino, mentre alle 11:30 è prevista la preghiera al cimitero. Alle 18 l’incontro con le Associazioni del Paese. Lunedì 9, invece, alle 20:45 si svolgerà l’incontro con i consigli pastorale affari economici di Chiusa di Pesio e Valle. Martedì 10 febbraio la giornata sarà dedicata a visitare le aziende della Valle Pesio. Mercoledì 11 febbraio alle 14:30 il Vescovo incontrerà le Confraternite. Alle 16 la Santa Messa in Casa di Riposo. Infine, alle 17, l’incontro con i Carabinieri. Giovedì 12 alle 9:00, la visita ai malati. Alle 14:30 la visita all’Opera Mauro. A seguire la visita al vivaio e al parco e alle aziende. Infine, mercoledì 18 febbraio, si svolgeranno le visite ai malati.

CERIMONIE

Le Alpi Marittime seconde al Memorial Danilo Re

La squadra A maschile delle Aree Protette delle Alpi Marittime si è aggiudicata il secondo posto fra i team maschili e il secondo posto assoluto su 42 squadre alla trentesima edizione del «Memorial Danilo Re», che si è disputato nei giorni scorsi a Kranjska Gora, nel Parco Nazionale sloveno del Triglav. Sul primo e sul terzo gradino del podio i «soliti noti»: i guardiaparco del Parco Nazionale del Gran Paradiso. L’ottimo secondo posto delle Alpi Marittime riflette le prestazioni eccellenti dei guardiaparco nelle quattro discipline del Memorial: Erik Rolando è arrivato 7° nella salita, Mattia Colombo 7° nello slalom gigante, Enzo Piacenza terzo nella gara di fondo e Giorgio Ficetto secondo nel tiro. Il «Memorial Danilo Re» è una manifestazione sportiva di livello internazionale istituita in memoria di Danilo Re, guardiaparco dell’allora Parco naturale dell’Alta Valle Pesio scomparso in servizio nel 1995. Organizzato da Alparc, la rete delle aree protette alpine, ogni anno il Memorial è ospitato da un Parco differente, che impegna risorse e personale per accogliere al meglio gli ospiti



ti che arrivano da Italia, Francia, Austria, Germania, Svizzera e Slovenia. Per ringraziare lo staff del Parco Nazionale del Triglav per l’efficientissimo lavoro svolto, è stato consegnato loro un dipinto su legno dell’artista chiusano Ezio Canavese, le cui opere a tema naturalistico sono ormai un tratto distintivo del Memorial. In occasione del «Memorial Danilo Re», oltre alle competizioni sportive, si tengono

momenti di incontro e di scambio di competenze tra il personale dei Parchi - quest’anno il Ranger Seminar era dedicato alla gestione dei flussi turistici - e l’assemblea generale di Alparc. Ma oltre allo sport e alla crescita professionale, il Memorial è anche il luogo e il tempo deputato una volta all’anno a ritrovarsi per ricordare con affetto e gratitudine chi non c’è più: ogni edizione ha visto la partecipazione di Paola, la moglie di Danilo, e di Rachele Re, sua figlia. Da due anni a questa parte purtroppo le Alpi Marittime hanno un collega, un amico, un’altra bella persona in più da ricordare insieme alla sua famiglia: Mauro Fissore. Oggi a Mauro è intitolato il premio «alla carriera» del Memorial, che quest’anno è stato assegnato a Giuseppe Oddone, ex guardiaparco del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che a 79 anni ha concluso la gara di fondo su un percorso fisicamente e tecnicamente molto impegnativo. Al Memorial la nostalgia cede il posto ai ricordi condivisi, alla bellezza di portare avanti quanto iniziato da chi ha posato lo zaino troppo presto.

UN PERCORSO TURISTICO-DIDATTICO DEDICATO ALLA SCOPERTA DEI RAPACI

Nasce il «Sentiero dei gufi»

Chiusa di Pesio, la Collina di Mombri- sone amplia la sua offerta naturalistica con il Sentiero dei Gufi, un percorso turistico-didattico dedicato alla scoperta dei rapaci e alla valorizzazione del territorio. L’iniziativa, che si inserisce nel quadro delle attività dell’Ecomuseo dei Certosini in Valle Pesio, è stata resa possibile grazie al sostegno della Fondazione CRC. Il sentiero si sviluppa lungo il suggestivo tracciato che conduce alla Palazzina di Caccia, eretta nella prima metà dell’Ottocento dal Cavaliere Giuseppe Avena, in un’area di pregio storico e paesaggistico. L’intervento ha previsto l’installazione di una bacheca informativa all’imbocco del percorso, paline didattiche dedicate



alle specie di rapaci e panchine posizionate per favorire la sosta e l’osservazione. «Questo progetto rappresenta un ulteriore passo avanti nella promozione di un turismo lento e consapevole», spiega l’amministrazione comunale. “Il Sentiero dei Gufi è un invito a riscoprire la nostra collina in

ogni stagione: il tracciato è infatti facilmente accessibile non solo a piedi, ma anche in bicicletta, a cavallo e, nei mesi invernali, con le ciaspole». L’esperienza didattica sarà completata nei prossimi giorni con la posa di appositi nidi per i rapaci. Gli opuscoli informativi dedicati al sentiero

sono disponibili all’Ufficio Turistico Valle Pesio di piazza Cavour. L’investimento complessivo per la realizzazione del progetto ammonta a 14.500 euro, finanziato per una quota di 13.000 euro dalla Fondazione CRC. L’opera ha visto la sinergia tra diverse competenze professionali: Maurizio Zarpellon ha curato la progettazione, mentre il coordinamento tecnico è stato affidato al Geometra Marco Audisio, Responsabile dell’Ufficio Tecnico e referente dell’Ecomuseo dei Certosini. La veste grafica e il design sono stati curati da Vivere le Alpi di Roberto Audino, mentre la fornitura e l’installazione sono state eseguite dalla ditta SAND Srl di Pecetto Torinese.



La decisione della Federal Reserve di lasciare i tassi di interesse invariati apre una fase delicata ma ricca di implicazioni per gli investitori. Non si tratta solo di una pausa tecnica, bensì di un segnale di equilibrio instabile tra la necessità di non soffocare la crescita e quella di mantenere sotto controllo le pressioni inflazionistiche. In questo contesto, le prospettive che si aprono sono meno lineari rispetto al passato e richiedono un approccio più selettivo e consapevole.

Sul fronte obbligazionario, la stabilità dei tassi rafforza l'idea che i rendimenti attuali possano rappresentare un punto di equilibrio interessante. I titoli di Stato statunitensi, soprattutto sulle scadenze intermedie, continuano a offrire cedole reali posi-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

La Federal Reserve lascia invariati i tassi: le implicazioni



tive e una funzione difensiva in portafoglio. Allo stesso tempo, l'assenza di nuovi rialzi riduce il rischio di ulteriori perdite in conto capitale, rendendo più appetibili an-

che le obbligazioni investment grade e, con maggiore cautela, alcune emissioni corporate a spread ancora interessanti. Per gli investitori, il focus si sposta dalla pura attesa dei tagli alla gestione del carry e alla qualità del credito.

I mercati azionari beneficiano di un contesto di tassi stabili perché viene meno l'incertezza legata a una politica monetaria sempre più restrittiva. Tuttavia, le prospettive non sono uniformi. Le valutazioni rimangono elevate in alcuni segmenti, soprattutto quelli che hanno già corso molto grazie alle aspettative

di crescita strutturale. In questo scenario, gli investitori tendono a privilegiare società con utili solidi, capacità di generare cassa e pricing power, piuttosto che puntare esclusivamente sulla crescita futura. Settori più difensivi o legati ai consumi essenziali tornano a essere considerati come elementi di equilibrio nei portafogli.

Per quanto riguarda le asset class alternative, la pausa della Fed mantiene elevato l'interesse verso strumenti in grado di offrire decorrelazione e protezione dall'inflazione residua. Le materie prime, pur con dinamiche differenziate,

restano sensibili alle aspettative di crescita globale, mentre il comparto immobiliare potrebbe beneficiare di una maggiore visibilità sul costo del denaro, pur restando selettivo per via dei livelli di indebitamento. Anche le strategie flessibili e multi-asset trovano spazio, proprio perché capaci di adattarsi a un contesto che non è più di emergenza, ma nemmeno di piena normalizzazione.

Dal punto di vista valutario, la Fed ferma sui tassi contribuisce a una maggiore stabilità del dollaro, riducendo le forti oscillazioni viste nelle fasi più aggressive del ciclo mone-

tario. Questo elemento favorisce una maggiore attenzione agli investimenti internazionali e alla diversificazione geografica, soprattutto per gli investitori europei, che possono tornare a valutare l'esposizione globale con minori rischi di cambio improvvisi. In sintesi, la Fed che lascia i tassi invariati non rappresenta un segnale di svolta immediata, ma l'inizio di una fase di attesa vigile. Per gli investitori si apre una prospettiva fatta meno di scommesse direzionali e più di costruzione equilibrata del portafoglio, dove contano la qualità degli attivi, la gestione del rischio e la capacità di adattarsi a un ciclo economico che resta maturo ma non ancora concluso.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

L'ITALIA PLAYER STRATEGICO NEL MERCATO DELLA PROTEINA DEL LATTE CON INALPI

Le proteine del latte da Cuneo al mondo

Ambrogio Invernizzi, presidente Inalpi - prenderà parte a Roma all'incontro "WHY ITALIA - Il bello e il buono" - che si svolgerà presso la Sala Lupa della Camera dei Deputati - per la presentazione dello studio del gruppo di lavoro Deloitte nell'ambito dell'Osservatorio Private sul sistema economico italiano 2018-2024. Le conclusioni dell'incontro saranno a cura del Ministro dell'agricoltura, sovranità alimentare e delle foreste - on. Francesco Lollobrigida. Il convegno avrà l'obiettivo di analizzare esempi positivi nella creazione di valore e capacità

distintive del tessuto economico nazionale, tracciando 5 paradigmi che potranno diventare spunto nella progettazione delle strategie di sviluppo dell'immediato futuro.

La presenza di Inalpi all'incontro è quindi finalizzata al racconto di una realtà imprenditoriale che ha saputo, in 60 anni di vita, evolvere e



crescere seguendo - e talvolta anticipando - le richieste del mercato. Esempio concreto è l'avvio del progetto relativo alla produzione di concentrati e isolati proteici del latte. Progetto che il presidente Invernizzi descrive così: "Le proteine del latte sono una risorsa alimentare che giocano un ruolo strategico nel mercato inter-

nazionale con riverberi perfino negli assetti di Geoeconomia. Sono sempre più richiesti dall'industria alimentare, soprattutto nei segmenti sportivi, infantili, dietetici e delle alimentazioni funzionali. Il nostro obiettivo è ampliare la nostra gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnico e di ingredienti che possano

rispondere alle esigenze dell'industria alimentare. Si tratta di soluzioni pensate per supportare i nostri partner nella realizzazione di prodotti di nuova generazione, capaci di unire qualità, versatilità e affidabilità. I dati di mercato ci hanno indicato che questo è una nuova via che ci consentirà di raggiungere nuovi mercati, non

solo nazionali ma anche, e soprattutto mondiali".

Affermazioni che sono supportate da recenti indagini che confermano come la produzione globale di MPC sia stimata, per il 2024, in 291 kilotonnellate, con una previsione di crescita media annua che si aggira intorno al 2% nel periodo 2024-2029. Un trend globale che indica inoltre che il 60% dei consumi è destinato al settore nutrizionale, principalmente alla nutrizione per adulti nell'ambito dell'alimentazione sportiva, senior, ecc...

Dati questi che confermano la visione di Inalpi e che rappresentano quindi il punto di partenza dal quale l'organizzazione di Moretta può puntare a un mercato globale, confermando ancora una volta che il saper lavorare bene e la lungimiranza imprenditoriale tipicamente Made in Italy rappresentano una chiave fondamentale per lo sviluppo della nostra economia nel mondo.

CNA IMPRESE CUNEO

Normativa FER: novità per la qualificazione di progettisti e installatori

Con la pubblicazione del D.Lgs. 5/2026, recepimento della direttiva RED III sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, è stato modificato in modo sostanziale l'articolo 15 e l'Allegato 4 del D.Lgs. 28/2011 inerente i sistemi di qualificazione degli installatori F.E.R..

La norma, si ricorderà, prevedeva che la qualifica professionale per l'attività di installazione e di manutenzione straordinaria di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici e termici sugli edifici, di sistemi geotermici a bassa entalpia e di pompe di calore, fosse conseguita automaticamente con il possesso dei requisiti tecnico professionali dell'art. 4 del D.M. 37/2008; il mantenimento di questi re-

quisiti è sottoposta a corsi di aggiornamenti tecnico-professionali tramite la frequenza triennale dei cosiddetti corsi F.E.R. 16 ore, che Cna Cuneo ha organizzato finora a titolo gratuito per gli associati e regolamentati in Piemonte dal 2016 con Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2015, n. 18-1540. Novità importante, dal 04 febbraio 2026, data di entrata in vigore del D.Lgs. 5/2026, il testo includerà nell'obbligo di qualificazione anche la figura dei progettisti, a differenza della precedente stesura che era focalizzata esclusivamente sugli installatori. Inoltre, è prevista l'emanazione di un apposito Decreto da parte del Ministero dell'ambiente nel quale saranno definiti sistemi di certificazione per gli instal-

latori e i progettisti di:

- sistema di riscaldamento e raffrescamento nell'edilizia, nell'industria e nell'agricoltura,
- sistemi solari fotovoltaici, compreso lo stoccaggio energetico (attualmente non previsto),
- punti di ricarica (attualmente non previsto).

Inoltre, con un apposito nuovo comma, è stato istituzionalizzato il ruolo della Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia (F.I.R.E.), associazione senza scopo di lucro riconosciuta giuridicamente e attiva nel settore energetico e ambientale dal 1978, che avrà il compito di:

- pubblicare e aggiornare annualmente l'elenco dei soggetti certificati, che

saranno tenuti contribuire all'onere sostenuto dalla FIRE secondo modalità che saranno definite in un futuro decreto ministeriale.

- redigere una relazione annuale per monitorare la presenza di un numero di tecnici qualificati per raggiungere i target prefissati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.

Il decreto 5/2026 ha inoltre riscritto buona parte l'Allegato 4 del D. Lgs. 28/2011 relativo ai percorsi formativi, a seguito del quale bisognerà avviare una serie di approfondimenti in merito al futuro dei corsi FER come sono stati portati avanti in questi anni.

Sarà cura di Cna Cuneo aggiornare le imprese in merito, non appena possibile.



AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Il «bonus mobili» è stato prorogato al 2026

Posso ancora fruire del bonus mobili se acquisto adesso una lavasciugatrice ed i lavori di ristrutturazione si sono conclusi a dicembre?

La prima notizia è che il "bonus mobili" è stato prorogato ed è valido anche per le spese sostenute nel corso del 2026.

Sui lavori edilizi terminati nel 2025 dobbiamo fare una premessa: per ottenere l'agevolazione in merito all'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici è indispensabile realizzare un intervento di recupero del patrimonio edilizio per il quale si richiede la specifica detrazione. Questo presupposto - così ha chiarito l'Agenzia delle Entrate - si ritiene rappresentativo del necessario legame con lavori in corso di esecuzione o comunque terminati da un lasso di tempo sufficientemente contenuto da presumere che l'acquisto sia effettivamente diretto a completare l'arredo dell'immobile su cui sono stati effettuati i lavori. Nello specifico, è stato determinato che il "bonus mobili e grandi elettrodomestici" spetta a condizione che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei mobili o elettrodomestici (per esempio, per gli acquisti effettuati nel 2026, il beneficio spetta a condizione che gli interventi edilizi siano iniziati a partire dal 1° gennaio 2025).

Sono agevolati i grandi elettrodomestici di classe energetica non inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica.

La detrazione è da ripartire tra gli aventi diritto in dieci quote annuali di pari importo, spetta nella misura del 50 per cento delle spese sostenute e, per il 2026, è calcolata su un ammontare complessivo massimo di 5mila euro. Le spese devono essere sostenute con mezzi tracciabili.



Patrizia Dalmaso,
direttrice Cna Cuneo

PRESENTATA NELLA CONVENTION A BORGO SAN DALMAZZO

La Bongioanni Clima presenta la pompa di calore «Alpina»

Alessandro Marini

Nei giorni scorsi, all'hub dell'ex Palazzo Bertello di Borgo San Dalmazzo, si è svolta un'interessante conferenza, organizzata dalla Bongioanni Clima, per presentare la nuova pompa di calore "Alpina", che segna un passaggio chiave nel percorso di evoluzione industriale dell'azienda e nel suo impegno verso la transizione energetica. Dopo i saluti iniziali della sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione, che ha applaudito l'iniziativa auspicando che ciò possa tradursi in un aumento della ricchezza del Comune, e del presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna, presente insieme alla direttrice Giuliana Cirio, è intervenuto l'amministratore delegato della Bongioanni, Flavio Borgna, in un lungo dialogo con Diego Rubero, direttore del nostro quotidiano. «La Bongioanni è stata fondata nel 1907, quasi 120 anni fa, e rappresenta uno dei marchi storici della termotecnica italiana. Dalle prime stufe e caldaie in ghisa fino alle più moderne soluzioni per la climatizzazione sostenibile, la storia dell'azienda si intreccia con quasi 120 anni di innovazione, competenza manifatturiera e continuità imprenditoriale. Oggi Bongioanni conta, oltre allo stabilimento cuneese, un importante stabilimento a Legnago, in provincia di Verona, specializzato nella produzione di caldaie murali domestiche e di potenza. Un ruolo riconosciuto ufficialmente anche a livello istituzionale, con l'iscrizione nel Registro speciale dei Marchi Storici di Interesse Nazionale, a testimonianza del valore industriale e culturale del marchio Bongioanni nel panorama italiano. Per quanto mi riguarda, invece, ho iniziato fin da subito a lavorare nel settore della termoidraulica, nel quale sono rimasto per più di 20 anni, prima in Vaillant e poi in Ariston. Vaillant acquisì la Bongioanni alla fine degli anni '90, dopo un periodo di crisi. In qualità di amministratore delegato ho successivamente portato la Bongioanni nel Gruppo Borgna. Oltre all'attività imprenditoriale, credo molto anche nello sport, espressione di valori condivisi come impegno, spirito di squadra, sacrificio e radicamento territoriale. Infatti, dagli anni '90 il marchio Bongioanni è protagonista di impor-

tanti sponsorizzazioni sportive a livello nazionale, contribuendo a rafforzare la notorietà del marchio e a consolidare il legame con il pubblico. Attualmente le principali sponsorizzazioni riguardano la Cuneo Granda Volley, la squadra professionistica BePink nel ci-

cismo femminile e l'Associazione Calcio Cuneo 1905 Olmo, di cui sono presidente. Ultimamente abbiamo deciso anche di puntare sull'organizzazione di eventi sportivi, come la Granfondo Alpi del Mare - Mondovì, manifestazione ciclistica di rilievo nazionale

che unisce sport, paesaggio e promozione delle Alpi cuneesi e che dal 2026 farà parte del prestigioso circuito internazionale L'Étape Series by Tour de France. Ritornando alla ragione per cui siamo qui oggi, nella presentazione della pompa di ca-

lore Alpina bisogna sottolineare che, in uno scenario di mercato sempre più dominato da prodotti di provenienza extra UE, spesso assemblati fuori dall'Europa e privi di una reale filiera industriale locale, la scelta di Bongioanni Clima rappresenta un unicum asso-

luto in Piemonte e un caso distintivo anche a livello nazionale. La produzione interna delle pompe di calore Alpina nello stabilimento di Borgo San Dalmazzo testimonia una volontà chiara e controcorrente: mantenere in Italia - e in particolare nel Cuneese - competenze, tecnologia, occupazione e valore industriale. Un vero Made in Italy che è anche, concretamente, Made in Cuneo, fondato su progettazione, assemblaggio, collau-



Flavio Borgna ad di Bongioanni Caldaie

do e controllo qualità interamente locali. Un modello industriale raro nel settore, che distingue Bongioanni come punto di riferimento nazionale per chi ricerca non solo efficienza energetica, ma anche identità produttiva, affidabilità e radicamento territoriale».



Si tratta di un prodotto 100% Made in Italy e che permette di avere un impatto ambientale quasi nullo

La convention è stata aperta dall'intervista del giornalista, direttore del nostro quotidiano, Diego Rubero a Flavio Borgna



PIERO GALLO

«Una pompa di calore a impatto quasi zero»

Il consulente interno di lunga data

Dopo l'intervento dell'amministratore delegato Flavio Borgna si sono alternati sul palco altri collaboratori della Bongioanni, tra i quali anche Piero Gallo, storico consulente dell'azienda: «Per quanto riguarda Alpina abbiamo definito una gamma che va dai 5 ai 15 Kw, ma se servisse potremmo ampliarla in base agli stimoli provenienti dal mercato e al posizionamento in esso. Questi apparecchi possono essere

senza alcun dubbio funzionali anche per uffici ed esercizi commerciali. Per questa pompa di calore usiamo il miglior gas refrigerante in circolazione, ossia l'R290, o propano, che corrisponde a un A3 per l'efficienza energetica, poichè se si liberasse del gas in atmosfera per qualsiasi ragione, l'impatto sarebbe quasi zero. Nondimeno, sebbene disporremo di un prodotto tra i più efficienti del momento, siamo sempre attenti a inseguire i miglioramenti che seguiranno e potremmo inserirli nella macchina perchè siamo noi a produrla».



JACQUES GANDINI

«Un'Alpina per la transizione energetica»

Il consulente esterno grande esperto del settore

Per analizzare da un punto di vista tecnico-scientifico le caratteristiche della nuova pompa di calore della Bongioanni è intervenuto il consulente Jacques Gandini: «La transizione energetica messa in atto dall'Ue, punta alla decarbonizzazione che è qualcosa di necessario per il nostro pianeta. L'Italia però, è leader nel settore, poichè conta 230 costruttori di apparecchiature, componenti e tecnologie. Quando in Cina e Giappone vogliono comprare qualcosa pensano in primis all'Italia. L'imprenditore va oltre le immediate conseguenze, perchè ha una visione ed è questo che rende importante il progetto della Bongioanni. Non tutti hanno il coraggio di fare ciò che sta facendo



la famiglia Borgna, ma è una scelta strategica perchè il legislatore europeo vuole che ci sia più efficienza nel riscaldamento domestico, dal momento che 1/3 dell'energia finisce nel riscaldamento degli edifici. Le emissioni per il riscaldamento sono, d'altronde, le più alteranti per il clima e con queste misure si potrebbero abbattere del 75% i costi per il riscaldamento. L'Italia è leader nella grande e media potenza di pompe di calore, ma purtroppo non nella piccola, anche perchè sono stati poche le aziende che hanno fatto la scelta della Bongioanni. In Italia si comprano 231 milioni di pompe di calore, ma la produzione italiana si ferma a 45 milioni. Molti imprenditori le comprano in Oriente, le marchiano e poi le rivedono. Il fatto di non essere produttori in un ruolo così strategico rappresenta un grande deficit per il paese».

MARCELLO DEANGELIS

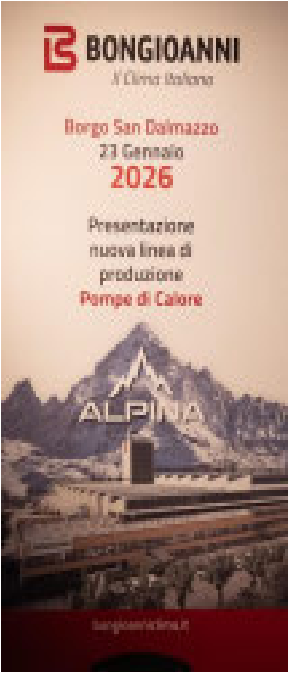
«Vogliamo identificarci con il prodotto che offriamo»

Il responsabile del settore vendite



Tra i vari intervenuti anche il responsabile vendite Marcello Deangelis, a cui spetterà il compito di vendere la nuova pompa di calore Alpina: «Noi abbiamo un concetto di vendita per cui non la intendiamo come un'azione unica, ma piuttosto un insieme di azioni fatte di relazioni umane. La nostra strategia di vendita si dispone su tre pilastri: le agenzie, la pre-vendita e la post-vendita. Le agenzie, che operano in tutta Italia, sono la punta di lancia che concretizza il fatturato, ma sono anche i consulenti dei clienti e a

noi servono come monitor delle esigenze di mercato e quindi a migliorare il prodotto. La pre-vendita invece include tutte quelle soluzioni che riteniamo più adatte alla situazione specifica. Siamo una realtà che può dare al cliente tutte le risposte che vuole. Chiaramente un cliente a parità di prodotto sceglie quello con il prezzo inferiore. Tuttavia, è proprio la nostra conoscenza del prodotto, oltre all'attenzione che diamo al cliente a fare la differenza. Noi vogliamo identificarci con il prodotto che offriamo».



DA CUNEO PARTE LA RICHIESTA DI CONFAGRICOLTURA AL GOVERNO

«Eliminare i tagli al biogas agricolo»

«La progressiva riduzione del 20% annuo fino all'eliminazione dei Prezzi Minimi Garantiti (PMG) per l'energia elettrica prodotta dagli impianti a biogas e a biomassa di origine agricola rischia di mettere in ginocchio il settore. Negli anni, intorno a questi investimenti si sono strutturate filiere sostenibili in grado di generare economia circolare e di dare un contributo concreto alla decarbonizzazione. Chiediamo, pertanto, che la norma venga rivista senza però generare impianti di 'serie A' e altri di 'serie B': tutti quelli di potenza fino a 999 KW devono essere tutelati, compresi quelli nati seguendo il modello dell'aggregazione tra imprese. C'è ancora molto da fare per raggiungere l'obiettivo fissato dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) di produrre, entro il 2030, il 63% di energia elettrica con fonti rinnovabili. Attualmente, infatti, siamo al 42% e non comprendiamo perché si decida di interrompere un modello virtuoso e programmabile, a differenza di altre energie alternative (tipo eolico e solare). Servono, infine, regole certe per pianificare gli investimenti aziendali: anche la ventilata ipotesi di un rinvio dei tagli ai PMG ai prossimi anni non ci vedrebbe soddisfatti perché non garantirebbe prospet-



ve al settore e rallenterebbe non poco il percorso sulla sostenibilità avviato dalle aziende agricole e sempre più importante anche per l'accesso al credito secondo i parametri ESG». Queste le richieste avanzate dal presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, direttamente al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, a margine dell'evento "DL Bollette: a rischio il comparto biogas e biomasse di origine agricola" che l'associazione agricola, in collaborazione con il

Consorzio Monviso Agroenergie (CMA), ha organizzato venerdì 30 gennaio a Cavallermaggiore. Un appuntamento che ha visto la presenza di centinaia di aziende agricole e operatori del settore e che si è aperto con la visita all'azienda zootecnica "La Gaia" della famiglia Camisassi che, in località Trebbiè, alleva oltre 700 capi bovini di cui circa 350 in mungitura all'interno di una struttura all'avanguardia e progettata per assicurare un elevato livello di benessere animale. L'azienda è dotata dal 2017 di un im-

pianto a biogas. A seguire i partecipanti si sono trasferiti a "Le Cupole" per il convegno sul tema oggetto dell'iniziativa che ha analizzato le criticità contenute nella bozza del Decreto-legge "Bollette". Il momento, inaugurato dei saluti istituzionali di Enrico Allasia e del presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Luca Crosetto, è entrato nel vivo con l'approfondimento «Il biogas elettrico - Una risorsa essenziale per l'agricoltura italiana» a cura di Andrea Chiabrando, direttore tecnico del Consorzio

Monviso Agroenergie. «Il biogas elettrico - ha precisato nel suo intervento non serve solo a produrre energia rinnovabile, ma è anche uno strumento fondamentale per aiutare l'agricoltura, proteggere l'ambiente e ridurre le emissioni inquinanti. Grazie agli impianti di biogas, gli scarti agricoli e i reflui degli allevamenti vengono recuperati invece di diventare un problema. Questo permette di: ridurre cattivi odori e inquinamento, tagliare le emissioni di gas serra (oltre l'80%), produrre fertilizzanti naturali, riducendo l'uso di prodotti chimici e creare un sistema di economia circolare, dove nulla viene sprecato». Il sistema dei Prezzi Minimi Garantiti è stato definito con un percorso condiviso e presenta indubbi vantaggi perché collegato ai costi reali di gestione. Nel 2024 con l'avvio del PMG l'Italia ha deciso di non disperdere il patrimonio del biogas elettrico agricolo e nel 2025 il Decreto PNRR Pratiche Ecologiche ha finanziato l'efficientamento degli impianti biogas. Quindi gli operatori hanno avviato gli investimenti, adeguando gli impianti alle norme ambientali con copertura delle vasche di stoccaggio e delle platee del solido. Nei prossimi anni, una parte degli impianti potrà essere convertita alla produzione di biometano, ma occorre con-

tinuare a sostenere il biogas elettrico con un sistema che aiuti gli impianti a restare economicamente sostenibili e a investire. Eliminare questi sostegni senza alternative metterebbe a rischio il settore, causando chiusura di impianti, perdita di posti di lavoro, disagi nella gestione dei rifiuti agricoli con possibili impatti ambientali. In video collegamento il ministro Gilberto Pichetto Fratin, che nel pomeriggio ha incontrato una delegazione di allevatori e i vertici di Confagricoltura, ha assicurato il suo impegno per tutelare biogas e biomasse di origine agricola, garantendo di discutere il tema insieme ai colleghi di governo la prossima settimana. Nella tavola rotonda successiva si sono alternati Paolo Balocco, responsabile direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, Elio Dinuccio, professore associato DISAFA dell'università di Torino, Alessandro Bettoni presidente Nazionale della FNP Bioeconomia di Confagricoltura e Sebastiano Villosio, presidente Consorzio Monviso Agroenergie. Tutti, a loro modo, hanno sottolineato da un lato l'importanza del biogas per un'agricoltura multifunzionale e moderna, in grado di trasformare i reflui da problema a risorsa per le aziende e per l'ambiente e, dall'altro, la necessità di avere regole e tem-

pi certi per poter programmare il futuro del settore. Le conclusioni sono state affidate all'intervento di Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura: «Oggi più che mai abbiamo bisogno di garantire le sicurezze tanto in Italia quanto in Europa, e in particolare modo sono due le sicurezze fondamentali per i cittadini: la sicurezza energetica e la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari e chi meglio degli agricoltori contribuiscono in maniera significativa al raggiungimento di questi obiettivi? Quindi occorre, da una parte, investire in agricoltura per dare ovviamente a tutti la disponibilità di cibo di qualità ad un giusto prezzo, ma dall'altra servono garanzie per continuare a produrre energia elettrica di origine agricola, considerando che oggi il contributo che gli agricoltori danno all'approvvigionamento di energia elettrica in Italia è del 10%, con una fonte 100% italiana e in grado di migliorare la qualità dell'ambiente. Ringraziamo, quindi, il ministro per le sue parole e rassicurazioni e lo sosteniamo in quello che sarà il dialogo con i suoi colleghi di governo, ma come Confagricoltura restiamo in pressing sul tema e vigileremo affinché la bozza del decreto venga modificata e tenga conto di quelli che sono gli interessi degli agricoltori».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

UN PROGETTO PER L'INSERIMENTO DELLE PERSONE FRAGILI IN DIVERSE AZIENDE VITIVINICOLE DELLA GRANDA

«8pari» si aggiudica il premio «Coltiviamo agricoltura sociale»

Martedì 27 gennaio a Roma, presso Palazzo della Valle, sede di Confagricoltura nazionale, il progetto «8pari = Vino Sociale e Pari Opportunità» presentato dalla cooperativa sociale Progetto Emmaus in collaborazione con l'azienda Cascina Piccaluga di Roberto Abellonio ha ricevuto il premio «Coltiviamo agricoltura sociale», bando ideato da Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali. Il premio, dal valore di 40.000 euro, verrà utilizzato per lo sviluppo del progetto e la replicabilità su altre categorie produttive ed è accompagnato da una borsa di studio per frequentare il Master di Agricoltura Sociale presso l'Università di Roma Tor Vergata. «8pari» è un progetto di inclusione socio-lavorativa che promuove le pari opportunità attraverso l'inserimento di persone fragili e con disabilità nel settore vitivinicolo. L'iniziativa affronta il problema dell'esclusione dal mondo del lavoro, una delle principali cause di svantaggio e marginalità, creando reti sociali, occupazione e valore umano. Attraverso la produzione e la vendita di vino sostenibile, il progetto genera impatto sociale, benessere lavorativo e nuove opportunità di mercato. Il vino diventa,



così, non solo un prodotto commerciale ma anche un bene relazionale veicolo di valore sociale, culturale ed etico, producendo benefici concreti in termini di accesso all'occupazione, inclusione sociale e lavorativa. «Siamo un'azienda di Alba, nelle Langhe riconosciute patrimonio dell'Unesco, e crediamo convintamente che la viticoltura non

sia solo produzione, ma anche tradizione e attenzione alle persone e al territorio; ecco perché abbiamo scelto di aderire insieme ad altre 10 realtà del territorio al progetto «8pari», di cui condividiamo profondamente i valori che esprime e intende trasmettere», dichiara Roberto Abellonio, dell'azienda Cascina Piccaluga, capofila del progetto vin-

citore. «Il progetto terapeutico «8pari», nato dalla cooperativa progetto Emmaus, mira ad inserire al lavoro persone al momento escluse o fragili - aggiunge Marco Villano, della cooperativa Progetto Emmaus e presidente di «8pari» - . Così, concretamente, ogni giorno alcune squadre di lavoratori accompagnati da tutor educativo.

ri professionali raggiungono le aziende vitivinicole di Langhe e Roero per aiutarle in vigna o in cantina. È un'attività importante perché consente a persone con varie fragilità di mettersi alla prova, favorendo la loro autonomia personale. Nel ringraziare l'azienda Cascina Piccaluga e le altre che hanno aderito al progetto (azienda agricola Alberto Oggero, Valfaccenda azienda agricola, Cascina Fornace, agricola Brandini, Adriano Marco e Vittorio, Matteo Ascheri, azienda agricola Matteo Correggia, Cantine Castello, Josetta Saffirio Wines, ErboChiesa, Ceretto Aziende Vitivinicole, Joinfruit e Antica Torroneria Piemontese), oltre ai ragazzi e a tutti gli operatori, la sfida futura è di replicare questo modello in altri settori e altri territori. Alla mattinata ha partecipato anche l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Paolo Bongioanni, che ha così commentato: «Faccio i miei più sinceri complimenti per l'iniziativa, arrivata al suo decimo anno, che celebra l'agricoltura come sistema di inclusione e complimenti anche alla Cascina Piccaluga di Roberto Abellonio e alla cooperativa albese Emmaus che hanno saputo sviluppare un progetto che si è classificato al primo posto e che, nelle politiche virtuose che il ministro Lollobrig-

da sta sviluppando per portare l'agricoltura a essere al centro del sistema politico economico nazionale, sicuramente non può che fare bene». In dieci anni il bando «Coltiviamo agricoltura sociale» di Confagricoltura, Senior L'età della Saggezza Onlus e Reale Foundation, in collaborazione con la Rete Fattorie Sociali, ha erogato 1,2 milioni di euro a fondo perduto, finanziando 33 progetti, tutti monitorati e pienamente operativi, 728 presentati in totale negli anni, e 29 borse di studio, dati che confermano concretamente come il bando, nato all'indomani della legge 141 del 18 agosto 2015 - Disposizioni in materia di agricoltura sociale (che ha fissato il primo quadro normativo dedicato al comparto), sia uno strumento capace di valorizzare concretamente imprese che uniscono innovazione, sostenibilità ed etica, generando impatto positivo sui territori e rafforzando la coesione sociale.

La consegna del premio. Da sinistra: il giornalista Marco Frittella, l'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni, Mattia Bianco e Marco Villano di 8pari, Roberto Abellonio di Cascina Piccaluga e il direttore generale di Confagricoltura Roberto Caponi

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO

Orchestra

ANNA MARIA ALLEGRETTI

ospite Roberto Polisano

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI
0172.713333

TELECUPOLE

Cultura

SUL PALCO IN DUE SERE SI SONO SUCCEDEUTI I DUE GRANDI «ALESSANDRO», BERGONZONI E HABER

Intenso fine gennaio e febbraio al «Teatro Toselli»

Adriano Toselli

Giustamente uno dei momenti più attesi della stagione teatrale del cuneese «Toselli» era a fine gennaio, con il comico bolognese, classe 1958, Alessandro Bergonzoni e il suo «Arrivano i dunque» (produzione «Allibito»), spettacolo di apertura della stagione rinviato in autunno, per problemi di salute, alla sera del 29 gennaio, giovedì. «Una vertiginosa esplorazione linguistica e surreale, tra ironia e visioni», senza escludere poesia, affrontando tematiche impegnative, basilari (attualità, accoglienza, morte, situazione dei carcerati)». Le parole di Bergonzoni sono vero uragano, capaci di evocare, di comunicare, di suggerire concetti, atteggiamenti, riflessione (molta attenzione alla pace ed a problematiche sociali, alla attenzione verso la conquista e la difesa di diritti per tutti). È cambiato, comunque, il comico bolognese (e ben se ne accorgo suoi coetanei o quasi, che lo seguono da trenta anni), anche se continua a piacere al pubblico (sala gremita), inclusi tanti giovani. Fisicamente appare più lento (pur non ancora certo statico), parla di problemi di salute, ricorda momenti della sua vita. Parte con camice, davanti ad una sorta di tavolo, che potrebbe anche ri-

cordare bara, da dentro cui saluta. A fine spettacolo (un monologo di ora e mezza non è poco), senza rinunciare a dei «bis» (fa, persino, «l'indiano»), si è prestato alla «firma di libri».

La sera dopo, il 30 gennaio, venerdì, altro momento che pochi hanno voluto perdere è stato con Alessandro Haber, che ha interpretato «La coscienza di Zeno», il capolavoro della scrittore otto-novecentesco triestino, mitteleuropeo, Italo Svevo, con la regia di Paolo Valerio (adattamento con Monica Codena).

Dopo tanti «monologhi», qui sono stati in scena (Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Goldenarte Production) valido gruppo di attori (alcuni decisamente giovani), una decina (Alessandro Fasoli, Valentino Violo, Stefano Scandaletti, Ester Galazzi, Emanuele Fortunati, Francesco Godina, Cateriana Benevoli, Chiara Pellegrin e Giovanni Schivo). Gli abiti non credibili per l'epoca, la scenografia è costituita da qualche scena.

«È una produzione imponente, con dieci interpreti in scena, che restituisce la complessità e la modernità del celebre romanzo».

Haber incarna l'anziano Zeno, che si racconta, nel suo dialogo con lo psicanalista, spietato, sin alla terribile profezia finale (quella del malato più malato degli altri, con una bomba più



grossa delle altre), che, a un secolo di distanza, sembra sempre prossima a realizzarsi.

Racconta dei suoi limiti, delle inadeguatezze e miserie sue e della sua società triestina sospesa tra Otto e Novecento, superati solo grazie alla fortuna, non alle cure, ad una crescita umana.

Haber è davvero «statico», sempre seduto o a spostarsi brevemente con il bastone, ed appoggiandosi ai giovani colleghi... Anche lui (gli dobbiamo, al Toselli, la miglior versione di Bukowski mai vista, qualche anno fa) è uomo, classe 1947, ormai vicino all'ottantina, che può sperare sui tratti giovanili, più che su quelli giovani, con problemi di salute (negli ultimi anni,

alla schiena).

Non è cosa da poco uno spettacolo che riesce a sintetizzare, con garbo, rispetto, efficacia, fedeltà, in due ore, quello che certo è uno dei massimi capolavori letterari in lingua italiana. L'opera ha quei tratti «antichi», lenti, che sono della storia del teatro, lontani dai ritmi frenetici cui ci hanno abituato, come deve essere, per riflettere... Voce e capacità recitativa, presenza scenica, di Haber son rimasti quelli dei giorni migliori.

Martedì 3 febbraio, Michele Riondino, con Daniele Parisi, è stato protagonista (nei panni del razionale Marc) di «Art», spietata commedia (della francese Yasmina Reza), sull'amici-



sputa su un quadro molto astratto), «Argot Produzioni» (con «Teatro Stabile d'Abruzzo», «Fondazione Sipario Toscana Onlus», «Infinito»...), in prima regionale. Ne parleremo...

L'11 febbraio arriverà «uno degli appuntamenti più attesi»: «La guerra com'è», tratto dal libro «Una persona alla volta» di Gino Strada (lo scomparso fondatore di «Emergency»), con Elio Germano e Teho Teardo, «tra teatro, musica e testimonianza civile». Il 18 febbraio debutterà, ancora in prima regionale, «L'Empireo (The Welkin)» di Lucy Kirkwood, «imponente produzione corale tutta al femminile», diretta da Serena Sinigaglia, «che riflette sulla giustizia, il patriarcato e il ruolo della donna nella società».

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00, «salvo dove diversamente indicato». I biglietti sono acquistabili online e alla biglietteria del teatro (i mercoledì feriali dalle 9.00 alle 12.00, i giorni degli spettacoli dalle 16). Informazioni si possono avere all'Ufficio Spettacoli comunale, telefono 0171.444812-818, mail spettacoli@comune.cuneo.it.

Prezzi? Si va dai 30 euro (ridotto 27) per «poltronissima e palchissimo», scendendo ai 5 per «poltrona e palco di solo ascolto» (si passa attraverso poltrone e palchi a 23 euro, ridotti 20, alle balconate a 18, ridotti 15, alle gallerie a 11, ridotti 9, come al cinema). Gli affezionati non si son fatti sfuggire gli abbonamenti.

COINVOLTE LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Alliance française: consegna dei diplomi DELF a Fossano

Si è svolta la settimana scorsa nella chiesa del Gonfalone a Fossano la cerimonia di consegna dei diplomi DELF agli studenti delle scuole medie e superiori fossanesi. Ha introdotto la cerimonia il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Giancarlo

Fruttero, che ha evocato l'importanza della conoscenza della lingua francese sul nostro territorio particolarmente in ambito economico dato il forte scambio di prodotti fra i nostri due Paesi con punte di maggior interscambio nella nostra provincia. Ha fatto seguito il discorso della Pro-

fessoressa Yvonne Fracassetti che vanta una doppia esperienza italo-francese linSiner-gia guistica, culturale e professionale in ambito educativo e diplomatico. La professoressa Fracassetti che ha fortemente partecipato al lancio e alla prosecuzione del progetto "Fossano en Français"

in stretto collegamento con la Fondazione CRF facendo parte del Comitato Tecnico, ha ribadito il concetto espresso dal Presidente segnalando inoltre la grande apertura linguistica e culturale delle certificazioni DELF (Diplôme en Langue Française) che hanno già visto numerosi studen-

ti accedere a prestigiose carriere grazie anche alle loro competenze maturate nella preparazione delle certificazioni. La capacità di assorbire una nuova cultura attraverso la lingua permette di sviluppare particolari competenze di nuovi apprendimenti anche in campi non lingui-

stici - ha aggiunto la professoressa Fracassetti - segnalando come la nostra società in rapida evoluzione tecnologica abbia bisogno di forti capacità di evoluzione e apprendimento da parte dei giovani che entreranno presto sul mercato del lavoro.

La cerimonia è proseguita con la consegna dei diplomi DELF conseguiti nello scorso anno presso l'Alliance française di Cuneo, anch'essa partner del progetto "Fossano en Français". I diplomi provengono direttamente dal Ministero della Pubblica Istruzione francese attraverso valigia diplomatica consegnata all'ambasciata francese a Roma. La prima scuola a ricevere prima le eccellenze e poi i diplomi è stato l'istituto comprensivo di Benevagienna, rappresentato oltre che dagli studenti presenti nella quasi totalità, anche dai docenti di francese Professoressa Rosalba Carletto, referente per il DELF e dalla Professoressa Antonella Corso. Le eccellenze per gli ottimi risultati ottenuti nell'esame DELF A2 sono state attribuite agli studenti Luca Costamagna e Cecilia Giaccardi. Ha fatto seguito la

consegna dell'attestato di eccellenza all'IC Sacco, rappresentato dalla professoressa Marzia Mellano, alla studentessa Aurora Calvo. Quindi tutti gli studenti dell'IC Sacco hanno ricevuto il diploma da parte del dottor Giancarlo Fruttero. Per le scuole medie ha concluso la consegna l'istituto comprensivo Paglieri rappresentato dalla docente professoressa Monica Bonetto che vanta anche lei l'eccellenza attribuita alla studentessa Isabel Bessone. Quindi la cerimonia è proseguita con la consegna dei diplomi agli studenti dell'istituto Vallauri Tesauro, rappresentato dalla professoressa Donatella Blengio, accompagnata dal lettore che ha effettuato il corso di preparazione all'esame DELF B1, Paul Berthelot. In conclusione sono state consegnate le eccellenze dei diplomi DELF B2 a ben nove studentesse del liceo Ancina: Marta Chionetti, Chiara Costamagna, Chiara Luce Diale, Chiara Dogliani, Sara Olivero, Sofia Stralla, Sara Tamoud, Karen Weladji e Annalisa Zucco. In finale hanno ricevuto i diplomi tutti gli studenti del liceo Ancina presenti.

APPUNTAMENTO A CAMOGLIERES

Valle Maira: «Costellazioni famigliari» a San Valentino

La qualificata insegnante Gabriella Dharma Noli (diplomata all'Istituto per lo sviluppo della consapevolezza «Siddhi» di Milano) invita, sabato 14 febbraio, dalle 9.30 alle 18.00, non a casa San Valentino, all'incontro di «Costellazioni» a tema. In Valle Maira, a Camoglieres, l'argomen-

to sarà «Costellare l'equilibrio di coppia, schemi ricorrenti, blocchi, sessualità». «Ogni difficoltà è sul nostro cammino per un motivo, a monito di qualcosa che ancora non abbiamo visto e che possiamo risolvere. Le Costellazioni familiari sono uno strumento splendido per vedere e risolvere questo

«qualcosa»». La proposta è «Una giornata per portare guarigione, comprensione, amore nel modo di relazionarsi con l'altro». È aperto a coppie e singole.

Per informazioni e prenotazioni scrivere alla mail info@vyvi.it o telefonare al 333/9725064.

COLLABORAZIONE TRA ENTI E ASSOCIAZIONI DI FOTOGRAFIA

La mostra Carte de Visite a Castelletto Stura

La mostra fotografica Carte de Visite approda a Castelletto Stura grazie a una preziosa collaborazione tra l'associazione Progetto HAR, il Gruppo fotografico Progetto Immagine di Lodi e Gabriele Chiesa, docente di fotografia dell'Università degli Studi di Brescia.

«Le fotografie, segni e testimonianze di presenza, eventi, costume e valori sociali, ci sopravvivono e mantengono una persistenza di insostituibile documento storico, sociale e artistico. La 'Carte de Visite' è un genere formale fotografico che ebbe immensa popolarità dalla metà dell'Otto-

cento fino agli inizi del Novecento. Essa contribuì a realizzare pienamente la rivoluzione democratica nella comunicazione sociale che la fotografia aveva reso possibile. Il formato e la funzione di queste fotografie corrispondono al biglietto da visita.»

«Il fotografo parigino André-Adolphe Eugène Disdéri (Parigi, 28 marzo 1819 - 4 ottobre 1889) brevettò nel 1854 il metodo per ottenere otto diversi negativi su una sola lastra. Ciò determinò il formato che caratterizza le Carte de Visite e che ne rese possibile il successo anche grazie alla

riduzione dei costi di produzione. Il negativo poteva essere stampato per contatto e la produzione delle copie era quindi particolarmente conveniente.» - Gabriele Chiesa.

Saranno esposte le Carte de Visite Contemporanee che hanno partecipato al Premio Gianluigi Parpani "Il Mondo in Tasca - 2025".

Giovedì 12 febbraio 2026 alle ore 20.30, nella medesima sede, ci sarà la presenza di Gabriele Chiesa che presenterà il suo ultimo libro "L'EPOPEA delle CARTE DE VISITE."

EVENTO A CASA FRANCO

Alla scoperta della Busca sotterranea e della Pop Art

Con contributo di 12 euro a partecipante (non sono previste altre riduzioni per questioni organizzative), libero per under sedici, la nuova proposta, dell'8 febbraio, di «Busca sotterranea», ha ritrovo previsto in Casa Francotto, alle 15.00, con prenotazione obbligatoria al 371/5420603, mail info@casafrancotto.it, per avere ulteriori dettagli.

«SBAM! Un percorso nella Pop Art», è alle ultime settimane di apertura, sinò al 22 febbraio, in Casa Francotto, a Busca, e Palazzo Salmatoris e Chiesa di San Gregorio, a Cherasco. Tutte le informazioni sono su sbampart.it.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

230a puntata

Il giornalista Roberto Rosso, collaboratore del settimanale cattolico cuneese “La Guida”, nel numero del 5 giugno 2025 ha recensito assai benevolmente “Raimondo Usmiani - Il servitore della libertà”, nella pagina dedicata alla rubrica “Letture”, inducendoci ad acquistarlo. Poiché il nome di Raimondo Usmiani non ci giungeva nuovo a motivo di ricerche storiche svolte a suo tempo, abbiamo letto con attenzione questa biografia, confrontandola poi con i riferimenti documentali a nostre mani. E qui ne è sorto un marcato stupore, dovuto al fatto che nella vantata “molta documentazione a sostegno”, “nuovo tassello al mosaico della lotta nel periodo della Resistenza”, come sostiene il recensore, è tuttavia stato trascurato un documento di fondamentale importanza, riguardante gli atti del pro-

cesso per collaborazionismo svoltosi a Cuneo tra il 1948 ed il 1949 contro Paolo Pocar, impiegato civile ch’era stato dipendente della locale Federazione repubblicana. Usmiani, in quelle circostanze, era stato ascoltato come teste a carico. Lo troviamo inoltre citato nel volume di Antonino Repaci “Duccio Galimberti e la Resistenza Italiana” (Bottega d’Erasmus, Torino, 1971), dove, alle pagine 626, 629 e 634 risulta anche tra i firmatari di atti processuali contro i fascisti repubblicani Carlo Ferrari, Gianni Ferrari e Tommaso Brachetti. In risposta alle sue deposizioni, l’imputato Paolo Pocar citò a più riprese l’Usmiani, registrando nero su bianco la propria difesa, assistito dall’avvocato Antonio Bertone (riconosciuto “Giusto tra le Nazioni” in occasione della cerimonia avvenuta il 31 maggio 2006 a Cuneo, nella sinagoga di Contrada Mondovì).



Gli atti di quel processo, abbi- am detto, sono fondamentali: non soltanto per conoscere la personalità ed il comportamento dei protagonisti, ma soprattutto per il confronto - e quindi la verifica - di situazioni e fatti nella loro connessione. Quella è Storia, inserita in cartelle processuali le quali, a nostro modesto avviso, dovrebbero aver ben più peso dei racconti, ad esempio, di Giorgio Bocca, Dante Livio Bianco o Faustino Dalmazzo, presenti nella bibliografia del saggio di Ciaramella e accompagnati dai ringraziamenti dell’Autore all’ANPI di Cuneo e a quello di Roma, ad Istituti vari della Resistenza, eccetera: persone ed enti senz’altro autorevoli, ma, innegabilmente, poco inclini, per la loro stessa formazione ideologica, ad una narrazione imparziale. La perplessità si trasforma in inquietudine sul rigore scientifico dell’operazione promossa da un apparato della Polizia, quando si apprende che, a pagina 11 del libro del Commissario Capo Ciaramella, è

infatti scritto: “Questa non marginale microstoria è stata riportata in pubblico, per la prima volta, al convegno indetto nel 2002 dal SIULP (Sindacato Italiano unitario lavoratori di Polizia), insieme all’ANPI e all’Istituto storico della resistenza e della società contemporanea in Cuneo e provincia”. Nel sito internet “Polizia e Democrazia”, si legge: “Il 5 ottobre scorso si è tenuto a Cuneo un dibattito organizzato dal Siulp Piemonte e dall’Anpi, patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune ospitanti. La ragione di un tale interesse delle istituzioni era fondata sul tema del dibattito: ‘Raimondo Usmiani, un poliziotto, un uomo libero’, incentrato sulla figura di un uomo che, pur indossando l’uniforme della Polizia, decise di contribuire alla Resistenza ed alla lotta partigiana. Un convegno voluto dal Siulp Piemonte, per il quale i valori di quella lotta sono patrimonio dello Stato e che nelle figure come quella di Usmiani trovano quella memoria storica troppo spesso offuscata dal revisionismo ed utile per ricordare invece ai giovani quali furono i sacrifici per ottenere la li-

bertà dal dominio nazifascista”. Il comunicato prosegue in questi termini: “Il materiale informativo fornito dall’Archivio storico della Resistenza di Cuneo e dal Centro studi e ricerche sulla Storia della Polizia di Stato diretto da Paolo Valer, è stato elaborato ed esposto dal professor Milo Julini dell’Università di Torino ed ha ben delineato l’alto profilo morale di Usmiani, che, in pieno regime fascista, si dimostrò attento tutore dei valori democratici pur esponendosi a notevoli rischi personali. Durante il convegno ha particolarmente colpito per l’emozione trasmessa, la personale testimonianza di vita partigiana del vice presidente nazionale dell’Anpi sen. Alberto Cipellini”. A parte che, “in pieno regime fascista”, Raimondo Usmiani era stato solerte servitore di detto Stato, in definitiva, lo scopo evidente di questa pubblicazione consiste nel celebrare “l’alto profilo morale” di un brigadiere della polizia che, dopo lunghi anni di servizio all’interno del regime mussoliniano, negli ultimi giorni della guerra civile disertò divenendo delatore e testimone partigiano contro colleghi insieme coi quali aveva ope-



Il senatore Alberto Cipellini fotografato in compagnia di Pietro Nenni

rato fino a pochissimo tempo prima. Si parla in base ad assiomi mantenendosi ligi al cosiddetto “verdetto della Storia”, che è poi quello stabilito quale asserto indiscutibile dalle sé dicenti democrazie al processo di Norimberga: da una parte il Bene, coincidente, guarda caso, con i vincitori; dall’altra il Male, magari “assoluto”, che spetta di regola agli sconfitti. Etica e coerenza diventano opinabili, la semplice logica è calpestata. Così, se a chi è stato sconfitto si era prestato giuramento, lo spergiuro che abbandonò la nave mentre sta colando a picco viene inserito automaticamente nelle schiere dei rispettabili; il suo tradimento è riscattato da una - supposta - crisi di coscienza, concessa anche se ci si sbarazza di divisa e giuramenti sul filo del trapianto. È la grazia laica che, assimilata alla fede cristiana, salva il peccatore redentosi all’ultimo respiro. Lo si sostiene nella Premessa dell’apologetico libro, dove si legge che l’Usmiani cambia fronte “svincolandosi da vuoti e corporativi giuramenti di regime, in favore della parte migliore del paese”. Ossia quella

accodatasi ai vincitori di una guerra ormai perduta. Un vecchio proverbio saggiamente ammonisce: “Del senno di poi son piene le fosse”. Mondatosi così dalle colpe passate, Raimondo Usmiani riacquista, oltre alla verginità politica, il privilegio di mantenere le mansioni di brigadiere, ora al servizio dell’ideologia partigiana, per cui si dà immediatamente da fare ostentando uno zelo davvero straordinario nel riscattarsi, accusando gli ex camerati e i civili “collaborazionisti”, con il supporto di compagni della Questura transfughi al pari di lui. Perciò, se ne sottolinea il meritevole salto di qualità: “Ancora altre sono le gesta di Usmiani (leggiamo a pag. 38), il medesimo afferma che nel giugno del 1944, consegna a Festucci (ndr: Ernesto Festucci, commissario politico delle comuniste Squadre d’Azione Patriottiche) l’elenco dei fascisti cuneesi aderenti alla repubblica di Salò”. Il che, nella sostanza, significava esporre alle vendite dei “redenti” anche tutti quei poveri cristi che, per assicurarsi impiego e sfamare i congiunti, avevano in tasca la tessera del Partito Fascista Repubblicano. (continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

I semi di Olindo

Il cav. Olindo aveva trascorso la vita lavorativa nell’ispezione banche e filiali: fin dall’inizio della sua carriera la casa madre - notando in lui un occhio perspicace nei confronti d’ogni irregolarità - l’aveva addestrato come revisore dei conti e ispettore. Ciò aveva portato il cav. Olindo a compiere molti viaggi: se in auto, si dedicava ad ascoltare cassette di musica classica, suo beneamato hobby; se in treno o in aereo, si faceva prendere da quell’altra passione, che era scrivere racconti di vita vissuta. D’altronde il suo lavoro, mettendolo a contatto con tanti ambienti diversi, gliene forniva eccome di spunti! E lui da parte sua era attento osservatore di cose e persone, di cui

riportava sapidamente sulla carta, talvolta con ironia talaltra con assorta partecipazione, tratti e comportamenti caratteristici. Ora il cav. Olindo, da persona intelligente qual era, tentava da tempo di trasferire questi suoi hobbies ad alcuni nipotini e nipotine, tant’è che un paio di loro si andavano particolarmente affezionando alla musica classica (fenomeno inconsueto nell’imperversare di rap, pop, rock e consimili rumoreggiamenti presso la gioventù corrente). Gli riusciva invece meno facile interessare i suoi giovani parenti al-

la scrittura: v’era ad esempio un nipote, ragazzino sveglio e più avanti dei coetanei, che s’entusiasmava allorché lo zio bancario gli leggeva qualche suo racconto, dimostrandosi interessato a scrivere qualcosa in proprio; poi però tutto finiva lì, come una polla sor- giva di breve getto. Un’altra nipotina, assai sensibile e pronta di comprendonio ben oltre la sua età, si faceva ag- ganciare dagli ami letterari che il cav. Olindo le lanciava; tuttavia anche lei successivamente si arenava, lasciando che la propria vena fantasiosa dilagasse per rivoli stravan-

ti, senza giungere alla stesura d’una narrazione compiuta. Insomma, il cav. Olindo si sentiva come un pescatore in grado di lanciare molti ami in zone pescose, suscitando magari la curiosità di pesci affioranti a pelo d’acqua, senza che però abboccassero. Eppure gli pareva che l’invito a scrivere (oltre che a leggere), rivolto ai giovani nipoti, dovesse costituire una valida proposta per lo sviluppo della personalità e dell’attrezza- tura necessaria ad affrontare le variabili della vita. Vero è che, a quanto notava, in ge-

nerale si leggeva poco e si scriveva anche meno, ecce- zion fatta per i soliti noti, spes- so intruppati in gabbie ideo- logiche che finivano per tar- pare le ali del buon scrivere, le quali sono l’indipendenza dai pregiudizi e la libera fan- tasia. Di ciò il buon Olindo si di- spiaceva, parendogli che gli ami che andava gettando in- torno risultassero inefficaci e instabili, come i denti d’un vecchio. Ma un mattino, mentre si pre- parava ad uno dei suoi ultimi viaggi ispettoriali prima della pensione, egli venne folgora-

to da un’idea: e se gli spunti allo scrivere che lui forniva ai nipoti, invece di ami da cattura fossero stati semi da svi- luppo? In sostanza risultava vero che lì per lì le trame che suggeriva, gli inputs che lasciava sembravano restare let- tera morta. Ma chissà, forse si trattava di semi che - come veniva narrato nel vangelo - cadevano in siti diversi: alcu- ni sassosi, altri aridi, ma altri ancora recettivi e fecondi. Chi può mai dire lo sviluppo che può avere un’idea? Specie- almente se essa non risulti un’esca su un amo, atta a pro- curare del pesce morto; bensì un seme, che caduto in buon terreno può dar vita ad una pianta vigorosa ed a frut- ti lungiportanti.

Angelo Giudici

A cura della Dott.ssa Carla Tosco, Farmacia Bottasso via Roma 62 Cuneo

San Valentino è uno specchio: l'amore che cerchi inizia da te

San Valentino è alle porte, ma non è solo un giorno sul calendario: è uno specchio. Uno specchio sincero, di quelli che non fanno sconti. Non riflette solo chi abbiamo accanto, ma soprattutto chi siamo quando nessuno ci guarda. Perché l'amore, prima di essere una storia a due, è una relazione a senso unico con la persona che incontriamo ogni giorno nel nostro riflesso.

Ci hanno abituati a cercare fuori ciò che trema dentro. A inseguire negli altri quello che non abbiamo ancora il coraggio di riconoscere in noi. E così succede una cosa curiosa: incontri qualcuno e scatta una sintonia immediata, inspiegabile. Oppure, al contrario, una repulsione istintiva, un fastidio che non sai spiegare.

E se non fosse davvero l'altro? Se fosse uno specchio? Le persone che incrociamo sono superfici riflettenti. Alcune mostrano luce, altre ombre. Ma tutte raccontano qualcosa di noi. Ciò che ci colpisce negli altri — in positivo o in negativo — spesso parla di parti interiori che chiedono attenzione. A volte sono qualità che non ci permettiamo di vedere in noi. Altre volte sono ferite che non abbiamo ancora guarito. Chi ti irrita può toccare un

tuo punto fragile. Chi ti affascina può ricordarti una tua possibilità.

L'amore, in fondo, è questo: un incontro continuo con se stessi attraverso l'altro. Le relazioni tirano fuori ciò che siamo, non ciò che fingiamo di essere. E San Valentino, se lo guardiamo bene, non celebra la coppia perfetta — celebra il coraggio di sentirsi.

Il punto è che guardarsi dentro richiede responsabilità emotiva. È più facile dire "è colpa sua" che chiedersi "perché questa cosa mi tocca così tanto?". Ma è proprio lì che inizia la crescita.

Non nel giudizio, ma nella consapevolezza.

Ognuno di noi ha ferite invisibili. Esperienze che hanno lasciato segni, delusioni che hanno costruito difese, mancanze che hanno creato bisogni. Se non le riconosciamo, guidano le nostre relazioni in automatico. Se invece le ascoltiamo, diventano mappe.

Mappe per capirci. Mappe per amarci meglio. E qui la festa cambia significato.

San Valentino smette di essere una gara di dimostrazioni e diventa una domanda silenziosa: come ti tratti quando sbagli? Ti perdoni o ti attacchi? Ti ascolti o ti ignori? Ti scegli o ti metti sempre



per ultimo? Perché la verità è che non possiamo amare bene qualcuno se siamo in guerra con noi stessi. Se prima non impariamo a stare bene da soli.

E qui entra in gioco una parola che fa paura: solitudine. La evitiamo come una stanza buia, ma spesso è lì dentro che impariamo chi siamo davvero. La solitudine non è un fallimento sociale, è uno spazio sacro. È il luogo dove succedono le trasformazioni più oneste, dove smettiamo di recitare e iniziamo a sentire.

All'inizio punge, certo. Fa rumore. Ci mette davanti a ciò

che rimandiamo da tempo. Poi, piano, cambia voce. Diventa respiro. Diventa chiarezza. Diventa libertà. Chi sa stare da solo non è freddo, è radicato. Non mendica presenza, sceglie compagnia. Non riempie il vuoto a caso, costruisce pienezza. Quando incontra qualcuno, non chiede di essere completato: condivide ciò che è già intero. E quando incontra l'amore, non lo vive come salvezza, ma come scelta.

Accettarsi — difetti inclusi — è l'atto più romantico che esista. Non perché ci renda perfetti, ma perché ci rende

veri. Una persona in pace con le proprie crepe è luminosa. Non ha bisogno di dimostrare, di rincorrere, di trattenere.

Amarsi non è egoismo. È igiene emotiva.

Quando smettiamo di giudicarci, smettiamo anche di pretendere perfezione dagli altri.

Diventiamo più umani, più empatici, più leggeri. E le relazioni cambiano, perché cambia l'energia con cui ci entriamo.

Forse allora San Valentino può essere qualcosa di diverso. Non la festa di chi è in coppia. Ma la festa di chi sente. Di chi si sta scegliendo. Di chi magari ha perso ma non ha smesso di credere.

Di chi è solo ma non si è abbandonato.

Ci hanno venduto l'idea che l'amore sia dimostrazione, performance, fuochi d'artificio. Che valga quanto costa, che si misuri in sorprese, che debba essere sempre straordinario. Ma l'amore vero spesso è minuscolo e quotidiano: è restare quando sarebbe più facile chiudere, è capire invece di reagire, è dire "va bene così" alle imperfezioni — soprattutto alle proprie.

Una persona che si tratta con gentilezza diventa automaticamente più luminosa.

La Dottoressa
Carla Tosco



Non perché sia perfetta, ma perché è in pace. E la pace interiore è magnetica: si sente, si trasmette, rassicura.

Amore è mandare un messaggio. Ma è anche mettere un confine. È restare. Ma è anche andarsene quando serve. È dire "ti amo", certo. Ma è anche dire "mi rispetto". L'amore non è trovare qualcuno che ci completi, ma incontrare qualcuno che ci accompagna mentre siamo già completi. Ma non solo: qualcuno che veda il nostro movimento interno, lo sappia accogliere e scelga di camminarci dentro con noi. Perché sì, l'amore è anche questo: essere compagni di rotta, anche quando la rotta cambia.

Forse il gesto più romantico che possiamo fare è smettere di accontentarci. Non per superbia, ma per verità. Perché chi si accontenta non gode: si spegne piano. E l'amore non è una luce fioca, è un incendio buono che scalda, non che brucia.

Quindi, in questo San Valentino, magari regaliamo meno prove e più presenza. Meno oggetti e più ascolto. Meno promesse e più verità.

E se non abbiamo nessuno a cui regalare cioccolatini, regaliamoci tempo. Regaliamoci cura.

Regaliamoci rispetto. Sono gli unici doni che non passano di moda.

E se, tra cuori e rose rosse, ci sentiamo fuori sincrono rispetto alle storie perfette degli altri, fermiamoci un attimo. Perché l'amore non è uno spettacolo, è una direzione. Non è qualcosa che si trova, è qualcosa che si diventa.

L'amore vero non arriva quando qualcuno ci sceglie. Arriva quando iniziamo a sceglierci.

E da lì cambia tutto: gli sguardi, le relazioni, i confini, i sì, i no. Cambia il modo in cui ce ne andiamo. Perché quando impari ad amarti davvero, non rincorri più l'amore — lo riconosci.

E forse è questo il miracolo silenzioso di San Valentino: ricordarci che il cuore più importante da conquistare è quello che batte nel nostro petto. Da lì parte ogni amore che vale. Da lì. Sempre.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Quando il cibo diventa arte

di Silvano Osella

Oggi c'è molto confusione tra arte nel piatto e cibo arte. L'arte nel piatto è quella trasformazione de l'cibo in grandi lavorazioni e decorazioni nel piatto cosa ben lontano dalla cucina tradizionale o del passato, che ama servire in sala il pezzo grande con l'arte del saper tagliare e servire. Oggi il cameriere è solo più un porta piatti, e la cucina decora cosa, che si faceva già nel lontano 1980 all'Arcangelo di Bra e la figura di chef-maitre è stata la prima figura della ristorazione ad apparire nel linguaggio italiano e i giornali la descrivevano la figura del futuro,Ma tuoto questo andò in fumo, perchè il primo chef maitre, giovanissimo, amava l'Italia, amava difendere i valori della vita e la vita militare decise di

sposarla. Dopo di lui, non si parlò più di questa figura, ma scoppiò la moda dello Chef, capace in tutto, dal ristrutturare aziende a lezioni di vita, di psicologo, ecc.ecc.Il lavoro in quelle cucine del passato, sapevi quando entravi a lavorare e.....non sapevi a che ora uscivi. Era un duro lavoro, e lavoravi con gente che aveva una grande preparazione pratica e arrivavano da esperienze lavorative peggio di quelle in cui si viveva. Oggi nessuno ne parla, però bisognerebbe domandarsi :» Ma tutti gli allievi di scuola alberghiera degli anni 1979,1980,1981,1982, quanti hanno esercitato quella professione con cui sono usciti diplomati?» Il risultato è triste, ma nessuno ne parla, o peggio nessuno lo scrive.La ver arte in cucina è il saper trasformare da materie prime comuni,



o peggio, il termine usato oggi abitualmente potere, definendole di qualità bassa, che hanno necessità di grande lavoro manuale e soprattutto lezioni impartite dal passato, perchè diversamente una imperfezione di ricetta che nessuno può valutarla, perchè ,non c'è più alla memoria quei sapori e profumi. Tutti si dichiarano degustatori ma, quanti conoscono il profumo del dragoncello o la differenza fra timo, timo serpillio e timo citro-

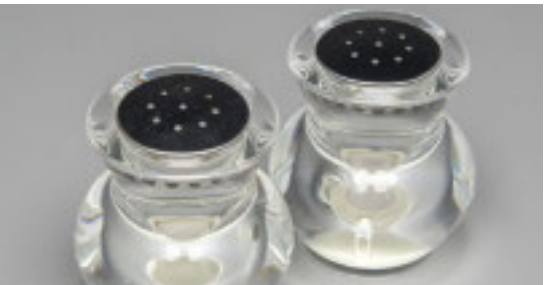
nella? Cosaa servono, come si usano ecc. Ho letto di una critica che non ha saputo distinguere il dragoncello e il timo serpillio dall'origano, e quel che è peggio il pecorino sardo fatto cagliare nel budello della pecora dal formaggio comune. L'ignoranza regna madre nel settore alimentare, bisogna studiare, cercare e mangiare ed avere un'ottima memoria per ricordare e fissare i profumi e sapori. Diversamente, meglio tacere perchè,oggi, gra-

zie ad internet tutti o meglio, molti pensano di essere eruditi in tutte le materie,invece, grazie ad amici nel mondo dell'allevamento e agricoltura acquisisco sempre nozioni per colmare lacune che accompagneranno tutta la mia esistenza. L'alimentazione molto straordinaria, la troviamo a fine ottocento nella vallata Val varaita, per la precisione a Chianale perchè, lì davvero se non sapevi conservare i cibi e se non sapevi l'arte dell'ali-

mentazione con l'arte di creare eri un cadavere nella nuova primavera. Grazie alle testimonianze raccolte del passato Ho imparato che l'arte dei formaggi faceva nascere il RASKASOT, OG-GI IRREPERIBILE, era prodotto da latte molto povero di grassi, e molto scremato, fatto in forme molto sottili e diventava molto duro. Si conservava nell'inverno anche in locali umidi, Superava tutti i test indotti dagli inverni duri e freddi, ma donava quelle calorie al corpo umano per superare questo periodo. Ravyoles ay pyattèl :Ricetta scritta in Lingua scritta della minoranza riconosciuta dalla Repubblica Italiana). Ho voluto scrivere esattamente come quel popolo scriveva e parlava per rispetto a loro e rispetto per la dura vita vissuta su quei monti e con la dignità con cui la affrontavano e molti morirono per difendere i confini nel primo e poi nel secondo conflitto mondiale. Quest storia e troppe, troppe volte dimenticata. INGREDIENTI: 1Kg di patate (qui la patata fù il tubero che ebbe un grande successo, grazie all'appartenenza agli eschaton) Storia troppo lunga da raccontare che lega a Luigi XIV, 4 hg di farina 00, 1,5 hg burro,formaggio grattugiato (loro usavano il raskasòt, si potrà usare no-

strale d'alpeggio stagionato e duro. Preparazione: come potrete vedere l'uovo non c'è, perchè le uova le galline nell'inverno producono poco e quelle rare venivano date ai bambini in crescita o ai vecchi o agli ammalati (scrivere oggi di queste cose, sembra di scrivere del XV sec. invece è storia sino al 1960 in quella zona),Le patate saranno bollitee con la loro buccia, poi pelate a caldo e passate nello schiacciap patate . Una volta intiepidite si lavorerà con la farina, alcuni nelle loro zone usavano la farina di segale, e usavano il raschietto, oggi attrezzo scomparso. Naturalmente, nelle famiglie più agiate si aggiungeva anche il raskasòt grattugiato, voi aggiungerete il nostrale duro grattugiato. Impastate bene, e poi tagliate l'impasto a tocchetti da cui formerete i classici vermicelli che avrete creato rotolandoli sulla farina. Poi li sezionerete nuovamente lughì 2 /3 cm e poi ruoterete sopra il dorso di una forchetta. Un operazione che mia nonna mi faceva fare quando ero piccolo, e, la passione dei gnocchi sono un vero ricordo alla memoria. si dovranno far cuocere in acqua salata e appena arriveranno galla si scolano con la schiumarola e si metteranno in una fondina e si copriranno con molto formaggio grattugiato e burro fuso dorato. Alcuni mettevano anche qualche fogliolina di salvia secca, oppure qualche rametto di cerea (santoreggia). Profumi, sapore, arte del passato, vicino a noi come tempo, lontano da noi come ricetta, sapori e profumi. E poi, ci raccontano tante, troppe storie sull'alimentazione di oggi e i supermercati sono pieni di cibi precotti, surgelati cotti e molti cibi disidratati ricchi di sale e glutammato. Saper prepararsi il cibo è essenziale per una vita sana e in compagnia. Pensateci.

«SALE E PEPE»



ASSISTENTI SOCIALI

L'assistente sociale che si occupa della "famiglia nel bosco" è stata accusata di pregiudizio, assenteismo e freddezza. La presidente del suo ordine è subito insorta: "Non permetteremo che la nostra attività venga infangata". Ma non era più logico dire: "Vogliamo che venga accertata la verità"?

CENTRI SOCIALI

I centri sociali spesso non pagano né affitti né bollette. Non si sa che cosa producano per la società, se non manifestazioni devastanti ed eversive. Sono espressione di correnti estremistiche ed antidemocratiche. A che servono allora? A picchiare poliziotti ed a rovinare strade e case, restando per lo più impuniti?

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Proverbi dl' invern

... E soma rivà ai di "dla merla", j'ultim tre 'd Gené!
La frèid as fa senti e a l'ha dcò fiocà, squasi pèr arcordene 'l proverbì che a dis :
- Sant'Antòni (ai 17) a fa ij pont e San Bastian (ai 20) a-i romp (pont ëd giasa, a s'attend !)
Con Sant'Agnes, a s'arcordavo 'nsema tre Sant bin fosanant pèr soa protes-ion
contra ij maleur (l'feu 'd Sant'Antòni

e la pest) e ij nòsti vej a j'arcordavo bele mach disand :
- Sant' Antòni, San Bastian e Sant' Agnes (ai 21) a l'indoman.
Sempre dël mèis ëd Gené as disìa che :
- Gené a fa'l pecà e Magg a l'é 'ncolpà.
- Chi a veul un bon ajé,ch'à lo pianta 'd Gené.
- Tut a passa ... gavà dla testa dij ciò.

Candida Rabia



«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Nulla è più artistico che amare & “I giorni bui” Una nuova avventura per Sara Magistri

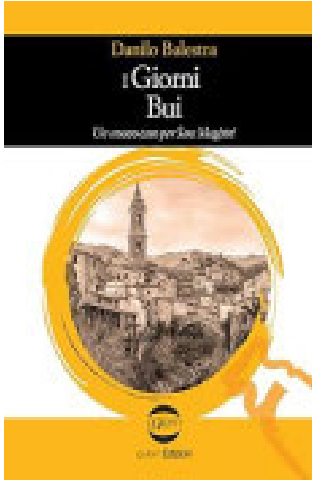
Una storia ispiratrice, avvincente, che tiene incollati alla pagina.» Era un vecchio diario ingiallito dal tempo, eppure, sembrava parlare proprio a lei. Ogni pagina scintillava della caparbieta dei girasoli che si ostinano a celebrare la vita. “Il girasole simboleggiava l'amore non ricambiato e questo significato deriva da una storia affascinante che ritroviamo narrata nelle Metamorfosi di Ovidio Ogni giorno, Clizia osservava Apollo mentre attraversava il cielo con il suo carro solare, sperando che un giorno lui notasse il suo amore. Purtroppo, Apoll non ricambiò mai i sentimenti di Clizia e, col cuore spezzato, la ninfa si trasformò in un girasole. ...Rimasta sola con un bambino piccolo dopo la morte del marito Theo, Johanna Bonger a ventotto anni si ritrova senza mezzi in una città di cui a malapena riesce a capire la lingua, la Parigi di fine Ottocento. La sua unica eredità sono i dipinti del cognato Vincent, che però non hanno alcun valore. Buttati, le dicono. Ma Johanna è una donna caparbia e devota all'amore per suo marito e suo cognato: la sua missione sarà far innamorare il mondo dell'arte di Vincent van Gogh. A qualunque co-



sto. Quasi un secolo dopo, a New York, Emsley Wilson riceve in eredità dall'amata nonna Violet, una famosa artista, un minuscolo dipinto e un diario. La prima sorpresa è che quel diario non è della nonna, ma di un'altra donna, che ora pare sussurrare proprio a lei attraverso quelle pagine ingiallite. In un momento estremamente difficile, con troppe questioni di vita e di cuore da sistemare, Emsley spera di trovare nelle parole di quella sconosciuta le risposte ai segreti di famiglia che la assillano. Ma sarà un ulteriore colpo di scena a cambiare davvero il corso della sua esistenza... Sullo sfondo di un'epoca affascinante e irrequieta, la storia appassionante dei destini intrecciati di una donna che non si lascia abbattere dai pregiudizi del suo tempo, di un artista immenso che attende di risplendere al mondo e di una ragazza di oggi che trova in entrambi l'ispirazione per affrontare la tempesta...

Marta Molnar
La vita segreta dei girasoli
Libreria Pienogiorno
Pagine 352
Euro 19.50

Ritorna in libreria l'imperiese Danilo Balestra un autore profondamente legato al Ponente ligure, territorio che diventa protagonista e cornice di tutte le sue opere, con “I giorni bui” edito da Golem Edizioni. Una nuova avventura per la giornalista Sara Magistri, una ragazza appassionata di storie crime che, con il suo intuito, riesce a dare sempre un prezioso contributo alla risoluzione delle indagini... A Imperia, pochi giorni prima della tradizionale fiera dedicata all'olio nuovo, nei pressi della spiaggia della Galeazza viene ritrovato il corpo senza vita di Alice Settembrini Alice aveva lavorato pochi mesi prima presso il frantoio Valprino, una casa padronale costruita nei pressi di Dolcedo di cui è proprietario Santino Adinolfi. In quel periodo Imperia propone la tradizionale manifestazione Olioliva e il giornale locale dedica le pagine all'inaugurazione della nuova stagione olearia e con la giornalista Sara Magistri cura uno spazio riservato proprio a Santino Adinolfi che aveva restaurato e rimesso in funzione il suo frantoio. Sara Magistri si trova così coinvolta sull'omicidio trovando un punto di contatto tra il delitto e il frantoio di Dolcedo e seguendo le indagini con il commissario Bongini, scopre un ulteriore collegamento tra l'omicidio e una misteriosa storia di abusi familiari, risalente a ol-



trevent'anni prima. Ma non tutti i personaggi sono ciò che dicono di essere e ogni volta che la verità sembra portata di mano, un nuovo fatto “ribalta” le carte in gioco. Indagando anche su un rilevante numero di prostitute scomparse. Ragazze molto giovani sparite nel nulla. Soltanto dopo un nuovo delitto sarà fatta luce sulla morte di Alice, sulla scomparsa di un numero imprecisato di giovani donne e sui giorni bui che tanto tempo prima hanno marchiato in maniera indelebile un'intera famiglia. Danilo Balestra ne I giorni bui sa abilmente mixare giallo con una storia noir che “indaga tematiche di forte impatto come la violenza domestica e i maltrattamenti sui minori. confermando il suo talento nel raccontare il lato oscuro della Riviera, regalandoci un giallo intrigante che si legge fino all'ultima riga.. La prosa di Danilo indugia, come sua abitudine, sulla bellezza del paesaggio che intreccia con trame dense di suspense e mistero, portando il lettore in un viaggio coinvolgente tra storia, delitti e suggestioni locali

Danilo Balestra
I giorni bui
Golem Edizioni
Pagine 368
Euro 14.15

SPORT

VOLLEY SUPERLEGA MASCHILE

Cuneo sconfitta dalla Itas Trentino



La MA Acqua S. Bernardo Cuneo esce sconfitta 3-0 dal confronto esterno con Trento. Fuori Michieletto per i padroni di casa mentre i biancoblu devono fare i conti con Baranowicz a mezzo carico per via di un affaticamento muscolare. Se il primo set è a totale conduzione dei trentini, il secondo vede i cuneesi avanti nel finale sino al 22-24, tuttavia Sbertoli e compagni recuperano e chiudono ai vantag-

gi (26-24). Nel terzo parziale il muro gialloblù torna ad imporsi e nonostante gli unici due ace siano firmati da Codarin, ex di giornata omaggiato del tributo trentino consegnato da Riccardo Michieletto prima dell'inizio del match, ad aggiudicarsi set e gara sono i padroni di casa. Mvp dell'incontro lo schiacciatore spagnolo Jordi Ramòn, top scorer con 16 punti personali a pari merito con Feral. Lo starting six di Cuneo:

Baranowicz palleggio, Feral opposto, Codarin e Stefanovi centro, Strehlau e Zaytsev schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Mendez schiera: Sbertoli palleggio, Faure opposto, Flavio e Torwie al centro, Bristot e Ramon schiacciatori; Laurenzano (L). A fine gara queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: « E' stata una settimana complicata in generale, ci siamo allenati anche

in nove. Secondo me oggi avevamo delle opportunità, ce le siamo costruite molto bene nel secondo set, poi non siamo riusciti a chiudere il 24-22 che è stato un po' un peccato quello. Terzo set secondo me con un paio di attenzioni in più lo avremmo portato di nuovo ai vantaggi. C'è la sensazione che ci siano delle cose che abbiamo funzionato bene, la prestazione di Giraud è stata molto positiva e solida, sicuramente in ge-

nerale ci sono state situazioni in attacco che non hanno girato per il verso giusto». Prossimo appuntamento dei cuneesi Domenica 15 febbraio alle ore 17.00 a Cisterna di Latina ospite del Cisterna Volley, in diretta su DAZN e VBTV.

TABELLINO
ITAS TRENTINO - MA ACQUA S. BERNARDO CUNEO
3-0 (25-16/26-24/25-20)

LA SQUADRA CUNEESE SI IMPONE PER 1 A 0 SUL GUBBIO E PORTA A CASA 3 PUNTI IMPORTANTISSIMI

Salvezza più vicina per il Bra

Alessandro Marini

Nel pomeriggio di sabato 31 gennaio, al Giuseppe Sivori di Sestri Levante, è andata in scena la partita fra Bra e Gubbio. Due squadra in salute: i padroni di casa guidati da Fabio Nisticò arrivano da 6 risultati utili consecutivi, mentre il Gubbio da due vittorie. Al 14° minuto la prima azione della partita che capita sui pie-

di di Sinani, ma il suo destro è debole e il portiere umbro, Karpikas, blocca facilmente. La risposta degli ospiti arriva al 22° con un tiro da fuori area portato da Di Bitonto. Al 29° ci riprova Baldini con un tiro dalla lunga distanza che però non crea troppi problemi all'estremo difensore del Gubbio. Sei minuti più tardi però, il Bra passa in vantaggio con un bello scambio tra Sinani e Baldini che

però non riesce a superare Karpikas, ma sulla respinta Sinani ribadisce in rete per l'1 a 0 Bra. Secondo gol consecutivo per l'attaccante giallorosso dopo quello contro la Torres a Sassari.

Il secondo tempo inizia con un bel tiro da fuori area di Ghirardello, ma il pallone finisce fuori di poco.

Al 68° occasione enorme per il Bra di raddoppiare con la scivolata di Lionetti che però colpisce il palo.

Al 71° è ancora Bra; bello scambio al limite dell'area tra Sinani e Maressa, ma il centrocampista non riesce a trovare la rete. Un minuto più tardi è Maressa che serve un bellissimo pallone a Sinani che di testa trova una super parata di Karpikas che tiene a galla le speranze dei suoi. Nondimeno il Gubbio non si fa più pericoloso e al 96° l'arbitro manda tutti sotto la doccia. Il Bra vince una partita importantissima in ottica Salvezza e si porta a 24 punti, a meno due dallo stesso Gubbio. Il prossimo impegno vedrà i cuneesi impegnati in trasferta contro il Livorno, in una partita che si preannuncia altrettanto importante.

Le formazioni:



Bra: Renzetti, Sganzerla, Sinani, Lionetti, Fiordaliso, Milani (38 st Armstrong), Campedelli, Maressa (38 st Lia), De Santis, Brambilla (44 st Tuzza), Baldini (44 st Capac).
A disp: Franzini, Rottensteiner, Corsi, Dimatteo, Rabuffi, Leoncini, La Marca.
Allenatore: Fabio Nisticò.
Gubbio: Krapikas, Di Bitonto, Rosaia, Di Massimo (11 st Mastropietro), Signorini (33 st Baroncelli), La Mantia, Murr, Zallu (25 st Podda), Costa (11 st Fazzi), Hraiech, Ghirardello (11 st Mint).
A disp: Bagnolini, Tomasella, Tentardini, Bruscajin, Latini, Niang, Djankpata.
Allenatore: Domenico Di Carlo.

lo.

La classifica di Serie C girone B:

1. Arezzo 53 punti; 2. Ravenna 46 punti; 3. Ascoli 43 punti; 4. Pineto 36 punti; 5. Campobasso 33 punti; 6. Juventus Next Gen 33 punti; 7. Pianese 31 punti; 8. Vis Pesaro 30 punti; 9. Guidonia Montecelio 29 punti; 10. Ternana 29 punti; 11. Athletic Carpi 28 punti; 12. Gubbio 26 punti; 13. Forlì 25 punti; 14. Livorno 25 punti; 15. Sambenedettese 24 punti; 16. Bra 24 punti; 17. Perugia 20 punti; 18. Torres 20 punti; 19. Pontedera 15 punti.

Foto di Cristiano Forte

PANATHLON CLUB CUNEO

Carlo Ripa confermato presidente del sodalizio

Giovedì 22 gennaio 2026 nella nuova sede del Panathlon Club Cuneo, presso il Centro Incontri di San Rocco Castagnaretta, via Demonte 12, si è svolta l'assemblea ordinaria elettiva dei soci, con l'ordine del giorno che prevedeva la relazione del presidente, la relazione contabile-finanziaria, la relazione del collegio di controllo della situazione contabile. Al termine delle varie relazioni e dell'espletamento di tutte le formalità, si è provveduto alle votazioni per l'elezione del presidente del club, del consiglio direttivo, del collegio arbitrale e del collegio controllori amministrativi contabili per il biennio 2026-2027.

Carlo Ripa è stato riconfermato presidente del Panathlon Club Cuneo, affiancato dai vicepresidenti Chiara Blangetti e Bruno Bossi, dal tesoriere Vittorio Sommacal, dalla segretaria Daniela Dotta, dai consiglieri: Armando Albanese, Franco Civallo, Bruno Giordano, Piermario Giordano, Claudio Migliore, Dario Rinaudo e Giuliana Viale e dal past president Giovanni Mellano.



Nel collegio arbitrale viene riconfermato presidente Valter Fantino, affiancato da Danilo Schianchi, Umberto Fino e Mauro Pellegrino.

Nel collegio controllori amministrativi contabili viene riconfermato presidente Guido Campana affiancato da Enrico Schianchi, Anna Maria Mestriner e Sergio Levico. Dopo lo scioglimento della seduta tutti i soci presenti si sono ritrovati presso il ristorante "La Ruota 2" di Andonno, per la cena conviviale.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

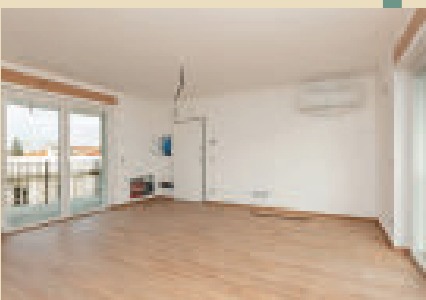
Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

SPORT

UNA SERATA DI FESTA ALL'OPEN BALADIN

Premiazione della lotteria CAMMINAEVINCI della Stracôni

Una serata di emozioni, divertimento e festa all'Open Baladin di Cuneo. Venerdì 30 gennaio, presso l'Open Baladin di Cuneo, si è svolta la premiazione della seconda edizione della lotteria CamminaVinci, un evento che ha confermato il crescente entusiasmo attorno alla Stracôni e ha coinvolto partecipanti, sponsor e appassionati in una serata davvero speciale. La serata è stata un vero successo: tra emozioni, sorrisi e un clima di festa, la premiazione ha regalato momenti di grande partecipazione e coinvolgimento, culminando con l'assegnazione dei premi ai vincitori. Ventotto premi sono stati assegnati per un valore complessivo di 4.510 euro, destinati ai partecipanti della Stracôni 2025 in possesso del regolare pettorale. Anche quest'anno i premi in palio sono stati davvero straordinari: grazie alla generosità dei nostri sponsor, i vincitori hanno potuto ricevere mi-

ni crociere nel Mediterraneo per due persone, buoni viaggio, biglietti aerei per destinazioni selezionate, voucher per visite specialistiche e buoni spesa. Una selezione di premi di grande valore che ha reso la lotteria ancora più attesa e apprezzata. Un ringraziamento speciale va a Il Podio Sport, Robe di Viaggio, Lilium Spazio Medico e Cuneo Airport, che con il loro supporto hanno reso possibile questa ricca e significativa offerta di premi, dimostrando grande vicinanza e sostegno alla Stracôni. Alcuni rappresentanti degli sponsor hanno partecipato alla se-

rata, consegnando personalmente i premi ai vincitori e contribuendo a rendere l'atmosfera ancora più emozionante e coinvolgente. Questo risultato è la conferma che il pettorale Stracôni vale davvero, perché con pochi euro ogni partecipante ha donato il suo prezioso contributo che ci ha permesso di devolvere 105.000 euro a scuole e associazioni Sportive, ma ognuno ha avuto molti vantaggi, dal poter usufruire alle varie promozioni che giornalmente vengono proposte sulla Stracôni CardApp, allo sconto sulla spesa all'Ipercoop o un buono di 10 euro a Il Po-

dio Sport e tanti altri, oltre ovviamente tentare la fortuna con la lotteria CamminaVinci che questa sera ha premiato i 28 fortunati. Dopo la premiazione, è stato offerto un aperitivo a tutti i partecipanti, un momento di condivisione e convivialità che ha chiuso la serata in modo festoso e conviviale. La partecipazione e l'entusiasmo dimostrati hanno reso la serata un appuntamento memorabile, confermando ancora una volta il valore della comunità e dello spirito sportivo che animano la Stracôni. Un sentito grazie a tutti coloro che hanno preso parte all'evento e hanno contribuito al suo successo, e un arrivederci alla prossima edizione della Stracôni, in programma per novembre 2026, con l'augurio di ritrovarsi ancora più numerosi e pronti a vive nuove emozioni insieme. La classifica è consultabile al link: <https://www.straconi.it/camminaevinci>



ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata al Cross di Borgaretto

Un titolo regionale e numerosi piazzamenti per l'Atletica Roata Chiusani, che dopo la seconda prova a Borgaretto, consolida il primato in classifica nel Trofeo Regionale Cross Assoluto. Nella prova di 10km Alessandro Cena, 4° assoluto in 33'11, vince il titolo Regionale Promesse, molto bene i compagni di squadra Paolo Orsetto, 12° in 34'38, seguito dall'inossidabile Massimo Galliano, 16° assoluto in 34'55, piazzati nelle prime 45 posizioni Cristian Conte, Maurizio Morello e Luca Laratore. Ottavo posto assoluto per Pietro Belmonto, 28'53 nella prova di 8km riservata agli Junior. Ottimi risultati anche dalla squadra Allievi, in gara sulla distanza di 5km: 5° posto per Ludovico Trincerhi, al traguardo in 15'53, tutti roatesi i piazzamenti dal 16° al 19° posto con Davide Dutto, Samuele Martina, Andrea Mandrile e Simone Italia, bene Leonardo Morello, Giovanni Battista Peano e Francesco Davico. Nella prova 4km Allieve, bene Arianna Meineri, 7° posto per Emma Peano sulla distanza di 1,120km della prova Ragaz-

ze. Piazzamenti per Andrea Ballario, 2,5km Cadetti, e Vincenzo Maio 22° nel Cross Corto di 3km.

Il Roata in pista a Fossano e Novara

Il mese di febbraio inizia bene per gli Atleti del Roata Chiusani, impegnati domenica a Fossano e Novara. A Fossano, splendida vittoria di Andy Gatto nei 60hs, con la firma del nuovo PB in 8"13, risultato che lo colloca tra i migliori 8 nella specialità, ottimo auspicio in vista dei Campionati Italiani assoluti indoor in programma a fine mese. Nella categoria U16 si migliorano sensibilmente Matteo Brignone 4° in 9"19 e Annalisa Magliano 5° in 9"67. Ad accompagnare il Tecnico Eleonora Lingua. A Novara ai Campionati Regionali di lanci ottimo risultato per Edoardo Sanfelici che scaglia il giavellotto da 800g a 58,04m e si classifica secondo assoluto. Seconda piazza Juniores per Matteo Scaroni. Ad accompagnare il DT Fabio Milano.

QUALIFICAZIONI REGIONALI DI KICKBOXING

A Giaveno il Kickstar Team è stato il più numeroso

Il palazzetto dello Sport di Giaveno, in Provincia di Torino, ha ospitato, domenica 1 febbraio 2026, l'ultima qualificazione regionale per le discipline da tatami della Kickboxing - fenderkombat (FSN CONI), in vista del percorso istituzionale di qualificazione verso i Campionati Italiani 2026. La società Kickstar Team si è presentata quale la più numerosa e partecipe di tutta la macro-regione (Piemonte-VDA), portando in gara bambini, ragazzi e adulti per un totale di oltre 70 categorie, che hanno visto gli Atleti "con la stellina" combattere sui quadrati di gara per l'intera giornata, con round dopo round di grandissima esperienza, qualche esordio nel campo agonistico, qualche test per gli atleti già affermati, insieme a numerose

conferme, qualche errore, tantissime vittorie, e tantissime ore di sostegno condiviso, cuore, crescita e, non da ultimo, risultati. Sono oltre 60 le medaglie e i trofei conquistati dagli atleti portacolori del Kickstar, tra ori, argenti e bronzi, risultati di impegno, passione e competenza del consueto e assiduo lavoro svolto dall'intero staff che opera sui territori di Cuneo, Mondovì e Ceva. È d'obbligo ringraziare ogni singolo atleta per gli ottimi risultati conquistati anche quest'anno sulle fasi regionali, ma è doveroso e sentito dire grazie anche ai genitori, alle famiglie e più in generale ai supporters, e in ultimo, ma sicuramente non per importanza, ad ogni singolo coach ed Istruttore per il lavoro professio-

nale e instancabile dimostrato costantemente con i risultati. I prossimi appuntamenti istituzionali per il Team Kickstar saranno le qualificazioni Nazionali, tra Criterium e Campionati Italiani, sia per le discipline da tatami (light contact e kicklight), sia per quelle da ring (full contact e lowkick). Ma non solo: alcuni atleti Kickstar sono convocati anche nelle Competizioni Internazionali del circuito Wako, tra Coppe Europee e Coppe del Mondo di prossimo svolgimento. «Se ieri abbiamo gareggiato, come sempre già da oggi si torna in palestra, determinati e concentrati verso i prossimi obiettivi» - è il commento entusiasta del Team.

Gli atleti della palestra kickstar



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali: 389 4306778

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Beatrice, piemontese, 35 anni. Operaia dal fascino discreto e autentico. Mora, con occhi verdi profondi. Ha modi gentili, una presenza rassicurante e ama la compagnia, le pedalate lente, i momenti condivisi. Nel cuore custodisce un desiderio sincero: incontrare un uomo educato e tranquillo, non ha importanza all'età, purché pronto a costruire una famiglia vera. Cerca un uomo italiano, per scelta di vita. **351 8523124**

Sensuale e romantica, è una donna il cui sorriso sa rischiare la giornata di chiunque la incontri. **40enne,** impiegata, semplice e autentica, ama vestirsi in modo femminile, con naturale grazia. Single, senza figli, trova equilibrio tra la quiete della montagna, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi davvero e con cui condividere il quotidiano, i sogni, una vita vissuta insieme. **339 1262291**

Lella, splendida 47enne dai capelli rosso castani, occhi blu profondo, tipica donna mediterranea, con un calore naturale che avvolge chi le sta accanto. Vive una vita serena, fatta di equilibrio e piccoli piaceri: ama leggere, lasciarsi trasportare dalla buona musica e assaporare il tempo che scorre. Lavora in un ufficio postale, Nel cuore custodisce un desiderio sincero: incontrare un brav'uomo, senza limiti d'età, ma con un cuore onesto, capace di passione, rispetto. **371 3899615**

Rosanna, bella donna dai modi garbati, bionda, occhi azzurri che sanno accendere il desiderio. Fine, femminile, con un bel fisico e una presenza

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

che non passa inosservata. Piemontese, **55 anni**, vedova, ora sente il bisogno di tornare a vivere anche per sé. Desidera un uomo semplice, anche più maturo, con cui riscoprire il sorriso, la complicità e una serenità fatta di calore e passione condivisa. **352 0658751**

Sara, dolcissima signora 63enne, bell'aspetto, animo generoso, capace di conquistare con la sua presenza e con il suo calore. Ottima cuoca, ama prendersi cura della casa, coltivare l'orto Vive sola, è pensionata ed economicamente indipendente; i figli sono grandi e lei assapora anche la gioia di essere nonna. Incontrerebbe uomo leale, onesto, anche più maturo, con cui condividere, buona compagnia. Per l'uomo giusto, sarebbe pronta anche a trasferirsi. **371 3319185**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO

CERCASI

Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.

Per informazioni e candidature contattare il 347 8143440

CERCASI

Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).

Per informazioni e candidature contattare il 335 5948068 - Paolo

VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

VENDESI

«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel - 3792683081»

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: 3923320627».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

laBISALTA
Il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

La scomparsa di Josef Mengele: giovedì 5 e domenica 8 febbraio ore 21.00, sabato 7 febbraio ore 18.30

Elena del ghetto: venerdì 6 e sabato 7 febbraio ore 21.00, domenica 8 febbraio ore 16.00 e ore 18.30

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo: lunedì 9 febbraio ore 21.00

Nordkapp Winter: martedì 10 febbraio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Montagna in scena - quattro documentari: K2 Chasing Shadows; Cap ou pas Cap; Better up there; Eternal Solo: giovedì 5 febbraio ore 20.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

Le cose non dette: dal 5 all'11 febbraio ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 2:

Marty Supreme: dal 5 all'11 febbraio ore 20.00, sabao e domenica primo spettacolo ore 17.00

Sala 3:

Hamnet - Nel nome del figlio: giovedì 5, venerdì 6, martedì 10 e mercoledì 11 febbraio ore 20.00, sabato 7 febbraio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 8 febbraio ore 15.00, 17.40 e 20.20

OV - Hamnet: lunedì 9 febbraio ore 20.00

Sala 4:

La grazia: giovedì 5, venerdì 6 e dal 9 all'11 febbraio ore 20.00, sabato 7 febbraio ore 17.40 e ore 20.20, domenica 8 febbraio ore 15.00, 17.40 e 20.20

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Marty Supreme: sabato 7 febbraio ore 21.00 e domenica 8 febbraio ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Ultimo schiaffo: giovedì 5 e venerdì 6 febbraio ore 21.00

Marty Supreme: sabato 7 febbraio ore 21.00 e domenica 8 febbraio ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

La famiglia Leroy: venerdì 6 febbraio ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Norimberga: dal 5 all'11 febbraio ore 20.30

La grazia: sabato 7 e domenica 8 febbraio ore 15.00

Greenland: migration: sabato 7 e domenica 8 febbraio ore 18.

Sala 2:

Le cose non dette: giovedì 5 e venerdì 6 febbraio ore 21.00, sabato 7 e domenica 8 febbraio ore 21.30

2 cuori e 2 capanne: sabato 7 e domenica 8 febbraio ore 16.30 e ore 19.00

Conan il ragazzo del futuro: dal 9 all'11 febbraio ore 20.30

Sala 3:

Ben - Rabbia animale: giovedì 5 febbraio ore 20.30 e ore 22.40, dal 6 all'11 febbraio ore 22.40

Send help: dal 6 all'11 febbraio ore 20.10

Zootropolis 2: sabato 7 e domenica 8 febbraio ore 15.00 e ore 17.30

Sala 4:

Marty Supreme: giovedì 5, venerdì 6 e dal 9 all'11 febbraio ore 20.30, sabato 7 febbraio ore 16.00, 19.00 e 22.10, domenica 8 febbraio ore 14.50, 18.00 e 21.10

Sala 5:

Buen Camino: dal 5 all'8 febbraio ore 20.10 e ore 22.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20, dal 9 all'11 febbraio ore 22.40

Pretty woman: dal 9 all'11 febbraio ore 20.00

Sala 6:

Send help: giovedì 5 febbraio ore 20.10 e ore 22.40

OV - Stray kids: the dominate experience: dal 6 all'11 febbraio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20

Spongebob un'avventura da pirati: sabato 7 e domenica 8 febbraio ore 14.50

Sala 7:

Anaconda: dal 5 all'8, martedì 10 e mercoledì 11 febbraio ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00, lunedì 9 febbraio ore 22.40

OV - Anaconda: lunedì 9 febbraio ore 20.20

Sala 8:

Lavoreremo da grandi: dal 5 all'11 febbraio ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 9:

Agata Christian - Delitto sulle nevi: dal 5 all'11 febbraio 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 10:

Le cose non dette: dal 5 all'11 febbraio ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE